

Il Punto

Rosaria Ravasio

In ricordo dell'Olocausto. Sicuri che sia solo storia?

Ogni anno festeggiamo il giorno della memoria per non dimenticare l'olocausto, cioè il genocidio degli ebrei da parte dei nazisti e dei "fascisti di allora". Specifico "di allora", perché oggi con questo termine si intendono tutti coloro, che si oppongono alla democrazia, alla libertà e al rispetto dell'essere umano. Per questo mi preoccupano gli atteggiamenti integralisti da parte di alcuni gruppi del Paese. Per esempio (uno degli ultimi) l'attacco al saluto romano ad Acca Laurentia, fatto da alcuni giovani in ricordo dell'eccidio del 1978 e additato come reato (ma quale?). Un saluto che si ripete da quella data, che non è mai stato evidenziato dai media se non quest'anno...

Al tempo stesso un gruppo di rivoltosi, pochi giorni fa a Vicenza, ha fomentato una guerriglia urbana assurda, perché contrari allo stand israeliano nella fiera dei gioielli in città. Risultato 10 poliziotti in ospedale. Questa è democrazia? Facciamo attenzione a cosa sta succedendo, perché il fondamentalismo non ha mai ragione di esistere, che sia nero, rosso o marrone. Noi siamo nati liberi e dobbiamo difendere questo valore.

Sempre negli ultimi giorni i parenti dei rapiti israeliani hanno fatto irruzione durante una commissione parlamentare nella capitale, per chiedere di riavere i propri cari che sono ancora nelle mani di Hamas.

Hanno potuto farlo perché in Israele esiste la democrazia, cosa pensate succeda invece tra i palestinesi, dove il potere è in mano ad un gruppo di terroristi? Non possono ne' parlare ne' manifestare.

E poi vi sembra normale che uno "Stato" rapisca i cittadini di un altro Paese per farne merce di scambio? Nel giorno del ricordo dell'Olocausto dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia alla nuova realtà che stiamo vivendo, prendendo consapevolezza di una cosa: dovremo difendere i privilegi con i quali siamo nati, libertà e democrazia, perché sono pericolosamente in bilico, a causa dello scenario geopolitico internazionale che si sta disegnando sotto i nostri occhi.

E facciamo attenzione ai "falsi profeti", perché tenteranno di metterci in confusione, fino a non capire più dove è il bene e dove è il male.

FONDAZIONE CRC - BILANCIO DI FINE MANDATO 2020/2024

Il futuro è sostenibilità, comunità e competenze

Essere "Fondazione CRC" nella provincia di Cuneo significa essere costruttori di un sentire comune, che passa dallo sviluppo di modelli di civiltà evoluta. "Un'istituzione che coltiva i talenti, diffonde l'arte e la cultura, promuove l'inclusione e la bellezza, supporta le fasce più fragili della popolazione, sostiene la formazione e la ricerca scientifica - come spiega il presidente della Fondazione - Una Fondazione che ha saputo valorizzare e far crescere il proprio patrimonio, con scelte coraggiose e lungimiranti in anni di grande incertezza".

Una realtà sotto gli occhi di tutti con numeri davvero importanti presentati al Teatro Toselli in un incontro dal titolo: "Passi verso il futuro: quattro anni di Sostenibilità, Comunità e Competenze".

Passi in avanti che si intersecano con 'passi' di storia caratterizzati da profonde trasformazioni sociali e nuovi equilibri geopolitici, che obbligano davvero a ridisegnare il futuro.

Ravasio a pagina 3

Presentato il programma di Cuneo Città Alpina 2024



Sandrone a pag. 5

TEATRO TOSELLI, SCRITTORINCITTÀ, PREFETTURA: TANTI EVENTI PER RICORDARE IL 27 GENNAIO

Cuneo celebra il Giorno della Memoria

In occasione del Giorno della Memoria, il teatro Toselli, con la collaborazione e il coordinamento di scrittorincittà, venerdì 26 gennaio 2024 propone il reading musicale "Concerto per conchiglia e orchestra. La musica delle ragazze nel lager di Auschwitz. Racconti da Eravamo il suono (Lapis)", di e con Matteo Corradini. In chiusura della replica mattutina, inoltre, la Prefettura di Cuneo consegnerà le Medaglie d'Onore alla memoria di tre cittadini della Provincia di Cuneo.

Servizio a pag. 7



CRONACA

14 ordinanze cautelari in tutta la Provincia e, a Cuneo, 8 opere d'arte recuperate

Servizi a pag. 2

ANCE CUNEO E SAVONA

Strategie di resilienza idrogeologica



SERVIZIO A PAG. 21

CAMERA COMMERCIO

Meno imprese, ma più capitalizzate



SERVIZIO A PAG. 21

SANITÀ

Un progetto transfrontaliero promuove la salute nei territori marginali

Il Fondo Europeo di Sviluppo ha finanziato il progetto transfrontaliero MyHealthFriend, che vede coinvolte le ASL CN1 e CN2 e che si prefigge come obiettivo la prevenzione e la riduzione dell'impatto delle malattie croniche e neurologiche, con particolare attenzione alle aree caratterizzate da un difficile accesso alle cure.

L'area di competenza del progetto comprende non solo la Provincia di Cuneo, ma anche il Département Alpes de Haute-Provence e il Département Alpes-Maritimes, tutte zone ove l'impervio territorio montano e la scarsa antropizzazione riducono le possibilità di accedere agevolmente a un presidio sanitario, sia questo per l'effettiva difficile viabilità oppure per la mancanza di medici, ambulatori e ospedali sul territorio. I professionisti ita-

liani e francesi collaboreranno quindi per la realizzazione di moduli di homecoaching e autoriabilitazione, il tutto sotto il coordinamento del Centro di Riferimento per le Malattie Rare del C.H.U di Nizza e con il monitoraggio e la valutazione dell'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

L'attività fisica, la qualità del sonno, l'alimentazione, lo stress e la percezione del proprio benessere mentale saranno alcuni dei parametri presi in considerazione all'interno della sperimentazione. Tutti gli elementi verranno poi monitorati attraverso un'apposita App.

Da questo progetto potrebbe nascere un nuovo strumento a tutela della salute del singolo e della collettività all'interno dei territori marginali.



IL GIORNO DELLA MEMORIA

... PER UNA DATA CHE SI
RICORDA, 364 GIORNI
IN CUI CI SI
DIMENTICA...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

CARABINIERI DI CUNEO

Operazione antidroga: eseguite 14 ordinanze di custodia cautelare

Nelle prime ore del 23 gennaio 2024, nelle provincie di Cuneo, Torino, Asti e Rimini, personale del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, coadiuvato da quello dei reparti territorialmente competenti, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Asti, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 14 persone (9 albanesi, 4 italiani e 1 marocchino), tutte indagate a vario titolo, per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco.

Il provvedimento restrittivo scaturisce da una complessa attività di indagine, convenzionalmente denominata "Alba Bianca", avviata nel febbraio 2021 dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo e conclusa nel marzo 2022, sviluppata attraverso indagini tecniche e tradizionali, i cui esiti hanno permesso di:

- comprovare la frenetica operatività degli indagati nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti (marijuana e cocaina) nelle aree del braidese, dell'albese e dell'astigiano;
- individuare i canali di approvvigionamento dello stupefacente, in parte acquisito tramite contatti con ambienti della criminalità calabrese e in parte autoprodotti dagli indagati con l'avvio e la conduzione, all'interno di casolari nelle campagne di Alba (CN), di coltivazioni di cannabis;
- acquisire elementi di prova circa la disponibilità da parte degli indagati di armi da fuoco utilizzate, in particolare, anche per il recupero dei crediti maturati

Un'attività congiunta su 4 Province ha portato a individuare 14 persone indagate per detenzione e spaccio di stupefacenti, estorsione e porto d'armi abusivo

ti con la vendita della droga;

- trarre in arresto un soggetto per porto abusivo di arma da fuoco e recuperare una pistola rubata nel novembre del 2019 a Cherasco;
- sequestrare un casolare a Piana Biglini, nell'Albese, adibito a coltivazione di cannabis con all'interno 510 piante già mature e 18 kg di marijuana già predisposta per la commercializzazione, e trattate in arresto due persone.

Il provvedimento cautelare del GIP prevede per 8 indagati la custodia in carcere, per 3 gli arresti domiciliari, per 1 l'obbligo di dimora, per 1 il divieto di dimora e per 1 l'obbligo di presentazione quotidiano alla P.G. Nel corso dell'esecuzione, un altro degli indagati non destinatario di misura, è stato tratto in arresto in flagranza di reato poiché trovato in possesso di circa 200 grammi di cocaina e 500 di marijuana.



Sono stati sequestrati, inoltre, ulteriori 55 grammi di marijuana a carico di uno dei destinatari della

misura. È bene sottolineare come gli odierni indagati debbano essere, comunque,

considerati innocenti sino all'emissione di una sentenza definitiva di condanna, ragione per la

quale le indagini proseguiranno anche alla ricerca di elementi probatori favorevoli agli stessi.

POLIZIA LOCALE DI CUNEO

Recuperate otto opere d'arte di proprietà del Comune



Ammonta a otto opere d'arte, tra dipinti e stampe d'epoca, il totale della refurtiva sequestrata recentemente dal Comando di Polizia Locale, sotto la direzione della Procura della Repubblica. I beni, di proprietà comunale, erano stati sottratti alcuni mesi fa in una delle sedi municipali da parte di un operatore esterno, impegnato in attività di pulizia dei locali. Il recupero è stato reso possibile grazie ad approfondite e attente indagini condotte dal Nucleo di Polizia Giudiziaria: alcuni dipinti sono stati individuati nelle mani di ignari possessori che li avevano, nel frattempo, acquistati in buona fede. Le opere sono state riconsegnate nei giorni scorsi all'amministrazione comunale ed è stato

deferito all'autorità giudiziaria l'autore dei furti, poi condannato dal Tribunale di Cuneo alla pena di anni 1 e mesi 6 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali e 220 euro di multa (pena sostituita con l'obbligo di effettuare 1082 ore di lavoro di pubblica utilità). "Ringraziamo il Comando e soprattutto il Nucleo di Polizia Giudiziaria - dichiarano la sindaca Patrizia Manassero e Cristina Clerico, assessora alla Cultura e alla Polizia Locale - per il prezioso lavoro di indagine e recupero delle opere sottratte tra cui, in particolare, il dipinto "Cuneo brucia ancora" di Dario Treves, donato al Comune in passato e di importante valore simbolico per la città e per quello che rappresenta a livello storico".

TUTTI I NUMERI DELL'ANNO APPENA TERMINATO

Carabinieri Forestali: nel 2023 effettuati 12.700 controlli e 4 arresti

Si rendono noti i principali dati relativi all'attività svolta nell'anno 2023 dai Carabinieri Forestali di Cuneo, attivi in provincia con 1 Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, 14 Nuclei sul territorio ed un Centro Settore Meteomont, coordinati e diretti da un Comando di Gruppo con sede presso il capoluogo. Con la "mission" di tutela dell'ambiente il comparto speciale dell'Arma ha effettuato lo scorso anno 12.700 controlli complessivi di pattugliamento del territorio, per lo più rurale, con compiti di polizia giudiziaria ed amministrativa, nonché di monitoraggio tecnico-specialistico del patrimonio naturalistico provinciale. Il trend dei controlli nell'ultimo quinquennio è in costante aumento, grazie all'implementazione dei reparti con nuove immissioni di personale e l'efficientamento organizzativo in atto. Complessivamente sono stati elevati 732 illeciti amministrativi, per un importo sanzionatorio complessivo di € 870.000 e trasmesse 242 notizie di reato all'Autorità Giudiziaria con 4 arresti effettuati.

Tra gli ambiti operativi si evidenziano i controlli a tutela del paesaggio, dei corsi d'acqua, del benessere animale, della flora protetta e delle utilizzazioni forestali, nonché la lotta agli incendi boschivi, al bracconaggio ed alle pratiche illecite in danno alla flora protetta, agli animali da reddito e da compa-



gnia, anche di provenienza estera, e ancora i servizi di repressione delle frodi agroalimentari e della mala gestione dei rifiuti.

Passando a trattare le competenze più squisitamente tecniche dei Carabinieri Forestali si evidenzia l'attività del Centro Settore Meteomont di Cuneo



che coordina per tutta la regione il monitoraggio del manto nevoso effettuato da forestali specializzati. In provincia sono stati eseguiti 316 rilievi presso 4 campi di rilevamento fissi e 52 rilievi, a maggior complessità, lungo percorsi scialpinistici a quote e su pendii differenti per una migliore valutazione del-

la stabilità della neve. Il Centro ha altresì curato nei mesi invernali e primaverili la redazione di 145 bollettini regionali giornalieri al fine di accrescere la consapevolezza sul pericolo valanghe dei fruitori della montagna innervata, consultabili sul sito www.meteomont.gov.it o tramite app "Meteomont

Carabinieri". I Carabinieri Forestali hanno altresì contribuito con 65 servizi mirati al monitoraggio del lupo aderendo al progetto comunitario "Life WolfAlps EU", insieme ad altri enti pubblici del territorio, per verificare stato e consistenza del predatore, in forte espansione. Tra le iniziative di sensibilizzazione ambientale, che hanno coinvolto complessivamente 1.300 ragazzi delle scuole, si annoverano le piantumazioni di piante forestali operate in occasione della festa dell'albero. Molte le collaborazioni inoltre con le associazioni di categoria con contributi formativi (ad esempio Confartigianato Cuneo) e con quelle ambientaliste. Chiude la sintetica esposizione delle attività il lavoro effettuato dall'unità cinofila antiveleno che ha effettuato 51 ispezioni di cui 1 con esito positivo (rinvenimento di esche e bocconi avvelenati).

Proficua è stata la sinergia con il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo e con tutte le specialità dell'Arma nella "Granda" che hanno fornito un contributo specialistico di prevenzione e repressione fondamentale nel perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali. I Carabinieri Forestali sono disponibili a recepire le segnalazioni dei cittadini attraverso il numero unico di emergenza 112.

FONDAZIONE CRC - BILANCIO DI FINE MANDATO 2020/2024

Sostenibilità, comunità e competenze: le vie del futuro

Rosaria Ravasio

Essere “Fondazione CRC” nella provincia di Cuneo significa essere costruttori di un sentire comune, che passa dallo sviluppo di modelli di civiltà evoluta. “Un’istituzione che coltiva i talenti, diffonde l’arte e la cultura, promuove l’inclusione e la bellezza, supporta le fasce più fragili della popolazione, sostiene la formazione e la ricerca scientifica - come spiega il presidente della Fondazione, **Ezio Raviola** -. Una Fondazione che ha saputo valorizzare e far crescere il proprio patrimonio, con scelte coraggiose e lungimiranti in anni di grande incertezza”. Una realtà sotto gli occhi di tutti con numeri davvero importanti presentati al Teatro Toselli in un incontro dal titolo: **“Passi verso il futuro: quattro anni di Sostenibilità, Comunità e Competenze”**. Passi in avanti che si intersecano con ‘passi’ di storia caratterizzati da profonde trasformazioni sociali e nuovi equilibri geopolitici, che obbligano davvero a ri-



disegnare il futuro. Pandemia, guerre ai confini, flussi migratori, cambiamenti climatici: questi alcuni dei temi che stanno generando il cambiamento epocale della nostra società, di cui una Fondazione forte come la CRC ne è un anello importante e strategico, per traghettare senza troppi scossoni la civiltà cuneese verso il futuro. **Un patrimonio per la comunità con un valore di mercato di 1,9 miliardi di**

euro, in crescita di circa il 30% da aprile 2020; 139 milioni di euro di erogazioni deliberate nel corso del mandato, con un incremento del 74% rispetto agli 80 milioni originariamente previsti dal Piano Pluriennale 2020-24; sostegno a oltre 6600 progetti promossi da più di 1700 enti. Alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale della Fondazione CRC, previsto per aprile prossimo, il documento,

consultabile anche online dal sito www.fondazionecrc.it, fotografa quanto realizzato sia dal punto di vista della gestione del patrimonio, sia da quello dell’attività progettuale ed



erogativa. Il capitolo centrale del documento approfondisce i progetti e i bandi realizzati, suddivisi per le tre sfide individuate dal Piano Pluriennale 2020-24: **+Sostenibilità** (45 milioni di euro di risorse deliberate), **+Comunità** (62 milioni di euro) e **+Competenze** (32 milioni di euro). In parallelo alla rendicontazione dell’attività svolta, dettagliata all’interno del documento, la Fondazione CRC ha voluto realizzare per questo momento pubblico un **racconto emozionale** che si è snodato attraverso la voce e lo sguardo di alcuni partner proget-

tuali e beneficiari di contributi. Da questa idea è nata la performance teatrale “Camminare Insieme”, realizzata in collaborazione con PEM - Potenziali Evocati Multimediali, per la regia di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Sul palco del Teatro Toselli si sono alternati momenti di racconto e riflessione, inframmezzati da **esibizioni artistiche, che hanno restituito il senso di alcune importanti tematiche affrontate nel corso del mandato** e del forte legame costruito con la comunità provinciale. “I numeri di grande impatto sintetizzati nel Bilancio

di mandato fotografano un’istituzione mai così in salute, capace di rispondere alle esigenze del proprio territorio di riferimento e di stimolarne la crescita e l’innovazione ci dice il presidente -. Cifre che evidenziano il grande lavoro realizzato insieme alla mia “squadra”. Un risultato che condivido con i colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e del Collegio Sindacale, insieme a tutto lo staff della Fondazione” “Questi risultati fanno oggi della Fondazione CRC una delle istituzioni filantropiche più apprezzate a livello nazionale: un’eredità preziosa che lasciamo ai prossimi amministratori, insieme a previsioni di Bilancio 2023 che potranno confermare, tra pochi mesi, la forza erogativa della nostra Istituzione e la sua capacità di produrre valore dal proprio ingente patrimonio.”

L’ente bancario rappresenta un «approdo sicuro» per i cuneesi, grazie alle liberalità strategiche che sono state fatte e che si faranno a favore del territorio

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

«Un tuffo nel passato»: progetto presso l’archivio della Provincia

Il progetto “Un tuffo nel passato” è il progetto del Servizio civile universale elaborato dalla Provincia sul nuovo bando pubblicato sul sito www.provincia.cuneo.it che scade giovedì 15 febbraio 2024 alle ore 14. Riguarda la sistemazione dell’archivio storico dell’ente ed è elaborato in collaborazione con gli archivi dei Comuni di Cuneo e di Feisoglio. L’obiettivo è quello di rendere accessibile una parte specifica del patrimonio documentale degli archivi alla cittadinanza e in particolare alle nuove generazioni. L’archivio della Provincia di Cuneo custodisce un patrimonio di grande interesse non soltanto per gli storici di professione, ma per tutti coloro che intendono guardare al passato per studiare e comprendere il futuro. Scopo del progetto è appunto quello di rendere sempre più fruibile la storia locale, attraverso la consultazione di documenti d’archivio, così da accedere in



modo completo al periodo storico di riferimento e divulgare le informazioni raccolte, soprattutto agli istituti scolastici così da favorire il “fare memoria”. Nel progetto della Provincia c’è anche la volontà di proseguire la riorganizzazione e la digitalizzazione del patrimonio documentale già avviato in passato, oltre all’esame dei documenti del periodo 1950-1980 post bellico e di grande ripresa economica e sociale del territorio cuneese. Infine, il progetto intende realizzare iniziative per la presentazione e la divulgazione di quanto acquisito anche con la partecipazione delle scuole stesse.

Gli operatori volontari dovranno verificare lo stato di conservazione dei documenti, provvedere ad un riordino iniziale e temporale in base alla categoria (per macroargomento e classifica), alla schedatura dei fascicoli, verificare le serie presenti, i documenti mancanti e riorganizzare i documenti per poi procedere alla loro digitalizzazione e collocazione in archivio. Per il periodo 1950-1980 si tratterà di raccogliere informazioni e materiali utili a far conoscere quel periodo storico. Il progetto prevede la creazione di newsletter e post con la ricerca di immagini, l’utilizzo dei social network e del sito istituzionale per la presentazione delle attività, dei materiali e delle informazioni raccolte, con la presa di contatti con le scuole. Per informazioni rivolgersi alla Provincia di Cuneo Baudino Germana telefono 0171-445966 baudino_germana@provincia.cuneo.it.

AGGIORNAMENTI

Nuovo Ospedale di Cuneo: Ok da INC agli adeguamenti richiesti

CUNEO. Con lettera acquisita al protocollo questa settimana la INC S.p.A. di Torino, proponente del progetto di costruzione del nuovo ospedale di Cuneo mediante partenariato pubblico privato, ha confermato la volontà di adeguare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento alle indicazioni formulate da SDA Bocconi, advisor incaricato dall’azienda ospedaliera. Confermando il cronoprogramma, l’Azienda convocherà pertanto nelle prossime settimane la conferenza preliminare dei ser-

vizi. “Un ulteriore attestato della bontà di quanto fatto in questi mesi dalla direzione dell’Azienda ospedaliera. Come Regione Piemonte procediamo con determinazione nei tempi prestabiliti e condivisi» commentano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l’assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi, che giovedì presenteranno lo stato di avanzamento del progetto nel corso di una conferenza stampa a Cuneo alle 14, all’ospedale Santa Croce. Seguirà nei prossimi giorni l’invito stampa.



UN CANTIERE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A BORGO SAN GIUSEPPE

Al via la realizzazione di una nuova pista ciclabile nell'Oltre Gesso

Un cantiere per preparare un altro tratto di pista ciclabile sul territorio comunale: lunedì 22 gennaio sono iniziati i che serviranno per completare il collegamento ciclabile tra l'altopiano e Borgo San Giuseppe. Si tratta di un nuovo pezzo di trasformazione della città che inizia grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I lavori sono cominciati con la pulitura della ripa, al fondo della ciclabile esistente lungo via del Borgo Gesso; poi si installerà il cantiere e quindi si realizzerà il terrapieno su cui troverà sede il nuovo tratto di pista. Sarà un prolungamento della ciclabile in sede propria - cioè, ad uso esclusivo delle bici - della larghezza di 2,5 m con attraversamento in sicurezza su via del Borgo Gesso, grazie alla realizzazione di due nuove isole spartitraffico e un'illuminazione pubblica dedicata. La pista ciclabile proseguirà poi lungo l'attuale via dismessa che im-



mette in via Bisalta. Una rotonda verrà realizzata all'incrocio con via Spinetta e quindi, fino al semaforo, sarà realizzata una corsia ciclabile: è una nuova

forma di mobilità sostenibile su strada urbana, con corsie per il transito delle bici, efficace anche perché si tratta di una zona dove le auto viaggiano con

il limite di velocità dei 30 all'ora. A completamento degli interventi, in via Vecchia Ferrovia, saranno realizzati due attraversamenti rialzati negli incroci

con via Borney e via Rocca De' Baldi per moderare la velocità anche su quel tratto di strada. La realizzazione del progetto ha un costo previsto di 233.000 euro (finanziati dal PNRR). L'impresa aggiudicataria è la Ramero Aldo & C. S.R.L. di Cuneo.

Commentando gli interventi in fase di avvio, l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino spiega: "Questo progetto raggiunge diversi obiettivi: innanzitutto, mette in sicurezza l'attraversamento della pista ciclabile esistente su via del Borgo Gesso. In secondo luogo, si introducono in un centro abitato le corsie ciclabili su strada urbana: sono un'importante novità che, d'accordo con il Comitato di Frazione, introduciamo in un'area "zona 30", dove la convivenza in sicurezza tra transito automobilistico e ciclabile è possibile nel reciproco rispetto. L'esperienza positiva su via Pollino a Ronchi ci ha spinto a replicare. Infine, gli attraversa-

menti rialzati su Via Vecchia Ferrovia, che uniranno il centro frazionale di Borgo San Giuseppe con i nuovi quartieri, garantiranno che si possa attraversare in sicurezza verso le aree sportive (Sport Area) e soprattutto verso il nuovo plesso scolastico di 'Oltre Gesso' che nascerà entro il 2026 grazie ai fondi PNRR".

Aggiunge la sindaca Patrizia Manassero: "In città e nelle frazioni si moltiplicano i cantieri. Dopo il cantiere che realizzerà la ciclabile su via Torino, realizzato con i fondi "Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile" (PRIMUS), ora partono nuovi lavori per la mobilità sostenibile con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): non si perde occasione per trovare risorse che consentano di ampliare sempre di più la rete ciclabile della nostra città, per una Cuneo sempre più a misura di ciclista e di pedone".

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Prorogata la scadenza per il bonus rette per le famiglie con bambini da 3 mesi a 3 anni



È stata prorogata di tre settimane la scadenza per poter richiedere il bonus erogato dal Comune di Cuneo alle famiglie con minori residenti a Cuneo e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, a parziale copertura delle spese di frequenza di strutture educative sostenute nel corso del 2023.

Il bonus, del valore di 100 euro mensili, per un massimo di 12 mesi di frequenza, non può essere richiesto da famiglie con bambini frequentanti strutture educative già destinatarie di specifici interventi da parte del Comune. Risultano pertanto esclusi dalla misura i centri a titolarità comunale (nidi "i Gi-

rasoli" e "Le Pratoline", micronidi "Le Primule" e "Il Paguro") e il micronido aziendale "Tataclò". Il contributo non può essere cumulato con i "voucher baby parking" già previsti dal comune di Cuneo (può eventualmente essere richiesto per le mensilità non coperte dal voucher comunale). Possono essere beneficiarie del contributo le famiglie di bambini frequentanti nidi e micronidi situati in altri comu-

ni, sezioni primavera, baby parking, nidi in famiglia o tagesmutter situate nella città di Cuneo o in comuni limitrofi. I requisiti richiesti per accedere al contributo prevedono una frequenza settimanale del bambino pari o superiore a 16 ore e un valore ISEE del nucleo familiare inferiore a 25 mila euro in riferimento al "valore Isee minorenni". Chi fosse interessato deve presentare richiesta entro le ore 12.00 del 12 feb-

braio 2024.

L'avviso integrale e il form per la compilazione della domanda sono disponibili alla pagina: Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Iniziative a favore delle famiglie.

Per informazioni sul bando è possibile contattare il Servizio Socio Educativo del Comune di Cuneo allo 0171/444.542 o scrivere a: servizioscolastici@comune.cuneo.it.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE NELL'IMPIANTO PIÙ GRANDE DI TUTTA LA PROVINCIA

Palazzetto dello sport: nuove luci e nuova acustica

Si ridurranno i consumi di circa il 60% per l'illuminazione del Palazzetto dello sport in località San Rocco Castagnaretta grazie a un intervento di sostituzione delle luci esistenti con nuovi LED ad alta efficienza. Si tratta di una riduzione della spesa per le casse comunali che, considerate le oltre 3000 ore di utilizzo del sistema di illuminazione, è stata stimata in circa 40 mila euro l'anno a parità di utilizzo. Oltre a limitare i consumi, l'intervento servirà a migliorare il benessere visivo per chi frequenta la struttura. I lavori di quello che i tecnici definiscono "intervento di relamping" sono iniziati lunedì 22 gennaio 2024. Si sostituiranno le luci a servizio del campo da gioco (con l'introduzione di tre modalità diverse di illuminamento a seconda dell'utilizzo: per competizione FIPAV, per allenamento, per illuminazione tribune) e nelle zone di passaggio a ser-

vizio degli spettatori. Si prevede inoltre l'installazione di rivelatori di presenza nei locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici, in modo da consentire un maggiore controllo sull'accensione e spegnimento delle luci.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 170 mila euro ed è finanziato con i fondi del PNRR. Nel 2023 infatti il Comune aveva candidato il progetto nell'ambito delle iniziative "per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" (gli interventi nell'ambito della cosiddetta "norma Fraccaro", rifinanziati dalla legge 160/2019, sono infatti confluiti nel PNRR).

Il Palazzetto dello sport è già stato sottoposto nei mesi scorsi ad un importante intervento di riqualificazione acustica che ha avuto come obiettivi il miglioramento delle prestazioni acustiche del fabbricato. Sono stati installati pan-



nelli fonoassorbenti e un nuovo impianto di diffusione sonora. Così ora la struttura, che con i suoi 4.700 posti a sedere è l'unica di tali dimensioni nella Provincia Granda, potrà essere più efficacemente usata, con minori costi per organizzatori e una migliore qualità acustica.

Il costo degli interventi già conclusi è stato di circa 340.000 euro, di cui 300.000 erogati come contributo straordinario dalla Fondazione CRC. Così il vicesindaco Luca Serale e l'assessore allo sport Valter Fantino: "L'intervento di relamping modernizza l'impianto di illuminazione

del Palazzetto dello sport ed al tempo stesso consente un risparmio sulla spesa corrente del bilancio del Comune. Si raggiungono due obiettivi importanti, l'innovazione tecnologica ed il contenimento dei costi. È già invece facilmente verificabile il beneficio dell'operazione effettua-

ta sull'acustica dell'impianto, che da sempre era un tallone d'Achille della struttura. Il contributo della Fondazione CRC è stato fondamentale per ottenere questo significativo risultato". Aggiunge Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC: "Il Palazzetto dello sport di Cuneo rappresenta una risorsa

unica per tutto il territorio provinciale, non solo come sede di manifestazioni sportive, ma anche perché in grado di ospitare importanti eventi culturali e musicali. Gli interventi realizzati grazie al contributo della Fondazione vogliono assicurare maggiori possibilità di utilizzo dell'impianto".

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Appuntamento con Il Trovarobe



Sabato 27 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

GRANDE EVENTO PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL MUNICIPIO

Presentato
il programma di
Cuneo Città
Alpina 2024

Valentina Sandrone

Un percorso condiviso, condiviso con i colleghi amministratori del monregalese e del saluzzese, ma soprattutto condiviso con i cittadini. Questo lo spirito che si è evinto dalle parole della sindaco Patrizia Manassero durante l'evento di presentazione di Cuneo Città Alpina 2024, tenutosi giovedì 18 gennaio presso il Salone d'Onore del Comune.

Il percorso che mette al centro Cuneo come "capitale europea" dell'intero arco alpino è quindi ufficialmente iniziato, ma questo viaggio non è un "one man show", ma è anzi una strada da affrontare con tanti amici al proprio fianco. È proprio per

glio del nastro molti esponenti della politica locale e della società civile, quali i rappresentanti delle associazioni di categoria e i principali stakeholder e portatori di interesse del territorio. Insieme alla prima cittadina cuneese sono intervenuti l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis, che ha illustrato le varie declinazioni in cui si estrinsecherà concretamente questa nomina, il professor Loris Servillo, del Politecnico di Torino, che ha collaborato alla stesura del dossier per la candidatura, il presidente di Uncem Piemonte, Roberto Colombero, il sindaco di Saluzzo, Mauro Calderoni, e Luca Robaldo, nella duplice

si nutrono. Che salire più in alto ci serva a sognare di più e meglio, e che i nostri sogni diventino realtà.

**Da sinistra Luca Robaldo,
Sara Tomatis,
Patrizia Manassero
e Mauro Calderoni**



Un protocollo con Mondovì e Saluzzo per lanciare la «Mezzaluna Alpina» e unire i territori pedemontani

questo che la città di Cuneo, insieme ai vicini di casa Saluzzo e Mondovì, ha creato la Mezzaluna Alpina, un protocollo condiviso tra i tre enti che punta a coinvolgere tutti i territori montani e pedemontani e, più in generale, le sette sorelle della Granda.

La sostenibilità, a tutela di un ecosistema sempre più fragile e vittima dei rapidi cambiamenti climatici e ambientali, ma anche la valorizzazione e la tutela del paesaggio e del patrimonio etno-antropologico e culturale delle Alpi, questo sta alla base del protocollo tra le tre città e della manifestazione stessa.

Tanti gli eventi, le manifestazioni e le idee che prenderanno forma nel corso di questo anno interamente dedicato alla montagna e alle "nostre" montagne. Tre appuntamenti noti ai cuneesi, la Fiera del Marrone, la competizione ciclistica Fausto Coppi e il Cuneo Montagna Festival, sono già previsti nella programmazione, ma il calendario verrà arricchito da attività culturali e iniziative diffuse, tra le quali spicca il convegno internazionale delle Città Alpine. L'elezione, inoltre, permetterà a Cuneo di entrare a far parte dell'Associazione delle Città Alpine, realtà nata nel 1997.

Oltre alla sindaca Manas-
sero, erano presenti al ta-

veste di sindaco di Mondovì, cofirmatario del protocollo, nonché di presidente della Provincia, e proprio da lui sono arrivati il sostegno ai Comuni dei territori marginali, l'invito alla cooperazione e la stoccata a una burocrazia e una normativa che stringono sempre più le maglie intorno ai piccole amministrazioni locali.

Il ruolo di Città Alpina 2024 non porterà nel cuneese solo un festival di durata annuale, ma getta le basi per una progettazione e per una collaborazione che guardino al futuro e che involino, o forse addirittura costringano, amministratori e cittadini a impegnarsi ulteriormente per le proprie comunità, soprattutto pensando all'avvenire dei territori montani, spopolati, depauperati e, in ultimo, dimenticati. L'auspicio è che il dibattito che sorgerà intorno ai temi inerenti alle Alpi generi ricadute virtuose, buone prassi concretamente applicabili e modelli a cui ispirarsi per prendersi cura di un bene tanto prezioso quanto fragile: le montagne.

Chi più in alto sale, più lontano vede, e chi più lontano vede, più a lungo sogna, diceva il grande alpinista Walter Bonatti. Buon 2024, Cuneo, e buon 2024 a tutte quelle città che si allungano verso le montagne e che di esse, inevitabilmente,

**DAL 29 GENNAIO
AL 7 FEBBRAIO 2024**

GLI IMPERDIBILI AL COSTO

I prodotti che paghi quanto noi!

alcuni esempi:

**ACQUA NATURALE
ROCCHETTA**
lt 1,5 al lt € 0,28

€ 0,42

ALCOSTO

**BISCOTTI GOCCIOLE
CHOCOLATE PAVESI**
gr 500 al kg € 4.54

€ 2,27

ALCOSTO

e tante altre offerte!

SPECIALE CARNEVALE

Sconti come coriandoli!

Scopri lo nei
punti vendita

**SPECIALE PUNTI
PREMIAMO**
*Raggiungi il tuo premio
preferito: acquista questi
prodotti per avere tanti
punti in più!*
Scopri lo nei
punti vendita

sequici su



mymercato.it

The logo for Mercato Local, featuring the word "MERCATO" in blue and "local" in orange script, with a stylized orange and blue graphic element to the left.

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®
PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX SUPERCONVENIENTI



Cerca i prodotti segnalati con
Spesa Difesa
nel tuo punto vendita
di fiducia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perché iscriversi all'Istituto Tecnico CAT – ex Geometri

Gli **Istituti Tecnici**, settore Tecnologico, indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)**, gli **ex Istituti per Geometri** così rinominati a seguito della riforma scolastica del 2010, continuano ad **attrarre molti giovani studenti** che hanno completato il percorso della scuola secondaria di primo grado, comunemente anche denominata "scuola media".

Il motivo reale **dell'incremento di iscrizioni avvenuto negli ultimi anni** è la concretezza del piano di studi che li vede preparare nelle tradizionali materie di insegnamento umanistico e generale, con in aggiunta di quelle prettamente legate al mondo del lavoro, quali ad esempio: la topografia, l'estimo, il diritto e la progettazione.

"I nostri Istituti CAT - *dichiara il presidente del Collegio Geometri Provinciale Carlo Cane* - svolgono, attraverso l'operato del proprio corpo docente, una importante attività rivolta alla formazione dei futuri Tecnici del territorio che avranno il ruolo di amministrare positivamente lo stesso negli anni a venire."

La qualità della formazione è indispensabile per consentire una qualità di vita sempre migliore, passando attraverso una formazione volta **all'utilizzo delle più avanzate tecnologie** per migliorare il paesaggio anche attraverso il contenimento energetico, la riqualificazione dell'edificato e l'evoluzione nel settore delle aziende agricole di qualità.

I nuovi geometri, attraverso il percorso di studi del CAT e ancor di più a seguito dell'eventuale acquisizione della laurea per Geometri (corso universitario triennale abilitante denominato TEDCAT), verranno



preparati all'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali per intervenire in questo virtuoso percorso.

È oramai consueto per i professionisti utilizzare strumentazione topografica avanzata, quale ad esempio: droni per la foto-

grafia aerea, visori tridimensionali per la realtà aumentata, LIDAR per l'acquisizione delle "nuvole di punti" oltre ai più

tradizionali GPS e Stazioni Totali Laser. Le stesse **Aule Multimediali presenti nei CAT**, danno la

possibilità ai futuri geometri, di utilizzare software di calcolo e di disegno come: **CAD** bi e tri-dimensionale, **GIS** (*acronimo di Geographical Information System o sistema informativo geografico* è uno strumento che permette di analizzare, rappresentare, interrogare entità o eventi che si verificano sul territorio), **BIM** (*Building Information Modeling - sistema informativo digitale della costruzione composto dal modello 3D integrato con i dati fisici, prestazionali e funzionali dell'edificio*) e altri strumenti che ri-proveranno nel mondo del lavoro.

I geometri, siano essi diplomati con il tradizionale corso CAT, oppure quelli che sceglieranno di ulteriormente formarsi attraverso la laurea triennale abilitante, avranno un futuro che li renderà liberi di scegliere **l'attività professionale** con le miriadi di specializzazioni che questa comporta, entrare a far parte del mondo **dell'edilizia come impiegati tecnici delle imprese** e/o dell'**industria** o ancora far parte della struttura tecnica della **pubblica amministrazione**, sia essa intesa come Comune, Provincia, Regione, Agenzia Entrate, ASL etc.

In questo momento storico, ma ancor più nei prossimi anni, vi sarà una necessità di Tecnici diplomati e laureati che certamente garantirà un costante e qualificato impiego di questa categoria professionale.

Il **Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della nostra Provincia** è da sempre al fianco degli Istituti CAT per garantire una qualificata azione formativa e permettere agli Studenti l'immediato inserimento nel mondo del lavoro non appena terminato il loro percorso formativo.

CORSO UNIVERSITARIO TRIENNALE PER GEOMETRI

UN'IDEA PER IL TUO FUTURO IL GEOMETRA

Professione concreta e innovativa!



Iscriviti al CAT (Costruzioni Ambiente Territorio)

- BIANCHI - VIRGINIO Cuneo
- EINAUDI Alba
- GUALA Bra
- DENINA Saluzzo
- ARIMONDI EULA Savigliano e Racconigi
- BARUFFI Mondovì e Ceva

PER INFORMAZIONI

rivolgiti al Collegio Geometri e Geometri Laureati della tua provincia o alla Fondazione Geometri Italiani:
Tel. 06 42 744 180
info@fondazionegeometri.it
georientiamoci.cng.it



HAI GIÀ DECISO CHE SCUOLA FARE DOPO LE MEDIE?

La Fondazione Geometri Italiani, costituita dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e dalla Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, aiuta ad orientarti e ti presenta le opportunità dell'Istituto tecnico settore tecnologico indirizzo CAT - Costruzioni, Ambiente e Territorio.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMPETENZE SPECIALISTICHE, PROFESSIONALITÀ Ecco cosa cerca il mondo del lavoro oggi!

- Il 50% di assunzioni riguardano le professioni tecniche specializzate;
- +50% dei diplomati in discipline tecniche trova lavoro in tempi molto brevi dopo il diploma;
- Le richieste del mercato superano il numero dei diplomati tecnici a disposizione;

Il Geometra è un professionista specializzato, costantemente aggiornato e al passo con i tempi: opera nel settore pubblico e nel privato e nel suo lavoro utilizza strumenti innovativi come i droni per le rilevazioni e il BIM per la progettazione. Il Geometra conosce il territorio, gestisce al meglio le risorse e concorre a rivedere i cicli produttivi con un nuovo approccio ai materiali e alla sostenibilità ambientale.

UN GEOMETRA PUÒ:

- Riqualificare gli edifici ed occuparsi di rigenerazione urbana
- Progettare e realizzare edifici eco-compatibili
- Elaborare stime e perizie immobiliari
- Gestire e coordinare imprese e cantieri
- Diventare un esperto in sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle abitazioni





TEATRO TOSELLI E SCRITTORINCITTÀ

Un reading musicale per celebrare il Giorno della Memoria

In occasione del Giorno della Memoria, il teatro Toselli, con la collaborazione e il coordinamento di scrittorincittà, venerdì 26 gennaio 2024 propone il reading musicale “Concerto per conchiglia e orchestra. La musica delle ragazze nel lager di Auschwitz. Racconti da Eravamo il suono (Lapis)”, di e con Matteo Corradini. Lo spettacolo sarà suddiviso in due repliche, alle 10.30 per le scuole e alle 18.00 aperto al pubblico. Il reading musicale è dedicato alla storia dell’orchestra femminile di Auschwitz, raccontata attraverso le voci di otto musiciste che ne hanno fatto parte. Tra drammi personali, avventure, episodi commo-

venti e curiosi, prende vita un quadro che si compone come un collage, nel quale ogni voce diventa un frammento indispensabile di tutta la storia. L’orchestra femminile di Auschwitz (Mädchenorchester von Auschwitz) fu costituita per ordine delle SS nel 1943, nel campo di sterminio di Auschwitz II-Birkenau nella Polonia occupata dai tedeschi. Attiva per 19 mesi, dall’aprile 1943 all’ottobre 1944, l’orchestra era composta per lo più da giovani prigioniere ebrei e slave, di varie nazionalità, che provavano fino a dieci ore al giorno per suonare musica considerata utile nella gestione quotidiana del campo. Musiche di Boccherini,



Sul palco cuneese, attraverso la voce di Matteo Corradini, arriva la storia dell’orchestra femminile di Auschwitz

Saint-Saëns, Haydn, Strauss, Brahms, Schubert. Letture da Eravamo il suono (Lapis) di Matteo Corradini. Con Matteo Corradini (reading), Nausicaa Bono (violoncello), Isabella Condini (viola), Claudia Bianchi (violino). L’evento è gratuito e su prenotazione. Sarà possibile prenotare online accedendo al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> e

dal vivo alla biglietteria del teatro Toselli mercoledì 24 gennaio – dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – e il giorno dell’evento a partire dalle ore 16.00 Per informazioni: spettacoli@comune.cuneo.it - 0171/444812-818 (dal lunedì al venerdì al mattino). In chiusura della replica mattutina, inoltre, la Prefettura di Cuneo consegnerà le Medaglie d’Onore alla memoria di tre cittadini della Provincia di Cuneo.

PREFETTURA DI CUNEO

In occasione del 27 gennaio verranno riconosciute tre Medaglie d’Onore

La legge 20 luglio 2000 n. 211 ha riconosciuto il 27 gennaio, giorno dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, quale “Giorno della Memoria” al fine di “ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”. Al riguardo, la Prefettura, in collaborazione con il Comune di Cuneo, ha programmato un

momento di riflessione e narrazione dedicato al ricordo di quella pagina di storia. Nell’ambito delle cennate celebrazioni, al fine di far conoscere ai giovani quanto accaduto durante le persecuzioni razziali e farne memoria, è stato allestito uno spettacolo dal titolo “Concerto per Conchiglia e Orchestra - Storie e musica dell’orchestra femminile di Auschwitz”, commentato dal professore Matteo Corradini, scrittore, storico ed ebraista. All’iniziativa, che si svolgerà presso il teatro Toselli di Cuneo, venerdì 26 gennaio alle ore 10.30, sarà invitata una rappre-

sentanza di studenti iscritti agli istituti secondari superiori di Cuneo. Al termine dell’incontro verranno consegnate le Medaglie d’Onore, concesse con decreto del Presidente della Repubblica agli internati o deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l’economia di guerra, alla memoria di tre cittadini di questa provincia di seguito elencati. Insigniti alla memoria: Ghibauda Andrea, nato a Roccavione; Rodondi Martino, nato a Corteno Golgi (BS); Tavella Attilio, nato a Saluzzo.

MEMORIALE DELLA DIVISIONE CUNEENSE

L’ambasciatore Lorenzo Tomassoni in visita al museo allestito nella vecchia stazione

Giovedì 11 e venerdì 12 gennaio si è svolta la visita alla città di Cuneo dell’ambasciatore d’Italia in Repubblica Moldova Lorenzo Tomassoni, a seguito di eventi che hanno già visto collaborare aziende cuneesi in Moldavia. Dopo aver incontrato autorità cittadine civili e militari, si è recato in visita al Memoriale della Divisione Alpina Cuneense, situato presso la vecchia stazione ferroviaria Cuneo Gesso. È stato accompagnato nella visita da Maria Cristina Pasi, consulente dell’Istituto Commercio Estero a Chisinau. Ad accoglierlo, i rappresentanti del Comitato Memoriale ed una rappresentanza della sezione ANA di Cuneo. La visita alle sale storiche ed al settore dedicato alla storia delle truppe alpine ha coinvolto l’Ambasciatore, che ha molto apprezzato gli allestimenti e l’alto significato di questa realizzazione nel luogo dal quale sono partiti i soldati per la Campagna di Russia nel lontano 1942 ed ha espresso l’auspicio



che attraverso il memoriale venga tramandata alle nuove generazioni la storia e la tragedia vissuta dai nostri caduti, ed in particolare della Cuneense. La visita si è conclusa nell’area dedicata alla Campagna di Russia, dopo un breve momento di commemorazione davanti al monumento della Divisione Cuneense.

FONDAZIONE CASA DELFINO

Una proiezione documentaristica per il Giorno della Memoria

Venerdì 26 gennaio alle ore 16.00, presso la sede della Fondazione Casa Delfino, in corso Nizza 2, con ingresso libero, verrà proiettato, in occasione del Giorno della Memoria, un video di memorie

e parole del professor Alessandro Barbero dal titolo “Passato e presente: dalla Shoah a Gaza”. L’evento si inserisce nella programmazione degli “Inviti di Ulisse”.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

laBISALTA il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO
per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra**0171.39.22.01**

info@polografico.it

DOPO LE POSSIBILITÀ DI UN AMORE, ARRIVANO GABER E UN «TUFFO» POLITICO ISPIRATO A GEORGE ORWELL

Il teatro Toselli pronto ad accogliere «Il dio bambino» e «1984»

Adriano Toselli

Nel vivace ed intenso inizio 2024 del teatro Toselli di Cuneo, la scorsa sera di domenica 21 gennaio, Elena Lietti è stata co-protagonista con Pietro Micci del successo del drammaturgo britannico Nick Payne “Costellazioni” (autore ora appena quarantenne, opera messa in scena nel 2011). Si tratta di un vero, grande, successo internazionale contemporaneo, in cui i due autori si presentano in scena con i propri nomi di battesimo, come improbabili componenti di una coppia (ma, guardando ogni coppia, si finisce per vederne sempre i componenti con un qualcosa di improbabile), un apicoltore (allevatore di api) e una fisica impegnata nelle sue ricerche. La scenografia è formata da un rettangolo luminoso, dentro cui vengono accesi disegni di luce diversi a ogni “scenetta”. I costumi cambiano, di momento in momento, appena di pochi dettagli, tipo una maglia, tolta o messa. Sono viste tutte le possibili varianti che può



avere una storia d’amore. Sono percorsi possibili sentieri che si percorrono, si interrompono e riprendono, affreschi che cambiano, per una semplice pennellata diversa, per una sbavatura. L’otti-

ca è della moderna teoria del “multiverso”, che supera quella tradizionale dell’Universo, vedendone tanti possibili paralleli, con i tempo che è solo convenzione. Di scena in scena, impossibile risul-

ta non identificarsi, in alcuni momenti almeno, anche con fastidio, con Elena e Pietro, giovani non giovanissimi, in tutte le possibilità del loro incontrarsi, del loro mettersi assieme, che potrebbe

non capitare per un niente, di eventuali tradimenti e delle possibili diverse reazioni negli affrontarsi, di un ipotetico reincontrarsi, magari per caso, e perdersi ancora di vista, o rimettersi insie-

me, e, forse, restarci... Poi vi è la malattia, che può non arrivare, essere benigna o mortale, affrontata insieme, sino all’ultimo, o fuggita, da soli, con l’eutanasia. Meritatissimi sono stati gli applausi finali dopo una ora abbondante senza soste. La regia è stata di Raphael Tobias Vogel, la traduzione di Matteo Colombo, scene (adattate agli spazi piccoli del teatro cuneese) e costumi di Nicolas Bovey, le luci di Paolo Casati (produzione Teatro Franco Parenti e TPE – Teatro Piemonte Europa). Giovedì 25 gennaio, sempre alle 21, arriva “Il dio bambino”, scritto, testo e musiche, da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, nella interpretazione di Fabio Troiano. “Si tratta di un testo che a trent’anni di distanza (è del 1993, ndr) mantiene una incredibile forza e attualità”. La regia è di Giorgio Gallione, “prezioso motore di una rinnovata vita scenica del teatro di Gaber, valorizza l’attualità e l’empatia di questo testo, trovando un perfetto connubio con l’interpretazione

di Fabio Troiano”. “Il dio bambino” sviluppa i monologhi “Parlami d’amore Mariù” e “Il Grigio”, nel particolare, profondo, sofferto, a tratti onirico, percorso gaberiano dell’ultimo decennio di vita (lontanissimo dagli esordi scanzonati, cabarettistici). Soggetto è normale storia di amore (come usava Gaber, monologhi alternati a canzoni), sulle difficoltà di crescere (uno dei suoi temi dell’ultimo periodo). L’ambientazione risulta in locale in disfacimento, dove vi par essere stata “festa finita male”... Scene e costumi sono di Lorenza Gioberti, disegno luci di Aldo Mantovani, fotografie e video di Likeabee. La produzione è Nidodiragno/CMC, con il contributo del Comune di Barletta-Teatro Curci, collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber e Teatro Pubblico Pugliese. Il venerdì 2 febbraio, sul palco Giancarlo Commare, Violante Placido, Ninni Bruschetta, Silvio Lavinio, Woody Neri, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco, sono i protagonisti del nuovo adattamento di uno dei più celebri, e visionari, romanzi di George Orwell, “1984” (scritto nel 1949). Storici del 2050 riprendono diario di settanta anni prima, in cui a Londra, alla guida del grande Stato di Oceania (gli altri due rimasti, Levitani in guerra, son Eurasia e Estrasia) vi è il “Grande Fratello”, che tutto controlla, simbolo di ogni assolutismo e totalitarismo. “Al talento degli interpreti si affianca una scenografia imponente (per una volta tanto, ndr) firmata da Alessandro Chiti, che si avvale di videoproiezioni, telecamere a circuito chiuso ed effetti speciali per un’esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato”. L’adattamento è di Robert Icke e Duncan Macmillan (fatta proprio nel 1984), con traduzione dello stesso regista Giancarlo Nicoletti, musiche di Orogavity, costumi di Paola Marchesin, disegno video di Alessandro Papa e luci di Giuseppe Filippino, produzione Goldernart (con Teatro del Giglio di Lucca, contributo ministeriale, accordo con Arcadia e Ricono Ltd, concessione Casarotto Ramsay Ltd). Gli abbonamenti sono “Fedeltà”, ma anche per otto (da 68 a 192 euro) o quattro spettacoli (da 35 a 104). I biglietti singoli, ad esaurimento, se esenti da riduzioni”, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare online o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16, o i mercoledì feriali dalle 9 alle 12. Per informazioni rivolgersi all’Ufficio Spettacoli, telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacolo@comune.cuneo.it, sito online www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

Domenica 28 gennaio alle ore 17.30, presso il teatro Toselli, si terrà il terzo appuntamento delle “Domeniche a Teatro”.

La Bottega degli Apocrifi porterà in scena al Teatro Toselli “Nel bosco addormentato”, uno degli spettacoli più premiati del teatro italiano per le nuove generazioni. La Compagnia sceglie di portare in scena la rivisitazione di una delle fiabe più belle di tutti i tempi: La Bella Addormentata nel bosco. Questa storia comincia in una notte di luna piena, una notte di desideri, di speranze, di sogni. Una Regina sogna con tutte le sue forze di avere una bambina e a volte, quando si desidera veramente qualcosa, i desideri si realizzano. E una bambina nasce finalmente, grazie all’intervento magico della Fata Bianca, una fata molto potente ma senza amore che scaglia una maledizione: “quando la principessa compirà 16 anni si pungerà il dito con un ago e morirà”. Da quel momento il destino si mette in viaggio... Lo spettacolo, in modo del tutto nuovo, racconta questa incantevole storia con semplicità e fan-

CON LA COMPAGNIA IL MELARACIO CONTINUA LA PROGRAMMAZIONE TEATRALE PER FAMIGLIE

«Nel bosco addormentato»: La Bella Addormentata protagonista della terza Domenica a Teatro

tasia trasformandola in una fiaba moderna che esplora il passaggio dall’infanzia alla pre-adolescenza, con le attrattive, i desideri e i pericoli che essa porta con sé in un vortice al quale nessuno può restare indifferente. Tanti spunti per emozionarsi: l’amore come fonte di salvezza, il male, talvolta, come reazione alla solitudine, l’integrazione razziale come lieto fine, la capacità di autodeterminarsi rispetto a quello che sembra un destino ineluttabile. Una grande pluralità di linguaggi utilizzati e una variegata caratterizzazione dei personaggi. Età consigliata dai 6 anni Ingresso intero 6.00 € Ingresso ridotto 5.00 € sotto i 10

anni + enti convenzionati Gratuito sotto i 3 anni Si possono acquistare i biglietti collegandosi al seguente link: <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>. I biglietti on-line per il singolo spettacolo si potranno acquistare fino alle ore 15.00 del giorno dell’evento; oltre tale orario sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del Teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo. Per informazioni e chiarimenti: Compagnia Il Melarancio Piazzetta del Teatro 1 - 12100 Cuneo; 017/ 699971 - 347/9844570; biglietteria@melarancio.com; www.melarancio.com



CASA DEL QUARTIERE DONATELLO

Una Palestra di Teatro per imparare a vivere uno spazio in relazione con il prossimo

Domenica 28 gennaio, nella Casa del Quartiere Donatello, in via Rostagni 23L a Cuneo, le “Palestre di Teatro”, condotte da Elisa Dani a Boves, propongono un lavoro a chiunque voglia partecipare o anche soltanto venire a osservare, a partire dai versi di Cristina Campo, espressi nel titolo. La sperimentazione avviata dall’estate scorsa, si è gradualmente e lentamente consolidata, e ora ha l’intento di aprirsi ulteriormente “alla comunità”. Vorrebbe essere la dimensione partecipata di un lavoro che da anni le Palestre frequentano insieme. Si tratta di aggregare risorse e ascolto per allenarsi a stare in un territorio comune in cui non il “fare” progettuale



le a priori, ma la regia di sé stessi all’istante, scommette di “inanellarsi” con la “polifonia” di chi in quello stesso istante si trova lì. Un allenamento alla base del lavoro attoriale, ma non solo, è occasione di incontro e propone una riflessione sulla dimensione dell’agire umano, oltre che individuale, anche comunitario. Gli orari sono i seguenti: dalle 13.00 palestra di scrittura aperta a tutti, alle 14.30 allestimento spazio, dalle 15.00 alle 17.00 “Non improvviso ma lavoro all’improvviso”. La partecipazione è gratuita. Chi intende intervenire come semplice osservatore può venire, stare e andare in qualsiasi orario. Per informazioni telefonare al 334/7334805.

IL PROGETTO STRATEGICO PUNTA A MIGLIORARE IL TESSUTO ECONOMICO, SOCIALE E PRODUTTIVO DI TUTTE LE COMUNITÀ COINVOLTE

Finanziato il Distretto diffuso del Commercio «Terre del Monviso»

La Regione Piemonte ha finanziato il progetto strategico del Distretto diffuso del Commercio «Terre del Monviso» per la programmazione delle annualità 2023-2025: l'importo totale del progetto è di 263.300 euro, di cui 240.000 per spese di investimento e 23.300 di spesa corrente. Il finanziamento regionale ammonta a 210.640 euro, pari all'80% del totale; la quota restante viene coperta con il cofinanziamento dei tre enti che guidano il Distretto, l'Unione Montana Valle Varaita (11.554 euro di cui 10.000 di spese di investimento e 1.554 di spesa corrente) che ne è il capofila, l'Unione Montana Comuni del Monviso (29.553 euro di cui 28.000 di spese di investimento e 1.553 di spesa corrente) e il Comune di Saluzzo (11.553 euro di cui 10.000 di spese di investimento e 1.553 di spesa corrente). Le iniziative tendono al sostegno delle imprese, alla formazione aggiornamento degli operatori e allo sviluppo delle loro aggregazioni, al miglioramento del decoro urbano in un quadro di sostenibilità economica degli interventi nel medio periodo e della sostenibilità ambientale, imprescindibile per un territorio riconosciuto come Green Community pilota a livello nazionale. L'obiettivo comune, che tiene conto delle notevoli differenze strutturali tra i 25 Comuni del Distretto, è quello di migliorare il tessuto commerciale dal punto di vista dell'attrattività e da quello dei servizi a favore della popolazione residente e dei turisti.

«Questo finanziamento – dichiara Silvano Dovetta, presidente dell'Unione Montana Valle Varaita – è un importante tassello per il nostro territorio, che lavora da anni insieme per uno sviluppo armonico e per mantenere viva la montagna e i suoi servizi, in questo caso quelli commerciali che per le valli rappresentano non solo delle attività produttive ma anche dei veri e propri luoghi di comunità. Per questo nel nostro progetto strategico la quota più elevata delle risorse è destinata alle imprese, che potranno godere di contributi a fondo perduto per fare investimenti e miglioramenti. Ringraziamo quindi la Regione Piemonte per l'attenzione che dimostra verso il settore del commercio di prossimità».

«Con il Distretto del Commercio abbiamo a disposizione un ulteriore spazio di collaborazione tra enti e territori – precisa Emidio Meirone, presidente dell'Unione Montana Comuni del Monviso – che sta portando ottimi frutti visto che queste risorse si aggiungono a quelle già ottenute nel recente passato. Con il finanziamento destinato a Pagnò andremo a migliorare il tessuto urbano, un risultato tangibile e che desta grande soddisfazione: sono i frutti che derivano dall'essere all'interno dell'Unione e dalla collaborazione per queste progettazioni».



La parte più consistente della dotazione finanziaria, 150.000 euro, sarà destinata alle imprese del territorio. Attraverso la partecipazione ad un bando che verrà aperto a breve, potranno ricevere un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese relative a interventi rivolti al miglioramento dell'esteriorità dei punti vendita, al sostegno di nuove attività o dell'apertura di nuove unità locali, per realizza-

re servizi innovativi a vantaggio dei consumatori e per fidelizzarli o per l'implementazione digitale dell'impresa e la realizzazione di progettualità innovative che possano favorire la crescita delle imprese; non sono ammissibili spese inerenti la ristrutturazione o la sistemazione interna degli immobili. Gli interventi potranno avere spesa minima di 500 euro e spesa massima di 10.000 euro IVA esclusa.

Le domande di contributo, una per ogni impresa, saranno registrate in base all'ordine cronologico di presentazione e una commissione tecnica di esperti ne valuterà l'ammissibilità: le risorse saranno quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno beneficiare del contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie e secondo

l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere a ulteriori selezioni. Le domande di finanziamento provenienti da imprese che hanno già beneficiato del contributo del Distretto del Commercio, erogato nel 2023 con modalità analoghe all'attuale, saranno ammesse con riserva e saranno accolte solo in caso di disponibilità finanziaria residua.

Ulteriori informazioni, il testo completo del bando e la documentazione per partecipare saranno pubblicati sul sito www.unionevallevaraita.it non appena il bando sarà aperto.

La restante parte delle som-

me vincolate a investimenti nel progetto strategico, 90.000 euro, è destinata a lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Pagnò (che cofinanzia l'intervento con risorse proprie in trasferimento all'Unione Montana Comuni del Monviso), in valle Bronda, con il miglioramento dell'arredo urbano e dei camminamenti esistenti nel concentrico del paese, dove si trovano tutte le principali attività commerciali. In particolare si provvederà, a completamento di altri miglioramenti e riqualificazione urbana e turistica, alla completa riqualificazione della piazza del Municipio, del marciapiede centrale e dei camminamenti laterali di via Roma, al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e all'installazione di un totem informativo. L'Unione Montana Comuni del Monviso provvederà all'affidamento della progettazione esecutiva degli interventi entro il mese di maggio; si prevede di concludere i lavori entro dicembre.

Per quanto riguarda gli interventi di spesa corrente, 23.300 euro in tutto, essi sono rivolti alla formazione degli operatori del commercio e all'animazione, che saranno effettuate dalle associazioni di categoria per favorire l'aggregazione delle imprese e lo scambio di buone prassi, la messa in rete dei servizi e di conseguenza il miglioramento dell'offerta per i cittadini, e al sostegno per l'attività del manager del distretto.

Le iniziative del progetto strategico si inseriscono in un contesto più ampio di sviluppo sostenibile e innovazione che gli enti stanno promuovendo sui piani infrastrutturale, turistico, culturale e sociale e sono complementari ad altre già finanziate o per le quali gli enti hanno candidato progettualità sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Agenda 2030, quindi puntano a sostenere giovani e ambiente. Soprattutto, tale progettualità si inserisce in una congiuntura in cui il commercio di prossimità si trova a fare i conti con due sfide congiunturali sorte nello spazio di alcuni anni, la pandemia e l'espandersi dell'e-commerce, fattori che hanno ora valorizzato ora completamente annichilito le realtà commerciali tradizionalmente concepite obbligando a un grande ripensamento e a una nuova visione. Il progetto punta quindi sulle aziende che sono le vere protagoniste del settore e sul capitale umano che le anima e vuole creare o valorizzare connessioni tra fondo valle e alta valle. Esso nasce da un processo di ascolto e condivisione da parte della Cabina di Regia con le associazioni di categoria e gli imprenditori del territorio; è il segno distintivo di un territorio "abituato" al dialogo e al confronto, anche serrato, ma sempre con una visione a lungo termine e che mira al risultato migliore per lo sviluppo e la vita delle comunità che lo vivono.

Il valore totale ammonta a 263.300 euro: previsti attività di formazione e animazione per i commercianti, ma anche un bando destinato alle imprese e la riqualificazione del concentrico del Comune di Pagnò

RECUPERO E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Firmate le convenzioni con il Centro Cicogne di Racconigi e il Cras di Bernezzo

La Provincia ha rinnovato fino al 31 dicembre 2025 le convenzioni con il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi e con il Centri di recupero degli animali selvatici (Cras) di Bernezzo per l'attività svolte rispettivamente per la cura, la riabilitazione e la reintroduzione dell'avifauna e della fauna selvatica in condizioni di difficoltà.

La normativa regionale 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" riconosce tali Cras come centri a cui le Province e i Comuni devono rivolgersi per consegnare esemplari di fauna selvatica rinvenuta, sequestrata o confiscata viva e non immediatamente liberabili. Gli enti pubblici stipulano poi apposite convenzioni per i servizi resi, prevedendo relativi rimborsi economici per le attività di recupero, cura e stabulazione degli



animali in degenza.

La convenzione con il Centro cicogne e anatidi di Racconigi, che collabora da anni con la Provincia, riguarderà l'avifauna selvatica tramite l'articolata struttura di accoglienza e ricovero dei volatili a ciò dedicata ed autorizzata. Sono, infatti, numerose le richieste d'intervento che il Settore Supporto al Territorio della Provincia riceve per il recupero di

uccelli rinvenuti in stato di difficoltà a seguito di incidenti stradali, azioni di caccia, cadute accidentali, malattie varie. La Provincia verserà un contributo finanziario parametrato al numero annuo complessivo di interventi effettuati. L'accordo prevede nel dettaglio una definizione dei costi standard per singola tipologia di animali e il pagamento annuale dietro regolare docu-

mento contabile, oltre ad una relazione che attesti il numero degli animali assistiti, lo svolgimento dei servizi di cura, riabilitazione e liberazione della fauna selvatica.

Gli stessi criteri saranno applicati alla convenzione con il Centro di recupero animali selvatici di Bernezzo dove sono accolti animali feriti o in condizioni di grave difficoltà, soprattutto se specie protetta, consegnati da privati o da agenti della vigilanza venatoria perché rinvenuti sul territorio. Ungulati, altri mammiferi e volatili vengono curati e riabilitati per poi essere reintrodotti nel loro ambiente naturale. I Centri svolgono anche opera di monitoraggio delle degenze, raccolta dati e funzioni educative-divulgative mirate alla promozione della tutela ambientale anche negli ambiti scolastici e sociali.

ECOMUSEO TERRA DEL CASTELMAGNO

Una domenica alla scoperta del tartufo nero di Montemale

L'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in collaborazione con la Pro Loco di Montemale, l'Associazione Tartuficoltori e la Trattoria del Castello, propone un evento per scoprire e assaggiare il tartufo nero pregiato Domenica 28 gennaio 2023, alle ore 10.00, il ritrovo è presso la Trattoria del Castello di Montemale, in via Roma n. 15. Durante la mattinata è prevista una passeggiata nelle tartufaie di Montemale, dove i partecipanti potranno sperimentare, in prima persona, l'attività di ricerca del tartufo nero pregiato, sapientemente guidati dall'associazione Tartuficoltori di Montemale. Alle 13.00 è previsto il ritorno alla Trattoria del Castello, dove sarà possibile pran-

zare con un menu a base di prodotti del territorio e degustare un piatto a base di tartufo.

Il pranzo ha un costo di 30€ a persona (paté di fegato di coniglio con salsa al tartufo, tartufo all'uovo in crosta con spinaci e nostrale, risotto radicchio, zucca e salsiccia e dolce, acqua; bevande escluse), menù bimbi a 15€.

Escursione guidata ha un costo di € 5, gratuito per i bambini sotto i 10 anni. Necessarie scarpe da ginnastica o da trekking. La prenotazione è obbligatoria entro giovedì 25 gennaio contattando il +39329/4286890, o scrivendo a: expa.terradelcastelmagno@gmail.com.



Per chi lo desidera alle 18.00, presso la cappella del cimitero, ci sarà un momento di condivisione con il gruppo corale Voci per Aria e i partecipanti alla terza edizione del workshop di coralità e circlesinging Voci d'Inverno, l'ingresso è libero. Per maggiori informazioni: <http://www.ecomuseidelgusto.it/> o <http://www.terradelcastelmagno.it/>.

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Roberta Robbione, sindaca di Borgo S. Dalmazzo, nuova presidente dell'ente

Vicepresidente il sindaco di Rittana, Giacomo Doglio. Il mandato durerà fino al 2027

Roberta Robbione, sindaca di Borgo San Dalmazzo, è la nuova presidente del Parco fluviale Gesso e Stura. A nominarla, con decisione unanime, l'Assemblea dei sindaci del Parco, che si è tenuta martedì 16 gennaio alla Casa del Fiume.

La neo-presidente ha così commentato la sua elezione: "Il Parco fluviale Gesso e Stura è una realtà importante del nostro territorio, continua a crescere grazie al lavoro svolto dai presidenti che si sono alternati, dalle sindache e sindaci e dal prezioso staff guidato dal direttore, l'ingegnere Massimiliano Galli del Comune di Cuneo. Il nostro Parco abbraccia un territorio pedemontano e di pianura che rappresenta il suo valore aggiunto perché vede ambienti diversi che lo arricchiscono e ne evidenziano l'unicità e la peculiarità. Mi metto a servizio di questa realtà impegnandomi a proseguire sulla strada tracciata con nuovi progetti e nuove sfide che ci troveranno tutti uniti nella volontà di progredire per il bene dei nostri cittadini, tutelando l'ambiente e dando nuovi contenuti che possano essere apprezzati anche da chi vive la nostra terra come turista. Ringrazio a nome di tutti il Presi-



dente uscente per il prezioso contributo che ha dato in questi anni." Robbione succede ad Alessandro Dacomo, che con il

2023 ha terminato il suo triennio di presidenza, come previsto dalla convenzione di gestione del Parco e che, passando il testi-

monio, ha dichiarato: "Il triennio che mi ha visto in carica ha segnato importanti traguardi sia dal punto di vista progettuale, che

dal punto di vista strategico. L'obiettivo è stato quello di dotarsi di tutte le risorse a disposizione per rispondere alle sfide del

cambiamento climatico e per rafforzare i rapporti tra i soggetti appartenenti all'area vasta. Auguro buon lavoro a Roberta Robbione

alla quale va la mia stima e quella di tutta l'Assemblea".

Nel corso della medesima seduta, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei 14 Comuni facenti parte del territorio del Parco fluviale (Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Fossano, Montanera, Rittana, Roccavione, Roccasparvera, Sant'Albano Stura, Salmour, Trinità e Vignolo) è stato nominato anche il vicepresidente del Parco, che sarà Giacomo Doglio, sindaco di Rittana. I nuovi eletti resteranno in carica fino a dicembre 2027 con l'intento di continuare a lavorare in squadra per una progettazione condivisa, capace anche di attrarre finanziamenti a favore del territorio.

ISTITUTO VALAURI DI FOSSANO

Marco Confortola protagonista di «Allenarsi per il futuro»

ACLI CUNEO

Fantasanremo occasione di socialità: anche le Acli presentano la loro squadra

Comincia il 6 febbraio la 74esima edizione del Festival di Sanremo e le Acli invitano a partecipare al Fantasanremo e alla propria "Lega", un campionato parallelo al principale, dove si può competere con la propria squadra di cantanti. L'evento è un'occasione di socialità, condivisione e divertimento, nonché un'opportunità di incontro e svago. L'invito è quello a partecipare al gioco, trovandosi insieme nei circoli, per assistere alla competizione canora in compagnia e giocare divertendosi e facendo nuove amicizie o consolidando quelle già avviate. Il regolamento generale del Fantasanremo assegna un budget di 100 Baudi per "acquistare" un massimo di 5 artisti, che hanno quotazioni fra i 16 e i 23 Baudi: scelto un capitano e formata la propria squadra, si viene iscritti automaticamente al Campionato Mondiale, ma ci si può inserire anche in "Leghe" differenti, fino ad un massimo di 25. Il Campionato delle Acli è la lega ufficiale e rappresentativa delle Acli.



Raccoglierà le squadre personalizzate e le metterà in una competizione parallela, nella quale il loro valore dipenderà da ciò che faranno o diranno i 5 prescelti, le cui quotazioni varieranno con Bonus e Malus, come nel Fantacalcio. Il capitano va scelto fra i possibili vincitori, in quanto nella serata finale il suo punteggio Bonus raddoppia. Non si ottengono premi tangibili, ma, come dice il regolamento, l'ambitissima Gloria Eterna, più qualche riconoscimento offerto dagli sponsor. Durante il Festival sarà presente nella città dei fiori un gruppo di giovani e volontari delle Acli per raccontare e far emergere l'importanza dell'Unione Europea e la bellezza del volontariato, in un contesto così diverso dalle nostre quotidiane realtà operative. Si può partecipare dal sito www.fantasanremo.com oppure scaricando l'applicazione 'Fantasanremo' disponibile per device IOS/ANDROID. Al Campionato delle Acli ci si inserisce da @AcliPassioniPopolari. Per qualsiasi necessità di supporto tecnico scrivere ai giovanidelleaccli@accli.it oppure contattare direttamente il 339 408 7248 (Alice); 3461181625 (Simone); 3314965246 (Claudia).

Lunedì 22 gennaio, presso l'I.I.S. Vallauri di Fossano, 230 studenti dalle classi prime alle quinte del settore di elettrotecnica hanno partecipato all'iniziativa "Allenarsi per il Futuro", il progetto di sostenibilità sociale ideato dalla multinazionale tedesca Bosch, in collaborazione con Randstad. Ad offrire la loro testimonianza motivazionale, finalizzata ad aiutare i giovani a trovare la strada migliore per il proprio futuro, sono stati tre ambasciatori d'eccezione: l'alpinista Marco Confortola, l'account manager di Randstad, Paola Conte, e Alberto Di Miele, ex studente in Elettrotecnica del Vallauri che, laureatosi in Ingegneria dell'autoveicolo presso il Politecnico di Torino, è oggi tra i responsabili dei progetti di sviluppo aziendali di Bosch, leader nella produzione di componenti automotive con tre centri di Ricerca e Sviluppo in Italia. "Le testimonianze dei due illu-



stri ospiti sono state un prezioso spunto di riflessione per i nostri studenti, sul valore dell'impegno e sull'importanza di perseguire con tenacia le proprie inclinazio-

ni e i propri sogni - spiega Paolo Cortese, dirigente dell'I.I.S. Vallauri -. Siamo particolarmente orgogliosi del fatto che l'Ambasciador di Bosch sia stato Alberto

Di Miele, nostro ex studente, che si è raccontato agli allievi che frequentano il corso di elettrotecnica, come lui stesso fece fino al diploma, ottenuto oltre 15 anni fa".

Marco Confortola, alpinista estremo, guida alpina, explorer e formatore per la Scuola di formazione Tec Bosch, è salito sul palco come Ambassador Sportivo. Atleta che vive la montagna a 360 gradi, definito "cacciatore di ottomila", ha dichiarato: "Io caccio un sogno, mi pongo un obiettivo e lo perseguo con tutta la forza e la determinazione di cui sono capace". Il primo ottomila conquistato fu, nel 2004, l'Eve-rest (8.848 m), l'ultimo, il tredicesimo, il Nanga Parbat (8.126 m) nel 2023.

Il progetto di sostenibilità sociale, "Allenarsi per il Futuro", ideato da Bosch in collaborazione con Randstad, ha già coinvolto oltre 437mila studenti in oltre 1.900 scuole in tutta Italia.

CUNEO, SAVIGLIANO, BRA: PROSEGUONO I RACCONTI DI VOLONTARIATO

L'associazione Amico Sport protagonista del podcast Volontair

Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze!" Il giuramento dell'atleta Special olympics è lo slogan dell'Associazione Amico sport che dal 1994 attraverso diverse attività sportive promuove l'inclusione di persone con disabilità intellettiva. Lo sport è stato il volano per costruire una famiglia, una famiglia che ha raggiunto tanti obiettivi: si è allargata coinvolgendo tantissimi atleti e altrettanti volontari, si è costruita una casa con la palestra inclusiva di San Rocco Castagnaretta, ha vinto medaglie con i successi nelle competizioni agli Special Olympics. La quarta puntata del podcast VolontAIR racconta una comunità, una storia di amicizia. Luigi, Katia, Stefania ci spiegano come partendo dalla piscina, dalle palestre, dai campi di atletica si sia arrivati a vincere gare, a fare serate al bowling a costruire amicizie forti che hanno permesso a questi ragazzi di crescere e diventare adulti felici. VolontAIR è un podcast che racconta storie di volontariato cuneesi, è il primo podcast del CSV

Società Solidale ETS realizzato in collaborazione con Marco Malinki di Non è la radio. La prima puntata ha visto protagoniste Antonia e Mara de La Voce dei Elisa, associazione che nasce dall'incontro di due storie: la storia di Elisa, che ha sofferto e ha combattuto perché la sua voce fosse ascoltata, e la storia del Progetto Giovani, programma di intervento precoce in età adolescenziale e giovane adulta del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1. Nella seconda puntata Gaia, Stefano e Umberto, giovanissimi volontari di Wild Life protection, raccontano la loro passione per l'ambiente che va dalla sensibilizzazione ad azioni concrete che spaziano dalle Langhe fino alle spiagge della Sicilia. Giulia, Morena e Toni, volontari di Il piccolo Teatro di Bra, nella terza puntata raccontano come si adoperino per "gli altri" utilizzando arte e cultura. Tutti i volontari che fanno parte del sodalizio hanno un motto: DARE e ARTE. La quinta e ultima puntata vedrà protagonisti i volontari dell'associazione Psicologi per i po-



poli che si occupa di emergenze ed è intervenuta più volte a sostegno di popolazioni colpite da calamità naturali. Il podcast VolonAIR racconta storie di volontariato, storie che le persone vorrebbero sentire. L'obiettivo è quello di avvicinare gli ascoltatori al mondo del volontariato. Per ascoltarle, e scoprire i protagonisti dei restanti quattro appuntamenti, visitare il sito www.nelr.it o digitare Volontair su Spotify.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

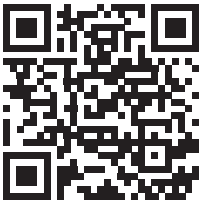
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



AUDITORIUM AFFOLLATO PER PADRE MASSIMO MIRAGLIO A CUI HA FATTO DA CONTORNO IDEALE IL GRUPPO «IL COLORE DEL VENTO»

Una grande serata di solidarietà e bella musica

Enrico Cavallera
Teresita Soracco

Il lamento quotidiano di ciascuno di noi può essere placato da una visita periodica presso i reparti ospedalieri che ospitano malati terminali, oppure ascoltando il racconto della lotta per la sopravvivenza in zone remote della Terra. Mercoledì scorso l'Auditorium di Palazzo Bertello ha ospitato una serata nella quale solidarietà e musica d'autore hanno trovato spazio adeguato senza sovrapporsi in modo disordinato. Un vero regalo incontrare Padre Massimo ritornato a Borgo, dopo quattro anni di assenza, per trovare l'anziana mamma, legati solo dal telefono, con quelle notizie frammentarie e spesso anche tragiche di quel luogo dimenticato da Dio, dove la violenza e le rapine regnano sovrane, per non parlare di tutti gli



eventi catastrofici che negli anni hanno colpito Haiti, dai terremoti alle alluvioni, cataclismi devastanti che hanno segnato il sacerdote, ma che non hanno piegato la sua ferrea volontà di portare aiuto e sollievo a quella povera gente, a cominciare dai

bambini. Padre Massimo Miraglio, missionario camilliano borgarino, ha descritto con delicatezza e dignità la situazione di Haiti, dove le calamità naturali si susseguono senza soluzione di continuità, una dopo l'altra senza interruzione.



In particolare ha parlato della Parrocchia di Pourcine, la sua parrocchia, molto vasta e popolata con diverse cappelle, una comunità di 4.000 anime disseminate sulle montagne, della quale è parroco dal mese di agosto. «Dopo aver visitato la cappella

più lontana "Nostra Signora del Perpetuo Soccorso" ed aver constatato il totale abbandono in cui vivono le persone - racconta padre Massimo - ho chiesto al parroco che non visitava la cappella da più di due anni, di potermi occupare della gente dell'area

di Pourcine, zona montuosa, molto isolata. Da Jérémie si arriva percorrendo per tre ore con un veicolo fuori strada una stradiciola al limite del praticabile e quindi proseguendo a piedi per quattro ore di marcia con l'aiuto dei mupli per portare viveri. Una

terra che ha bisogno di tanto aiuto, di tutto, come per esempio di una scuola in muratura e non fatta solo di lamiera e teli, oppure di un impianto fotovoltaico per avere un minimo di energia elettrica, di un piccolo ambulatorio, o ancora di un'agricoltura più razionale e produttiva... Occorrono tantissime cose per evitare che la gente di Pourcine abbandoni una zona così povera, isolata ed impervia. Ma il rischio forte è di finire in luoghi dove appunto regna sovrana la delinquenza. La parrocchia è un punto di riferimento, è il centro di tutto». Il contorno ideale per la serata è stata l'esibizione del gruppo "Il Colore del Vento", che ha offerto ai fortunati presenti - coraggiosi, viste le condizioni meteo - una selezione di veri e propri capolavori di Faber, il Fabrizio De André del quale recentemente si sono celebrati i 25 anni dalla scomparsa, una interpretazione garbata, non una pedestre esecuzione, ma intelligente interpretazione, successi come Il Matto, La Città Vecchia, Don Raffaè, Geordie, Ho visto Nina volare, Ave Maria, Bocca di Rosa, ed un brano dell'adolescenza, tratto da un testo in versi della metà dell'800 pubblicato postumo.

IL RICONOSCIMENTO DALLA SEZIONE LUIGI PELLIN DI CUNEO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Paola Pani premiata atleta dell'anno



Paola Pani è stata premiata come atleta dell'anno 2023 dalla Sezione Luigi Pellin di Cuneo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport durante una manifestazione sportiva organizzata dalla Shotokan Karate Borgo San Dalmazzo domenica 14 gennaio, presso il Palazzetto dello

Sport borgarino. Evento voluto per ricordare i soci Piermaria Invernizzi e Giorgio Bono, prematuramente scomparsi nel corso del 2023. Paola Pani, oggi sessantenne, è stata introdotta nel Karate dal fratello Fortunato, l'indimenticabile Ciccio, prematuramente scomparso, grande atleta e

grande maestro di questo sport che è anche arte. Paola sin da giovanissima si è affermata vincendo innumerevoli competizioni a livello europeo e mondiale. Cintura nera dal luglio 1987, 2° Dan dal luglio 1995, esaminatore dal 1995, allenatore dal 1999. Poi nel 2003 la

scelta di fermarsi per crearsi una famiglia. Sposata, ha due figlie, Maria, già cintura nera, e Michela cintura arancione. Ha sempre però continuato ad allenare i giovani karateka. Dal 2015 gestisce la palestra fondata dal fratello, con sede nelle scuole elementari "Don Roaschio" di Borgo San Dalmazzo. Dopo una pausa di vent'anni si è lasciata convincere e l'estate scorsa è tornata in gara per partecipare al 14° Campionato Mondiale, disputato dal 25 al 27 agosto a Gyor (Ungheria), dove è tornata a vincere conquistando due titoli mondiali di categoria nel kata individuale e nel kumite. La premiazione di Paola Pani è stata preceduta dalla gara di Kata bambini e di Bunkai Juniores.

NOTIZIE IN BREVE

Avis: donazioni e festa di carnevale

Il direttivo della Sezione Avis di Borgo San Dalmazzo ricorda che **giovedì 25 gennaio**, dalle 8 alle 11, sarà aperta la **sala prelievi** al 1° piano della Sede. Per effettuare le donazioni è necessaria la prenotazione al numero 0171/642291.

Prossimo appuntamento la **Festa di Carnevale Interavis sabato 3 febbraio, ore 19.30, al Ristorante Real Park di Entracque**. Quota di partecipazione: 30 euro, adesioni in sede entro e non oltre giovedì 1° febbraio ore 19, versando la quota. Tutti coloro che parteciperanno mascherati verranno omaggiati con stelle filanti e cotillon.

La Marcia dei Lumini

Quando domenica scorsa 21 gennaio, ci si è ritrovati di fronte all'ingresso dell'Asl, luogo dove si trovava la caserma nella quale vennero ammassati i deportati ebrei destinati ai campi di sterminio, qualcuno dei presenti ha esclamato che faceva freddo. Penso che in allora, in quei momenti, i protagonisti loro malgrado non abbiano sentito il freddo, era più forte la paura di ciò che li aspettava. Non avevano sicuramente l'abbigliamento tecnico di cui disponiamo oggi per difenderci dal freddo quando facciamo le gite in montagna, e nemmeno le calzature adatte... Ma avevano la necessità di trovare motivi di sopravvivenza per i propri figli. Ho visto in televisione le celebrazioni dei 103 anni dalla nascita del Partito Comunista d'Italia. Non mi pare che il comunismo, dove ha governato, abbia inondato di libertà i propri cittadini.

Mai più regimi dittatoriali, né di destra, né di sinistra.

ECav

Visite a MEMO4345

Sabato 27 gennaio MEMO4345, il percorso multimediale storico-didattico che dà voce al Memoriale della Deportazione, sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 per la fruizione libera e gratuita. Durante la giornata saranno proiettate le video-narrazioni dedicate alle famiglie deportate da Borgo San Dalmazzo. **Domenica 28 gennaio** l'allestimento proporrà le consuete visite guidate (ore 10.30, 14.30, 16.30). Fortemente consigliata la prenotazione: tel. 0171 266 080 – e-mail: info@memo4345.it.

MunseCreativeLab

A cura dell'Associazione Santuario di Monserrato è nato il progetto MunseCreativeLab che propone numerosi laboratori per nuove esperienze di creatività. Presso i locali del Santuario è in corso il laboratorio di **FOTOGRAFIA CREATIVA**, tutti i lunedì dal 15 gennaio al 18 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30. Info 393/6127641. **LABORATORIO TELAIO CIRCOLARE** sabato 20 e sabato 27 gennaio, dalle 14 alle 17, organizzato da Federico Dalmasso - il laboratorio delle idee. Info 331/3813238. **LORENZO LOTTO E PELLEGRINO TIBALDI**, venerdì 26 gennaio, Ritrovo ore 15 in largo Argentera. **ORSI LUPI E SELVATICI**, laboratorio gratuito a cura dell'associazione Espaci Occitan con Rosella Pellerino. Sabato 3 febbraio, ore 15. Iscrizione obbligatoria al 340/2549768; rivolto a bambini di seconda e terza elementare, max 20 posti. Al termine merenda.

A Carnevale "Facciamo ridere i polli"

Con i costumi preparati su questo tema domenica 11 febbraio i bambini e le famiglie parteciperanno sul carro dell'oratorio alla sfilata del Carnevale di Cuneo con partenza alle ore 14. L'abbigliamento verrà consegnato in due serate: giovedì 8 febbraio a Gesù Lavoratore e venerdì 9 febbraio a San Dalmazzo, sempre dalle 18.30 alle 20. Per partecipare è necessaria l'iscrizione on line all'indirizzo <https://bit.ly/carnevaleborgo>, con versamento di un contributo spese di 6 euro.

Presepi in Monserrato, una mostra sentita e partecipata

Si è chiusa col successo di sempre l'11ª edizione di "Presepi in Monserrato", la rassegna allestita al Santuario dai volontari dell'associazione Santuario Monserrato: 33 le opere esposte, provenienti dall'area del cuneese e dal torinese. La mostra, inaugurata sabato 16 dicembre, è rimasta aperta (ogni sabato e domenica e nei giorni festivi) fino al 7 gennaio, è stata visitata da oltre 3.000 persone. Domenica 7 gennaio sono stati consegnati gli attestati di partecipazione. «Un grosso ringraziamento - ha commentato il presidente dell'associazione Cristian Peirone - va ai volontari del Santuario. Solo grazie a loro si è potuta organizzare la mostra. Il nostro grazie più sentito va inoltre alle tantissime persone salite al Santuario di Monserrato, così come agli artisti presepiali che con le loro bellissime opere self made hanno contribuito al successo di questa undicesima edizione».



SON TORNATI AL «BORELLI» GLI APPUNTAMENTI DEDICATI AGLI AMANTI DEI VIAGGI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE, CHE CONTINUA IL «GIRO DEL MONDO»

«Totem e Tabù»: tra Sud America, Oman e Parigi

Tornato all'Auditorium Borelli, e con serate di viaggio a carattere nettamente fotografico, per i «Liberi Viaggiatori» del Club-Associazione «Totem & Tabù» son tornati i «pionieri», i «tutto esaurito o quasi», una «pandemia» dopo (gli appuntamenti ora saranno sempre l'ultimo venerdì di ogni mese). Ogni momento serve anche a far il punto del «Giro del Mondo» del suo Toyota, interrotto dalla «pandemia», ripartito, ed ora in rotta verso l'America Centrale e Meridionale. Presente, lo scorso 24 novembre (era partito già sabato 28 ottobre, il giorno dopo la precedente serata), era Renzo Bisotto, ritornato con il suo «missione compiuta». A fianco il geometra Diego Bianco, titolare dell'ufficio tecnico di Peveragno, altro grande viaggiatore, è riuscito a far arrivare l'automobile in Costa Rica (nelle statistiche uno dei Paesi più felici al mondo), superando sei frontiere, ognuna con le sue regole, tra Messico, Guatemala, Honduras...

Per il resto la serata è stata dedicata all'Oman, «Una terra fra Asia e Africa» (Penisola Arabica), un «viaggio naturalistico e storico nella terra del Sultano», con il notissimo bovesano Luca Giraudo, «ornitologo e tour leader (capoviaggio)», che tante iniziative e viaggi vanta (pensiamo solo alle bellissime immagini delle cicogne in Europa Centrale (si guardi il sito www.lookingaround.it). L'Oman, paese desertico, ma di montagna, concede habitat ideale a molte specie viventi animali resilienti... Natale è stato momento di pausa e di feste in famiglia e tra amici.

Per le serate ci si rivede a fine gennaio, con nuovi viaggi, sempre autentici, vissuti con il giusto spirito di avventura e la voglia di conoscere, dovunque si capiti... Venerdì 26 gennaio, sem-



pre alle 21, all'Auditorium Borelli, il momento sarà dedicato agli amanti della bicicletta, «In bici da Boves a Parigi»,

racconto di viaggio di due sportivi che, pedalando per otto giorni ed ottocentocinquanta chilometri. Hanno affronta-

to un percorso con un dislivello di più di novemila metri. L'ingresso resta libero.

ATos

YAMATO: TRA NATALE E CINQUANTECINQUENNALE



Venerdì 22 dicembre, nel tardo pomeriggio, come tradizione, lo «Yamato Judo Boves» ha invitato alla sua piccola «Festa natalizia», in occasione dell'ultima lezione, prima della solita pausa per le vacanze scolastiche invernali. Gremita come non mai, soprattutto di amici e parenti, è parsa la palestra delle «Scuole Medie», Via don Cavallera, per le 19, con dimostrazioni, quattro «passaggi di cinture», gli ultimi di un 2023 davvero ricco, per la trentina di iscritti, giovani e giovanili, ai corsi, tutti schierati, rinfresco e scambio di auguri. Il Sindaco ha portato il suo saluto, l'ultimo del suo secondo mandato, plaudendo sempre e raccomandando di continuare l'impegno sportivo e filosofico, di formazione alla vita, che la antica arte marziale orientale comporta. Al suo fianco aveva il suo vice ed aspirante successore Matteo Ravera, oltre che il consigliere comunale di minoranza Beppe Marro (che ha figlio allievo). I premi son stati consegnati dal maestro Gino Brachelente, figura importante nella storia del sodalizio, ma anche da «elfo», simbolo delle recenti iniziative natalizie dei Commercianti... Michele Siciliano faceva le foto... Ricco come non mai, ed allegro, è stato il rinfresco finale... Ora si prepara la grande festa, 2024, dei «cinquantacinque anni»...

ENTRATI ORMAI IN «ATMOSFERA ELETTORALE»



Nel Consiglio di dicembre (ne parleremo), tecnico, di «bilancio», Maurizio Paoletti ha fatto anche bilancio «politico» dei suoi due mandati (sottolineando i lavori fatti ed in corso, dalla «ciclabile» rivoirese a Villa Berrini, ma anche il taglio all'indebitamento comunale, senza risparmiare «stoccata» al suo «vicino» peveragnese). Da tempo ha escluso la candidatura, anche con la possibilità di tentare un (sempre rischioso comunque) «terzo mandato»... La attuale maggioranza, nella sua bacheca di Via don Bernardi, tra Banca di Boves e Parrocchiale (entrambe han ripreso tanta «vita» ultimamente, piene di domande e risposte dei Gruppi), negli auguri natalizi, ha ribadito, «in grassetto», la scelta del Gruppo per Matteo Ravera, attuale vicesindaco.

Angelo Pellegrino, con la sua lista civica («Obiettivo Boves Viva»), ha cominciato i suoi incontri con la popolazione, per far conoscere se stesso ed il suo gruppo, in vista delle elezioni comunali di primavera. È partito la sera del 18 gennaio, a Fontanelle, in un Centro Incontri gremito. Le «novità» attirano sempre attenzione e curiosità... Ha voluto sentire le «necessità della frazione», al fine di definire il suo programma... Manca ancora, par di capire, qualche componente alla lista (una donna, un referente per il mondo agricolo...)... Per un

«secondo giro» primaverile tutto sarà definito... Nella «prima uscita», in «casa sua», molto attivo è parso il fontanellese Gianni Maccagno, consigliere ed assessore, varie volte in Consiglio, l'ultima con l'attuale Sindaco... Questo giovedì 25 saranno a Rivoira, il 1° febbraio a Mellana, l'8 a Sant'Anna, il 15 a San Mauro, il 16 a Castellar, il 22 a Roncaia-Madonna dei Boschi, il 23 ai Cerati, il 29 in concentrico. Tutti i dettagli saranno reperibili nella sede fissata dal gruppo, in Via Roma 17 (dove era il negozio di alimentari di Piero Dalmasso).

Tutte le liste in campo schierano persone socialmente e politicamente impegnate... Matteo Ravera, vice dell'attuale Sindaco, sembra procederà tra «continuità e rinnovamento», con ottimi nomi, esperienza ed entusiasmo... Vi dovrebbe essere anche quella guidata dall'ex assessore Enrica Marianna Di Ielsi, privata dal Sindaco di ogni delega, all'annuncio della «discesa in campo», che par definita e molto femminile... Ormai anche lei scrive interpellanze al suo Sindaco...

Con Pellegrino è, a fianco degli uscenti Costanza Lerda e Beppe Marro, Angelo Marchisio, altro volto noto in Consiglio...

I «giochi» sembran molto aperti...

INIZIO ANNO DEL GRUPPO ALPINI



Il capogruppo Marco Gastaldi ricorda a tutti che il tesseramento per il 2024 degli «Alpini bovesani» è già a buon punto: «Chi deve rinnovare il bollino è pregato di venire il martedì sera in sede, così a fine gennaio mandiamo tutto in sezione». L'anno è cominciato domenica 7 con ottima partecipazione alla commemorazione, a Borgo San Dalmazzo, dell'ottantunesimo anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, durante la tragica ritirata di inizio 1943 della campagna di Russia. Si è proseguito con gli auguri portati, il 9 gennaio, in sede, da componenti dell'Amministrazione comunale. Domenica 14 i componenti si son divisi tra altro momento a Saluzzo e numerosa partecipazione al ricordo della «Strade della Paschetta» a Peveragno...

Settantina le opere, migliaia i visitatori, appuntamento irrinunciabile, offerta sempre in Kenia, tra i vincitori il noto monregalese Franco Pagliano

Magica esposizione di presepi in Santa Croce

È tornata, venerdì 8, nella ex Confraternita Santa Croce l'esposizione bovesana, sempre apprezzata (migliaia i visitatori ogni anno), di presepi, giunta alla sua diciottesima edizione, curata dalla «Associazione Il Bucaneve», in collaborazione con Pro Loco di Sant'Anna, Banca di Boves, Comune, Associazione «La Sporta» dei Commercianti... Rientrava ancora negli itinerari di «Presepi in Granda». Solito è stato il grande successo di adesioni di partecipanti, con una settantina di opere (che si potevano votare), e di pubblico. Si è vista la solita profusione di fantasia e di utilizzo di ogni materiale possibile... Son tornati lavori con tappi e con patate... Una «Natività», colorata, è stata collocata su un barcone, tra sagome nere e marrone... Certi lavori son prodotto della collaborazione di intere classi scolastiche e di intere famiglie... Tra i lavori si è potuto ammirare anche quello, delizioso, visto a Peveragno: «Il Natale nel cuore» (una figura umana con una capanna dentro il cuore)... La raccolta di fondi, come sempre, è stata a favore delle iniziative scolastiche kenioti di Kairure, cominciate dallo scomparso (ormai da un lustro) padre missionario monregalese Giovanni «John» Cugnò, con una Associazione ora guidata da Gianfranco Monaco. L'esposizione è durata sin a venerdì 6 gennaio, alla premiazione finale, protagonista a bovesana Silvana Dutto Giordano, ex assessore, da sempre ai vertici dell'Associazione e dell'iniziativa, con a fianco Michelangelo Pellegrino, di frazione Sant'Anna ed ai vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ed il parroco don Bruno Mondino. Con loro era la violinista Marianna Brondello, che ha allietato ancora il momento finale con le sue note (e ricordato la recentemente scomparsa pianista Alessandra Rosso). Vincitrice è stata la stupenda «Natività» realizzata con tappi di sughero (oltre due migliaia) dal noto monregalese Franco Pagliano, celebrato artisti di simili mosaici, attivo nel «Museo La Cantina» di Cra-



va. Ha preceduto Elio Bodino, Fabrizio Macario, Franco Marchisio, Peppe Martini, Vincenzo Martini, Graziella e Tiziana Risso.

Tra i bambini han trionfato ex aequo Martina Costamagna ed Irene Pellegrino, precedente Lorenzo Bussone, Samuel Dessì, Alex e

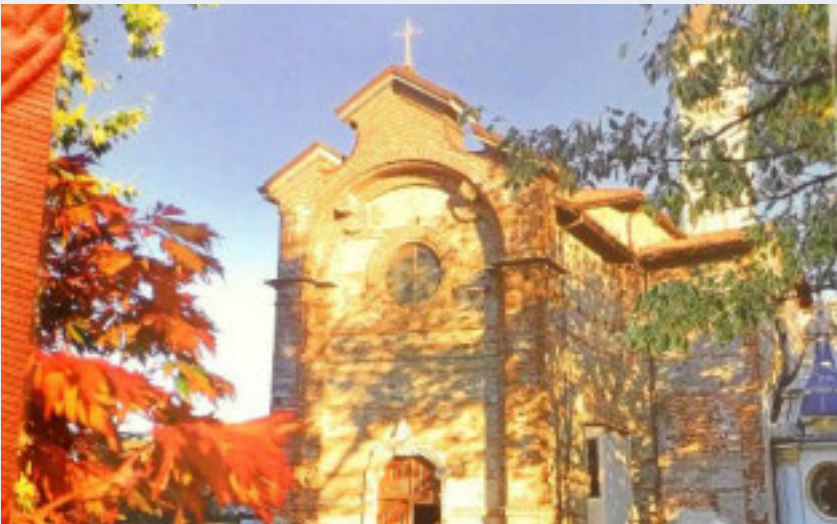
Diego Fenoglio, Filippo Pellegrino. Tra le scuole son state segnalate le «materne» di Boves e Rivoira e la II A delle elementari...

PRESEPE A CASTELLAR APERTO SIN A FINE MESE



Il titolare della trattoria «Da Toju», nell'anno del centenario della attività del locale, aperto dal nonno, e nel quale, ora, è affiancato dalla figlia (oltre che dalla moglie), non ha rinunciato al suo elegante allestimento di presepe (cominciato un quarto di secolo fa, con dipendente, sospeso solo nell'anno pandemico 2021), fatto di foglie di mais e «movimenti», in spazio sul cortile, visitabile, sin a fine gennaio, nell'orario di apertura della attività. Quaranta son i «movimenti», con cambiamenti e novità ogni anno... Stavolta vi è pastore-alpinista che sale su dirupo a recuperare sua capra. Mano della figlia appare in asino che vien convinto a tirar carretto carico di legno... Tanti laboriosi personaggi lavorano, mentre arrivano i re magi...

GITA MELLANESE ALLE «GROTTE DEI DOSSI»



proiezione di presepi. Si consiglia l'uso di scarpe comode ed abbigliamento normale». Chi intende partecipare deve dare la propria adesione alle organizzatrici entro giovedì 25. «La proposta è rivolta a tutti, familiari ed amici».

Prima di Natale a Mellana è arrivato, dopo le tante iniziative per i settanta anni della Parrocchia e per i centoventi del Santuario, il bollettino parrocchiale, nel suo numero annuale, coralmemente realizzato, a parlare di tutte le molte iniziative di una Comunità piccola ma che resta attiva, coesa e serena quanto i tempi concedono...

Comunicato arriva da tre organizzatrici di Mellana di Boves, Laura Calcagno, Nadia Dutto e Fiorella Franchino. «Vi informiamo che abbiamo organizzato un pomeriggio in compagnia e amicizia con visita alle «Grotte dei Dossi», domenica 28 gennaio, con partenza dal Piazzale di Mellana alle 15 e trasferimento a Villanova in auto. L'ingresso, con visita guidata, sarà ad 8 euro, alle 16. Il percorso, di circa un chilometro, pressoché in piano, alla temperatura di dieci gradi, concede di ammirare ancora, per l'ultimo giorno di allestimento, una



NOTIZIE IN BREVE

Iniziative di gennaio in biblioteca

Anche a gennaio tante son le iniziative proposte nella «Biblioteca Civica del Ricetto» di Boves, nei rinnovati locali del «Municipio Vecchio», Via Marconi, appuntamenti con le attività per bambini e ragazzi. Ritornano in questo mese (partiti a dicembre) i pomeriggi dedicati al Giappone, «Con Frà» ragazzi dai dieci ai quattordici anni, alla scoperta dei «manga», dei fumetti tipici di quel Paese, del cibo e di altre curiosità, il 25 e, poi, il 1° febbraio, alle 16,45. «Bibliobaby» è ancora fissato il 25 e 30, alle 16,45, per bambini dai tre ai sei anni. «Favolando» (sin a due anni) sarà ancora venerdì 26 alle 10,30. «Pitturiamo», «Con Aury» (dai dieci ai quattordici anni) sarà di nuovo il 26, alle 14,30. Per informazioni e prenotazioni obbligatorie telefonare allo 0171.391834 o scrivere alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it (guardate anche Facebook).

«Scoprendo il territorio», con Elena Giordanengo ed «Enjoy Bisalta»

Ottimo successo ha avuto la prima nuova iniziativa di «Enjoy Bisalta», intenta a promuovere, anche a fini turistici, il territorio alle pendici della Bisalta. Lunedì 22 ottima è stata la partecipazione a Peveragno, nel Centro Polifunzionale «A la Sousta», nonostante il previsto «contributo spese» di 5 euro a serata. Hanno trascinata passione, preparazione ed entusiasmo della la guida turistica peveragnese Elena Giordanengo, aiutata da proiezione di ottime immagini. Son previsti altri quattro incontri «dedicati alla storia locale, a monumenti e siti culturali, a leggende e tradizioni locali», un vero «corso». Il prossimo sarà questo lunedì 29, sempre dalle 21 alle 22,30, all'Auditorium Borelli, quando si tratterà della ospitante Boves.

Elisa Dani, laboratori a Cuneo

Domenica 28 gennaio, nella Casa del Quartiere Donatello, in Via Rostagni 23L a Cuneo, le «Palestre di Teatro» bovesane condotte da Elisa Dani propongono un lavoro aperto a tutti, a partire dai versi di Cristina Campo, espressi nel titolo, «Devota come un ramo: ci sono due mondi ed io vengo dall'altro». Gli orari sono i seguenti: dalle 13 palestra di scrittura aperta a tutti, alle 14.30 allestimento spazio, dalle 15 alle 17 «Non improvviso m lavoro all'improvviso». La partecipazione è gratuita, anche come osservatore. Per informazioni telefonare al 334.7334805, Elisa Dani..

Iscrizioni al «Don Perelli» di Fontanelle

Son momenti di iscrizioni alle scuole. Tra esse vi son quelle materne bovesane (private, legate storicamente alle Parrocchie). L'Asilo Infantile di Fontanelle, «Don Perelli» (Via San Lorenzo 28), dopo giornata di «porte aperte» (vissuta il 13), ricorda la possibilità di iscriversi dal 22 al 26 gennaio. I moduli son scaricabili dal sito www.asilodonperelli.vixsite.com. Sulla pagina facebook e sul sito vi è pagina di presentazione. Informazioni sono al numero telefonico 0171.380351 o sulla mail segreteriaidonperelli@gmail.com.

Giornata della memoria: documentario sui campi di sterminio

In occasione della «Giornata della Memoria» l'Amministrazione attende in Municipio (Salone Consigliere) per presentare toccante documentario sui campi di sterminio nazisti, giovedì 25 gennaio, alle 20,45. «...oltre il filo...» è un vero e proprio, allucinante, viaggio...

Raccolta di giocattoli, con la «Onlus Regina Elena»

Solennemente proclamando che «A Natale tutti i bambini han diritto di essere felici» (e male non sarebbe fosse loro concesso almeno anche in qualche altro momento dell'anno, ndr), il Comune di Boves è ripartito, a dicembre, con la sua «raccolta di giocattoli» (non armi o a soggetto bellico), in collaborazione con la «Onlus Regina Elena» e l'Esercito Italiano. I beneficiari saranno ancora i ragazzi del Libano, il punto di raccolta la Biblioteca, i giovani bovesani erano invitati ad aderire entro il 20 gennaio. Ora quanto raccolto «parte», (sarà portato alla base militare di Palmanova), non a caso sabato mattina 27, «Giorno della Memoria», con momento alle 10,30, in Salone Consigliere. Sarà presente Luciano Regolo, condirettore di «Famiglia Cristiana» (esperto di storia sabauda).

Le parrocchie sui «Laghi» ad aprile, prenotazioni

Parrocchie e cappelle bovesane propongono gita primaverile sui laghi, tra il 5 ed il 7 aprile, «Incanto su tre laghi a primavera». La prima tappa sarà nel bellissimo centro storico di Como, con guida, completata, nel pomeriggio, dal percorso in funicolare sin a Brunate e da tappa al «Museo della seta». Lo spostamento verso i dintorni di Varese (altra città con lago), dove si alloggerà, permetterà la visita al locale «Sacro Monte», prima di quella al centro storico varesotto (molto sottovalutato turisticamente, con i bellissimi «Palazzo e Giardini Este»). Altro momento curioso potrebbe essere al celebre «Birificio Poretti» di Induno Olona (dove si produce una delle migliori birre italiane, da degustare). L'ultimo giorno, domenica 7, si concentrerà sul Lago Maggiore, riva orientale, con tappa al borgo di Angera (dove nacque San Carlo Borromeo), navigazione verso l'eremo di Santa Caterina del Sasso (una delle mete più importanti del turismo locale) e Messa. Lungo la via del ritorno soste saranno alla Riserva Naturale di Baraggia, a vicina storica azienda agricola ed a Candelo (dove è uno dei più integri «ricetti» di tutta l'Italia Settentrionale). Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero telefonico 335.8150757. Facoltativo, ma da prenotare, a 28 euro, è il pranzo comasco in ristorante del primo giorno.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



Adriano Toselli

Il primo grande appuntamento del 2024, a cura del Comune, nella mattinata di domenica 14, è stato, in Piazza XXX Martiri (prima chiamata «Piazza Paschetta», poi ribattezzata per ricordare la trentina di fucilati in quello spazio quel giorno, aggiungendo quelli nei dintorni peveragnesi si arriva alla quarantina). È la commemorazione della «Strage della Paschetta», avvenuta il 10 gennaio 1944, ottanta anni fa.

La cerimonia ufficiale, domenica 14, ritrovo, nella gelida mattinata, al «Centro Polifunzionale A La Sousta», per l'intitolazione, della piazza antistante (sinora nota come Piazza dell'Ufficio Postale o Piazza Campo Sportivo, che fu il suo primo utilizzo, nel ventennio fascista) al dottor Domenico Tassone, sindaco, veterinario, scrittore, partigiano.

Il Sindaco lo ha ricordato, focalizzando l'aspetto di Amministratore, di quelli che vengono apprezzati soprattutto dopo la fine dei loro mandati.

Politicamente Domenico Tassone fu, con il suo storico avversario Luigi Massa, uno dei protagonisti della storia peveragnese nella seconda metà del Novecento. Come Massa era genovese, con uno sguardo verso il futuro, più di «sinistra», socialista, portato ad investire anche in prospettiva, Tassone (nato nel 1922, scomparso nel 2003, Sindaco dal 1956 al 1963, poi dal 1986 al 1993, anche se sulla targhetta è scritto 1994), tendenzialmente democristiano, era peveragnese, attento ai bilanci, alla Amministrazione più oculata. A differenza del rivale mai fu sfiduciato (dal crollo dell'ultima Giunta di Massa arrivò il commissariamento prefettizio a Peveragno), ma si dimise, per motivi di salute, lasciando il testimone ad Ezio Giorgis, che aprì ai giovani dello schieramento avversario, che poi gli succedettero, includendoli in maggioranza (parliamo dei giovani Carlo Toselli, Adriano Renaudi e Stefano Dho). Per un ventennio fu la fine degli scontri politici peveragnesi, ripresi, feroci, negli ultimi anni. Nell'ultimo periodo della sua vita Tassone diede buona prova della sua lucidità e preparazione culturale e letteraria con delizioso libro di memorie.

Con richiami ai «valori» ed alla «importanza della memoria» son stati gli interventi dei consiglieri regionali Paolo Bongioanni e Matteo Ga-

Commemorazione degli ottanta anni dalla strage tedesca, con intitolazione di Piazza all'ex sindco Domenico Tassone

Una «Paschetta 2024» articolata

gliasso, presenze fisse alle celebrazioni e commemorazioni peveragnesi. «Cerimoniera» era ancora la vicesindaco Vilma Ghigo.

L'onore di ricordo del padre e di «scopertura della lapide» è giustamente, stata concessa al figlio Alberto, accompagnato dalla nipote (la vedova è scomparsa l'anno scorso).

Poi il corteo si è formato verso Piazza XXX Martiri, dove è stata deposta corona dalla lapide dei Caduti e vi è stato altro intervento del Sindaco. Saluto dell'Amministrazione provinciale ha portato la consigliera Simona Giaccardi. La rituale lettura dei nomi della quarantina di caduti complessivi è stata affidata a Gabriele Macagno, del Direttivo Alpini (sempre presenti numerose le «Penne Nere», non solo peveragnesi). Sfilavano labari di tante Associazioni locali, da AVIS ed AIDO, a Croce Rossa, a Bocciofila, alla Anti Incendi Boschivi, al Club Alpino... Erano presenti gonfaloni Sindaci ed Amministratori, a partire da quelli dei vicini Comuni di Beinette, Boves (Sindaco, consiglieri Enrica Marianna Di Ielsi e Gianluca Cavallo), Chiusa Pesio (il giovane sindaco Claudio Baudino è intervenuto come Presidente della Unione dei Comuni), ma anche di Roaschia, Valdieri, Bagnolo. Il Sindaco ha ribadito il bisogno che resta delle Forze Armate. Pur ha fatto notare che ottanta anni è cifra simbolica: quella che, circa, mediamente, può sperare di vivere un essere umano...

Ultima tappa è stata nel-



la Parrocchiale di Santa Maria, «Da Val», per la Messa «Grande».

Come sempre buona è stata la partecipazione, limitata, forse, solo un po' rispetto al passato, probabilmente per il clima rigido, comunque con tanta popolazione raccolta intorno agli Amministratori (per la minoranza consigliare era presente Pierangelo Matitalia), momento molto sentito.

Peveragno, a differenza di paesi vicini, non ha «Sezione ANPI», per avendo avuto alcuni partigiani, una banda attiva, nei primi giorni della guerra civile, sulle sue colline, guidata dall'anarchico carrarese, e scultore, Nardo Dunchi, collegato ad Ignazio Vian. Successivamente i «Resistenti» peveragnesi finirono per legarsi alla banda della Valle Pesio, guidata da Pietro Cosa.

Tra il 30 dicembre ed il 1° gennaio precedenti, con azione che terminò il 2, vi era stato rastrellamento in Valle Colla, che aveva obbligato la banda partigiana guidata da Ignazio Vian a ritirarsi in

Valle Corsaglia, con il ritrovamento dei quattro cadaveri dei soldati del genio avieri tedesco catturati alcuni giorni prima (il 27), in azione congiunta di varie bande di Resistenti contro l'aeroporto di Mondovì (per procurare benzina avio utile ai loro mezzi).

Son eventi che la storiografia su queste vicende raramente collega. La violenza e la spietatezza mostrate a Peveragno (con fucilate anche persone ben fuori degli «obblighi di leva» della Repubblica Sociale Italiana) sembran parlare di presenza di «Battaglioni Est», quelli che furon acquarterati a Borgo San Dalmazzo (con, notoriamente, le SS che avevano devastato Boves nel settembre precedente ormai, da mesi, tornate sul difficile «Fronte Orientale»). Le testimonianze raccontano di persone che parlavano in piemontese e conosciute localmente sotto alcune divise tedesche. Sin alla attuale Amministrazione il momento era sempre fissato la mattina del 10, quelle guidate

da Paolo Renaudi han sempre preferito scegliere la domenica più prossima, anzi, quella successiva, per favorire la partecipazione di chi aveva impegni di lavoro.

In occasione degli ottanta anni la Amministrazione ha fissato vari altri momenti. Il primo è stato già venerdì sera 12 gennaio, al «Centro Polifunzionale» con «Incontro e riflessione sull'importanza del ricordo e della condivisione», protagonista il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo, professor Gigi Garelli, ed i ragazzi delle classi V primaria e III secondaria (ex elementari e medie) dell'Istituto Comprensivo Chiusa Pesio e Peveragno (musiche, letture, riflessioni).

Parenti dei giovani gremivano la sala. Garelli ha fatto ampia pennellata sulla situazione locale da inizio guerra (coi tanti «sbandati» della IV Armata, e la Guardia alla Frontiera, ed i molti «renitenti» alla «leva obbligatoria» creata dalla nuova Repubblica di

Mussolini, a crear attive bande partigiane, nell'autunno 1943, sin ad arrivare alla reazione fascista e tedesca, con i rastrellamenti di inizio 1944). Ha terminato con accenno alle azioni dell'anno successivo, sempre più feroci, mentre si avvicinava la sconfitta germanica, sull'Appennino tosco emiliano, lungo la estrema «Linea Gotica», con episodi principali a Sant'Anna di Stazzema e Marzabotto.

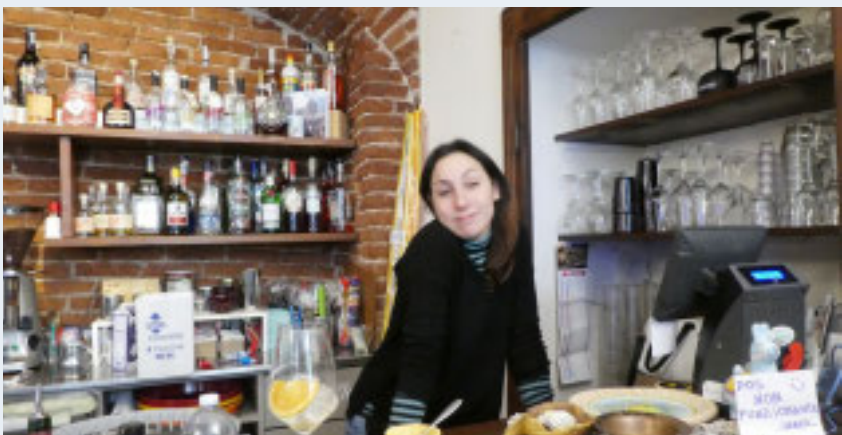
Sabato sera 13 gennaio, sempre «A La Sousta» («Al Riparo»), vi è stata la proiezione del documentario «L'eccidio di piazza Paschetta», del 2013, ma sempre attuale, con il ricordo di tante persone ora scomparse, per la regia di Mauro Pellegri (uno dei peveragnesi dotati di maggior sensibilità, garbo, e creatività artistica), in collaborazioni con le associazioni «Gai Saber» (musica) e «Tracce di Memoria» (tratta dalle ricerche del compianto grande storico locale Giovanni Magnino). La memoria ricorda carri armati presenti, oltre ai soldati del Reich, mitragliatrice pesante piazzata in circosollazione, persone uccise tentando la fuga, altre, prive di documenti, anche anziane, fucilate...

Si è terminato la sera di venerdì 19, sempre «A La Sousta», con il giovane, brillante, giornalista e scrittore peveragnese Simone Giraudi (già noto per «Tatuaggi color pelle» e «Nulla si distrugge»), presentazione del suo ultimo romanzo «Sanguinare Polvere», con moderatrice la sua collega Cristina Mazzariello. Buono era il pubblico, per una presenta-

zione di libri, con tanti giovani. È stata occasione per capire le nuove «vie della letteratura» che sta percorrendo una generazione di scrittori ora trentenni, quella «on line», specie dopo la pandemia... Dal febbraio scorso, infatti, l'opera, formata da dieci capitoli, è stata pubblicata sulla piattaforma «Spore», non esiste fisicamente, come libro... Si è andati oltre la ormai diffusa pubblicazione con tipografie e case editrici reperite on line... Sul video erano proiettate le immagini della illustratrice Claudia Corso, efficaci, suggestive, coloratissime... Si tratta di un «giallo fantasy», il cui protagonista, Ed, è un «investigatore dell'occulto» come Dylan Dog, protagonista di uno dei fumetti di maggior successo degli ultimi trenta anni. La vicenda parte con un cliente, Giacomo, che si crede «posseduto»... Le vicende son di ambientazione peveragnese, e «La Paschetta» è nel sottofondo, da lì si parte... Giraudi ha sottolineato la sua attenta ricerca ed un amore per Peveragno cresciuto negli ultimi anni, dopo una giovinezza vissuta più «fuori»... Culturalmente sono anni in cui le pennellate «new age» hanno richiami di sciamanesimo indoeuropeo e non disdegnano suggestioni medievali. Il tempo corre veloce. I giovani di ieri son i vecchi di oggi, quelli di oggi lo saranno di domani. I cambiamenti paion più nella forma che nella profonda sostanza... Introducendo, un Sindaco molto brillante ha parlato di «passaggio generazionale» (con la memoria che va tramandarsi per restar viva), alla fine ha proposto aiuto comunale alla pubblicazione del libro, cartaceo, come altro di giovane spettatrice bionda presente, presentandolo, come un ideale «cambio di consegne» con lo scomparso, un anno fa, e mai dimenticato, storico locale Giovanni Magnino (le cui opere continuano ad essere distribuite in biblioteca e a queste iniziative).

Finale è stato brano di tre bravissimi componenti dei «Trobador», sulla «Strage della Paschetta», con un'ottima sintesi della vicenda: «storia di brava gente trovatasi nel posto sbagliato»... Non facile capire perché non si dica mai nelle commemorazioni...

BRIC A BRAC: RITORNA «DISTRARTE», ISCRIZIONI



In tranquillo periodo di inizio anno, in cui molti negozi e locali si prendono momenti di ferie e riposo, dopo il tanto lavoro natalizio, le titolari del «Bric a Brac» di Peveragno (Via San Giovanni 35) pensan anche al futuro. Ci ricordano che son aperte, sin al 15 febbraio, le iscrizioni per le nuove esposizioni artistiche nel locale, che partiranno nelle settimane successive. Per informazioni telefonare allo 0171.338240.

PROSSIMAMENTE

I costi di un «Film Festival internazionale», messi «in onda»...

Quando si fa una iniziativa si spera sia il più conosciuta possibile. Ma c'è modo e modi di arrivare alla notorietà. Gli organizzatori del festival internazionale cinematografico peveragnese «AmiCorti» non son stati troppo contenti del tipo di fama che li ha raggiunti nell'ultimo periodo, dopo quella raccolta in cinque edizioni di indubbio successo, con protagonisti arrivati di livello nazionale ed internazionale...Si son trovati protagonisti di due servizi in due giorni, gli scorsi 17 e 18, in una notissima (molto seguita) trasmissione satirica di canale televisivo nazionale. Le «ripres» non erano sfuggite all'attenzione peveragnese ed ai piedi della Bisalta lo si attendeva da mesetto, da prima di Natale.

Da un annetto si sentivano mugugni su conti non pagati...

Sulla vicenda, articolatamente, torneremo sul prossimo numero...

L'esposizione della settima edizione dell'iniziativa ha sempre protagonisti i giovani ed attivi «Animatori dell'Oratorio», con tanta partecipazione...

Premiati, dopo l'Epifania, i «Presepi in Crusà»

Adriano Toselli

Son tornati, alla settima esposizione, i «Presepi in Crusà» a Beinette (manifestazione sempre molto apprezzata e partecipata, persino negli anni della «Pandemia COVID»), inclusa nell'articolatissimo circuito di «Presepi in Granda» (in costante crescita, nel quale si scatena la massima creatività cuneese, ormai).

L'iniziativa si è svolta, visitatissima, di nuovo, sin a domenica 7 gennaio, ancora nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce», appunto detta «Crusà» (Via Roma, vicino alla Parrocchiale, davanti alla Casa di Riposo), assolutamente «addobbata» alla perfezione per l'occasione, ormai.

Quest'anno, come nella scorsa esposizione, son stati premiati, alla fine, i presepi secondo cinque categorie: adulti (vincitori «I Fili dell'Amicizia», precedendo Cristina Favole, Mary e Vittorio Ro), famiglie (i Burdisso, davanti a Sara Bottasso con Alice ed Arianna Cavallera e ai Garelli), bambini (Luca Mondino, Ginevra Benza e Norah Di Francesco), scuole (Scuola dell'Infanzia di Beinette, Primaria di San Lorenzo di Peveragno, Secondaria di Beinette) e gruppi di catechismo (di Prima Media, di Seconda Ele-

mentare, di Quarta e Quinta Elementare). La premiazione è stata finale, nel pomeriggio di domenica 7 gennaio.

In tutto son stati ben trentaquattro i partecipanti.

Erano ammessi tutti i materiali (son stati usati, al solito, anche i più «impensabili») e qualsiasi tecnica, chiedendo solo rispetto per il «tema sacro». Patrocinio è arrivato del Comune di Beinette, contributo della Banca di Caraglio.

Adesioni vi son state da varie scuole, sin a quella di Magliano Alpi...



AMICI DEL TEATRO



Puntuali ad inizio anno, gli «Amici del teatro» di Beinette invitano al loro nuovo spettacolo, la commedia che sarà portata in scena in questo 2024. Si tratta di «L'ai falo per amor!» («L'ho fatto per amore!»), «commedia comico brillante in tre atti di Secondino Trivero con libero adattamento della Compagnia» (storia di intrighi amorosi e di affari, sempre con curiose macchiette e caratteri forti impressi dagli interpreti). Protagonista sarà Giovanni Ricci, nei panni di «Giovanni l'industriale», con a fianco Vilma Ghigo, che interpreterà sua moglie, Maresa Costamagna, la governante, Claudio Ricci, Sandro, fratello di Giovanni, Claudia Rostagno, Cristina, la vedova, Beppe Bersano, Gepo, cugino di Giovanni, Luciana Garelli, Gianina, moglie di Gepo, Vittorio Toselli, Carlin, muratore amico di Giovanni. Gli appuntamenti di debutto sono nel «Teatrino Parrocchiale Beinettense», alle 21 di sabato 27 gennaio ed alle 20,45 di domenica 28. Le prime repliche son nel fine settimana dopo, venerdì 2 e sabato 3 febbraio, alle 21. I posti son limitati, e sempre presto esauriti. Bisogna prenotare Whatsapp da Luciana Garelli, al 334.1420076 (anche telefonando il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19).

GIORNO DELLA MEMORIA

«L'altro sterminio - Omocausto» il 25

Neppure quest'anno Beinette trascura serata in occasione del «Giorno della Memoria». L'appuntamento è per giovedì 25 gennaio, alle 21, nel «Salone Olivetti» (Via Gauberti 17). Comunicato arriva dal presidente della Associazione culturale Attivamente, Flavio Bertone.

«La biblioteca di Beinette e quella di Peveragno, con il patrocinio dei rispettivi Comuni, organizzano la serata "L'altro sterminio" in occasione del Giorno della Memoria. Sarà ancora introdotta da Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo, ospite fisso. Parteciperanno gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Beinette con un loro contributo a tema e interverrà Elisabetta Solazzi, presidente del comitato Arcigay Cuneo, sul tema "Omocausto: lo sterminio dimenticato di omosessuali e lesbiche". Seguirà proiezione di un documentario sul tema, proposto dall'Istituto Storico ("Porrajmos: lo sterminio del popolo Romani", sul genocidio degli zingari, argomento già affrontato in edizione passata). L'ingresso sarà libero e gratuito.»

«Il viaggio di Fanny», proiezione per le scuole medie la mattina del 26

Vi sarà anche proiezione di film in occasione del «Giorno della Memoria» per le classi della scuola secondaria di Beinette, nella mattina di venerdì 26 gennaio, alle 11, nel «Salone Olivetti».

«L'associazione Attivamente organizza la proiezione del film "Il viaggio di Fanny", del 2016, diretto da Lola Doillon. La mattinata è organizzata in occasione del Giorno della Memoria. Sarà riservata agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Beinette (ex medie), occasione di riflessione rispetto agli eventi storici in oggetto e a collegamenti con la storia attuale».

Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857.



VENERDI 9 FEBBRAIO

EVITA
CLUB

LITTLE ITALY

Carnival Party

CENA SPETTACOLO ANIMATA dalle 21,00

DISCOTECA dalle 24,00

dj CUCKY - voice ICIO

CENA & DISCO 25€ (vini esclusi)

EVITA - Strada Regionale 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - 339.6916830

GRANDI RISULTATI DELLO SCI CLUB VALLE PESIO ALLO SKIRI TROPHY

Si ritorna a sciare in valle Pesio

Dopo un lungo periodo in cui la neve si è purtroppo fatta desiderare, una grande notizia per tutti gli appassionati di sci di fondo: da martedì 23 gennaio infatti si è tornato a sciare in valle Pesio. Grazie al grande lavoro svolto dallo staff della Valle Pesio Servizi, a partire da domani, martedì 23 gennaio, si torna a sciare in Valle Pesio. Disponibili 1,5 km di pista, il poligono di biathlon con 30 postazioni di tiro, servizi come ezioni individuali e di gruppo con i maestri della Scuola Sci Vallepesio 2.0, noleggio attrezzatura, bar e tavola calda. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 380 7470029. E sempre in materia di sci, grandi risultati per lo Sci club Valle Pesio allo Skiri Trophy, uno degli eventi principa-



li dello sci di fondo giovanile, che in questo 2024 ha festeggiato i 40 anni. Ottimo il piazzamento individuale di Joei Liscian-drello, che conquista il terzo posto nella categoria Ragazzi chiudendo in Joei Liscian-drello in 12:14.71 (1 +17.25 dal vincitore). Molto buono anche il piazzamento dello SC Valle Pesio nella clas-



sifica per società che ha visto primeggiare lo Sci Club Alpi Marittime, con l'11a posizione finale. Con i colori dello Sci club chiusano hanno partecipato: per la categoria Baby, Sofia Giostra, Giulia Giraudi, Vittoria Rosso, Luce Maria Peretti, Nicolò Macario, Francesco Giraudi e Andrea Pellutiero; per la categoria Cuccioli, Simone Macario, Nicolò Faggio, Davide Falco, Pietro Baudino e Gabriele Torassa; per la categoria Ragazzi, Stella Macario (per lei un sesto posto), Joei Liscian-drello (terzo), Liam Liscian-drello (settimo) Lorenzo Salvagno e Alessandro Peretti; per la categoria Allievi Sofia Faggio e Vittoria Caffa; per la categoria Revival Michela Salvagno.

I «MOVIMENTI» IN CITTÀ IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO ELETTORALE

Elezioni: in campo tre liste?

Siamo arrivati al dunque! Tra quattro mesi le elezioni comunali che ci diranno i nomi dei nuovi manovratori della cosa pubblica locale. Mentre tutto sembra tranquillo per la maggioranza, che ha portato a compimento alcuni vecchi progetti già finanziati senza peraltro proporre di nuovi, non risulta chiara la posizione del gruppo di minoranza che fa capo al consigliere Erbi, compagine che alcuni danno ormai prossima a fondersi in una lista unica con il sindaco Baudino. Se così fosse il piccolo mondo degli opinionisti locali, ancora una volta, non sarebbe stupito più di tanto! Ma se così non fosse, come potrebbero riproporsi, i quattro componenti dell'attuale minoranza (Erb, Bottasso, Portesani e Carlevaris), all'elettorato chiusano dopo non aver mai espresso una sola posizione critica all'azione della maggioranza di cui hanno quasi sempre condiviso l'indirizzo?



I bene informati ci hanno riferito che l'interesse primario del consigliere Erbi è quello di essere confermato

nel Consiglio di amministrazione del Parco delle Alpi marittime per coltivare i suoi interessi (turismo transfron-

taliero, ciclovie, e-bike) e l'ammorbidimento del suo gruppo verso la maggioranza del sindaco Baudino an-

drebbe nella direzione di garantirsi la nomina che spetta al Comune di Chiusa Pesio indicare nel Consiglio del Parco, non gli sarebbe più garantito il posto ottenuto nelle precedenti due tornate amministrative in rappresentanza degli Associazioni ambientaliste, essendosi queste ultime "attrezzate" per mandare nel prossimo predetto Consiglio di amministrazione del Parco un loro altro rappresentante. Ma forse a "rompere le uova" di questo gioco dell'attuale maggioranza ed opposizione (si fa per dire!) ci sta pensando un gruppo di amici che, preso atto di quanto si sta palesando, sarebbe intenzionato a proporre una lista competitiva

che potrebbe sparigliare il gioco elettorale della prossima tarda primavera, alla luce anche di una futura prospettiva che vede l'abolizione del numero dei mandati del sindaco per i Comuni sotto i 5mila abitanti (nei giorni scorsi è stata proposta al Consiglio dei ministri una bozza di decreto legge di modifica l'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, azzerando i limiti di mandato per i sindaci dei Comuni fino a 5mila abitanti; incrementati a tre per i Comuni dai 5 al 15mila abitanti, ndr) come nel caso di Chiusa Pesio. Se lo scenario della "lista unica" tra gli attuali amministratori dovesse prendere corpo sarà pressoché certa

la presenza alla competizione elettorale della lista alternativa sopra accennata che, a mala parata, si accaparrerebbe i quattro seggi riservati in Consiglio all'opposizione, ma che molto probabilmente costringerebbe la paventata lista unica a scindersi in due liste per non perdere l'opportunità di recuperare qualche seggio riservato alla minoranza. La possibilità, dunque, che a "battagliare" per il primato comunale ci possano essere ben tre liste è al momento abbastanza fondata così come appare, nel caso, non scontato il risultato elettorale. Invitiamo i lettori a seguirci nelle prossime edizioni del giornale per apprendere l'evolversi delle situazioni narrate e per meglio conoscere i tanti ambiziosi protagonisti di questo "tormentone elettorale locale" che nel prossimo futuro potrebbero anche condizionare la nostra vita di residenti di questo nostro piccolo paese. DueA

DI RINO CANAVESE

Fascismo e antifascismo in Valle Pesio

"Fascismo e antifascismo in Valle Pesio dal 1920 al dopoguerra" è il titolo del nuovo libro del professor Rino Canavese, storico chiusano con all'attivo una già ricca collana di pubblicazioni sulla vita sociale e politica del nostro paese che ora impreziosisce con questo ultimo lavoro di ricerca. Il libro, edito dall'Associazione "Chiusa antica" di cui lo stesso professor Canavese ne è il presidente, fa luce su una serie di avvenimenti di una complessa storia chiusana che va dalla presa del potere del movimento fascista fino ai primi mesi dell'immediato dopoguerra ed attraverso una documentata narrazione mette a nudo, in maniera avulsa, i comportamenti dei protagonisti di quella tragica epopea siano essi fascisti siano essi partigiani lasciando al lettore il compito di consolidare o eventualmente correggere le proprie conoscenze. L'opera, corredata di 250 pagine che l'autore ha arricchito di alcune fotografie inedite riporta con coraggio dati sensibili raccolti e conservati nell'Archivio Centrale di Stato a Roma ed in particolare nel Casellario Politico Centrale che oltre a renderne più credibile il contenuto dimostrano che è possibile una lettura condivisa dei fatti della nostra storia nazionale soltanto se si è animati da buona volontà. Grande merito del professor Canavese è, in questo caso, di averci provato.

DueA

TRE PRESENTAZIONI LIBRARIE IN PROGRAMMA

Giornata della Memoria: iniziative a Chiusa

L'amministrazione comunale di Chiusa di Pesio, in collaborazione con la biblioteca civica "E. Alberione", ha organizza una serie di eventi in occasione della Giornata della Memoria. Il primo appuntamento è andato in scena mercoledì 24 gennaio in biblioteca, con lo scrittore Marco Tomatis a presenare la sua ultima pubblicazione "Judith" scritta in collaborazione con Loredana Frescura, edito da Giunti e in uscita il 17 gennaio. Gli autori lavorando sul libro "Fior-daliso" si sono posti una domanda che credo sia stata quella di tutti: "Perché gli ebrei non si sono difesi in qualche modo dalla violenza che stavano subendo?". Il secondo appuntamento è atteso per lunedì 29 gennaio ore 20,45 una serata in collaborazione con "Cercando il cinema" con la proiezione di alcuni cortometraggi di proprietà dell'associazione partecipanti al festival "EcoFestiVallePesio" sul tema. L'ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti. Terzo appuntamento per martedì 6 febbraio alle ore 21 presso la biblioteca con la presentazione del libro "Anna Bises Vitale. La narratrice" della professoressa Marcella Filippa edito da Aras Edizioni. A ottantacinque anni dalla promulgazione delle leggi razziali, l'autrice ci

offre una nuova storia al femminile. Una bambina, soltanto perché è ebrea, è costretta a lasciare Roma con la sua famiglia, i giochi, la scuola, gli amici, per intraprendere un lungo viaggio verso l'Argentina, e ritornare in Italia in età adulta. La vita di Anna Bises fa parte a pieno titolo della storia del novecento, delle sue ferite, degli urti della storia, con i quali donne come lei hanno dovuto fare i conti e riformulare la propria identità. L'autrice vive e lavora a Torino. Saggista, traduttrice, giornalista pubblicista, vincitrice di premi letterari, ha diretto mostre, realizzato sceneggiature per documentari, coordinato progetti europei, consulente di case editrici, responsabile di collane editoriali sulla storia delle donne e sul pensiero femminile europeo. Ha pubblicato numerosi libri di storia del Novecento, in particolare sul razzismo e la storia delle donne, tradotti anche

all'estero, e ha curato molti volumi collettanei di storia sociale. Sono inoltre in programma due mattinate di attività per le scuole: "La nonna sul filo" per la scuola primaria (le classi quinte) e per la scuola secondaria di primo grado dal titolo "Memoria". Durante le presentazioni sarà presente la libreria Confabula con i libri degli autori. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514.

DAL MAGGIO SCORSO AD OGGI

I contributi dal Comune alle Associazioni

Con deliberazione n. 2 del 4 gennaio 2024 la Giunta comunale ha concesso un contributo di 500 euro all'Associazione di volontariato "Una zampa per la vita" che gestisce il canile municipale in regione Vigne sottane. Con deliberazione n. 4 del 8 gennaio 2024 la Giunta comunale ha concesso un contributo di 1.600 euro alla Banda musicale "Guido Vallauri". Con deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2024 la Giunta comunale ha concesso un contributo di mille euro alla sezione A.I.B. di Chiusa Pesio per interventi eseguiti dai volontari anti-incendio nel corso del 2023. Analogo stanziamento (mille euro) con deliberazione n. 145 del 2 ottobre 2023 con la quale la Giunta comunale ha concesso un contributo al Centro anziani

APS per celebrare il 40° anniversario della fondazione. Con deliberazione n. 134 dell'11 settembre 2023 la Giunta comunale ha concesso un contributo di 3.928 euro a favore dell'Associazione "Il Musicante" che ha curato la XVI edizione di "Accademia in Valle". Con deliberazione n. 124 del 4 agosto 2023 la Giunta comunale ha concesso un contributo di 500 euro a favore dell'associazione ASD Volley di Chiusa Pesio per celebrare i 40 anni di fondazione. Con deliberazione n. 91 del 30 maggio 2023 la Giunta comunale ha concesso un contributo di 500 euro a favore dell'associazione "Cercando il cinema" per la rassegna cinematografica estiva denominata "Cinema in cortile".

La domanda di credito da parte delle aziende italiane è diminuita come conseguenza del repentino rialzo dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, del calo del fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e per il maggior ricorso all'auto-finanziamento (ovvero i flussi finanziari prodotti internamente dall'azienda). Una situazione che pesa sugli investimenti, che sono poco stimolati: la produzione di beni strumentali è infatti in calo del 3,5% rispetto ad un anno fa. Inoltre i dati qualitativi indicano che negli ultimi mesi le condizioni per investire si sono deteriorate, tant'è che le previsioni delle imprese sulla spesa per investimenti nelle prossime settimane pur improntate ad un cauto ottimismo,



CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Le Pmi investono meno a causa dei tassi d'interesse

go termine, meno quella per il breve, cioè per scorte/capitale circolante e pagamento fornitori, come le richieste di anticipi fatture italia, cioè di finanziamenti per ottenere in anticipo i futuri incassi di fatture emesse e non ancora scadute; lo smobilizzo crediti di portafoglio ovvero il finanziamento per ottenere anticipi e trasformare in liquidità immediata gli incassi con scadenza futura e l'anti-

cipo transato POS, cioè una linea di credito per ottenere fino al 70/80% degli incassi POS. Nel corso del 2023, il 30% delle PMI ha comunque potenziato gli investimenti nel campo digitale rispetto all'anno precedente. Il 45% delle realtà più piccole è oramai avanti nel processo di digitalizzazione, mentre il 25% stenta addirittura a riconoscere alla digitalizzazione un ruolo rilevante nello sviluppo del setto-

ro economico di appartenenza, segno questo di una scarsa concretezza delle opportunità offerte dalla digital transformation. Una scarsa consapevolezza comporta investimenti limitati non solo in tecnologie ma anche in formazione. Cresce, seppur di poco, l'export e le aziende per rendere il business più efficiente ottimizzando la gestione della liquidità, ricorrono sia a finanziamenti all'esportazione, ovve-

ro finanziamenti a breve termine per ottenere liquidità immediata, smobilizzando in anticipo i crediti verso controparti estere a fronte di forniture di merci, sia a finanziamenti import per fornire liquidità a chi importa merci affinché possa far fronte ai costi di acquisto. Infine, cala la produzione industriale, ma frena anche il terziario. Segno meno anche per il commercio. I prezzi sono aumentati in particolare nei settori abitazione, acqua, energia, alimentari e bevande, servizi e ristorazione. La dinamica dei prezzi si sta stabilizzando, ma naturalmente arriviamo a questo punto con il fiato corto.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CNA - ASSOCIAZIONE PANIFICATORI CUNEESE E CCIAA CUNEO

Insieme per il Progetto «NON Sprecare ma Riutilizzare»

L'Arte Bianca italiana è da tutti riconosciuta come imprescindibile valore della cultura del nostro Paese. Da più di 10.000 anni, infatti, la storia del pane porta a raccontare di farine ricavate da cereali selvatici, antenati del frumento domesticato per diventare alimento universale, diffuso in ogni Paese in qualsiasi forma e ricetta, asurgendo a simbolo dell'ingegno umano, grazie a sempre più raffinate tecniche di trasformazione del grano e del prodotto stesso, percorso per l'evoluzione del genere umano e di sua civilizzazione. Il pane testimonia tutt'oggi un simbolo forte a dimostrazione del riscatto dalla fame ma anche la capacità di evoluzione dell'uomo. Ovunque la sua produzione, preparazione e consumo sono ancora accompagnati da gesti, formule e riti propiziatori e di ringraziamento tipici della tradizione di territori e nazioni, anche come simbolo di condivisione ed offerta. Per queste ragioni Cna Cuneo ed Associazione autonoma Panificatori di Cuneo, con il contributo della camera di commercio di



Cuneo, intendono rilanciare il tema fondamentale del riuso dei sottoprodotti della panificazione, consolidando processi di simbiosi produttiva tra il comparto in questione e gli altri, ad esso elettivamente limitrofi, per ridurre gli sprechi con l'obiettivo primario di connettere i processi produttivi, rilanciare l'utilità di utilizzo di sottoprodotti in luogo di materie prime a bassa sostenibilità ambientale, in ambiti diversi del comparto agroindustriale o della risto-

razione in genere. In questi giorni si stanno pianificando con i più prestigiosi istituti scolastici del settore agroalimentare cuneese per avviare una serie di incontri illustrativi mirati a promuovere la cultura del «NON Sprecare ma Riutilizzare», anche in ambito alimentare e nutrizionale; parimenti si stanno pianificando **azioni di sensibilizzazione in tal senso verranno svolti anche con esponenti della ristorazione e dell'incoming turistico.**

Nel corso degli incontri si cercherà di mettere in luce l'importanza delle **azioni mirate a promuovere l'adozione di pratiche che favoriscano un uso efficiente delle risorse, come l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua**, la riduzione degli sprechi di energia durante il processo di cottura e l'utilizzo di ingredienti locali e stagionali per ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti. Si punterà inoltre sull'incentivazione di una gestione equilibrata dei ri-

fiuti prodotti durante il processo di panificazione, promuovendo il riuso dei sottoprodotti e la riduzione dell'uso di imballaggi non riciclabili, l'importanza di ridurre le emissioni di carbonio nella panificazione mediante l'adozione di metodi di produzione a basso impatto ambientale, l'utilizzo di energie rinnovabili per l'approvvigionamento energetico e l'ottimizzazione delle rotte di consegna per ridurre l'impatto del trasporto.

Si favorirà anche lo scambio di conoscenze che dovrebbe consentire agli studenti di acquisire competenze direttamente da professionisti del settore, fornendo strumenti pratici per adottare pratiche sostenibili, come l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la gestione dei rifiuti e promuovendo forum di discussione che permetteranno ai panificatori non solo di condividere le loro esperienze ma anche di scoprire nuove soluzioni sostenibili per migliorare le loro pratiche. La tradizione del saper fare italiano con il rispetto della materia

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Successione prima casa

La dichiarazione di successione è obbligatoria anche se i figli ereditano soltanto la prima casa di proprietà del defunto?

«Non c'è obbligo di presentare la dichiarazione di successione soltanto se l'eredità ha un valore complessivo massimo di 100mila euro, non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari ed è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto (ad esempio, i figli). Quindi, se nell'attivo ereditario è presente un immobile, la dichiarazione di successione è sempre obbligatoria.

Ricordiamo che la dichiarazione di successione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione, che coincide, generalmente, con la data del decesso del contribuente. Se più persone sono obbligate, è sufficiente che una sola proceda alla presentazione.

La dichiarazione di successione e domanda di voltura catastali può essere presentata direttamente tramite l'applicativo «Successioni web», disponibile nell'area riservata dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate; in alternativa, per compilare e inviare la dichiarazione l'Agenzia mette a disposizione un software da installare sul proprio PC denominato «Dichiarazione di successione e domanda di voltura catastali». La dichiarazione può essere presentata anche tramite un intermediario abilitato (per esempio, professionisti o CAF) o direttamente dal contribuente presso l'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate. Se si eredita un immobile, prima di presentare la dichiarazione di successione occorre calcolare e versare le imposte ipotecaria, catastale, di bollo, nonché la tassa ipotecaria e i tributi speciali (per esempio, per le formalità ipotecarie). Non occorre presentare la dichiarazione Imu poiché saranno gli stessi uffici dell'Agenzia delle Entrate, competenti a ricevere la dichiarazione di successione, a trasmetterla copia al Comune in cui sono ubicati gli immobili».



CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Presentati i nuovi progetti integrati di filiera 2024 – 2025

da Cuneo

Martedì 23 gennaio sono stati presentati presso il Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo i nuovi Progetti Integrati di Filiera 2024 – 2025, uno strumento messo in campo dalla Regione Piemonte per aiutare le imprese ad affacciarsi sui mercati internazionali e migliorare il proprio posizionamento all'estero.

Il Presidente **Mauro Gola** ha aperto i lavori ponendo l'attenzione sulla vocazione all'export della nostra provincia evidenziando il crescente peso delle esportazioni, che oggi incidono per il 45,6% contro il 37,2% di dieci anni fa, sul Prodotto Interno Lordo provinciale.

Giulia Marcon, Responsabile del Settore Promozione Internazionale della Regione Piemonte ha presentato la nuova edizione dei Progetti Integrati di Filiera definendone con chiarezza il perimetro di intervento, le modalità di candidatura e i vantaggi per le imprese.

Stefano Nigro, Direttore Generale di Ceipiemonte, braccio operativo del progetto, ha sinteticamente presentato obiettivi e programmi di attività.

Un'opportunità offerta alle PMI per rafforzare la presenza sui mercati internazionali

Le Piccole e Medie (PMI) piemontesi potranno aderire gratuitamente ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) che puntano a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI del Piemonte in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza: Automotive&Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT.

Le attività sono riconducibili ad azioni di sistema che hanno lo scopo di migliorare la crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi e operare sui mercati internazionali e azioni di investimento sull'internazionalizzazione costituite, ad esempio, da partecipazione in forma collettiva a fie-



re internazionali, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale, organizzazione di incontri b2b tra aziende piemontesi e straniere in Italia e all'estero, missioni di incoming.

È possibile aderire anche a più PIF, qualora si possiedano i requisiti previsti. Alle PMI ammesse ai PIF sarà concessa un'agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni

progetto. La riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione.

Il valore massimo dell'agevolazione concedibile è quantificato in 20.000,00 euro ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulterà ammessa per l'annualità e comunque nei limiti di disponibilità di minimis dell'impresa.

I PIF sono rivolti alle piccole e medie imprese piemontesi attive e regolarmente iscritte al Registro Imprese delle Camere di commercio.

Sono escluse le aziende agricole (Co-

dice Ateco 01) e le imprese vitivinicole.

La domanda può essere presentata dalle ore 9.00 del 10 gennaio **fino alle ore 12.00 del 2 febbraio 2024** seguendo le modalità di invio della manifestazione di interesse disponibili sul sito della Regione Piemonte

«Confido che le aziende della provincia di Cuneo sappiano cogliere questa straordinaria opportunità offerta dai Progetti Integrati di Filiera, una proposta ricca e articolata che interessa molti settori e offre alle PMI la possibilità di essere accompagnate nel loro percorso di internazionalizzazione – afferma il Presidente Mauro Gola – L'export è un motore di crescita sempre più significativo per la nostra provincia e in un momento come questo caratterizzato dalla debolezza dei consumi interni è ancora più importante guardare ai mercati internazionali.»

Per informazioni:
Tel. 0171- 318.757

e-mail
siria.dalmasso@centroestero.org
promozione@cn.camcom.it

da Savona

Si è svolto venerdì pomeriggio, presso il Palacrociere del Terminal Crociere di Savona, il convegno “Acque e Territorio: strategie comuni per la resilienza idrogeologica”, organizzato da Ance Savona ed Ance Cuneo. Al centro del dibattito la gestione della risorsa idrica e la relativa necessità di investire nella prevenzione, grazie ad una buona progettazione ed un’attenta programmazione degli interventi, sempre più centrale e necessaria. Un momento di riflessione ed approfondimento che ha visto grande partecipazione, **unendo territori diversi grazie ad una tematica in grado di superare i confini amministrativi.**

«Lavorare assieme, pur appartenendo a territori diversi, pone al centro il fatto che l’attualità debba essere affrontata guardando all’insieme dei fattori territoriali, orografici e sociali idrogeologici – ha dichiarato **Massimo Baccino**, presidente Ance Savona –. La nostra richiesta al mondo politico, molto numeroso in sala, verte sull’apertura di una disponibilità a confronti più diretti e spediti rispetto a quanto sta avvenendo oggi. Ovviamente, il tutto nel pieno rispetto delle normative».

«Abbiamo favorito importanti riflessioni sul dissesto idrogeologico – ha affermato **Gabriele Gazzano**, presidente Ance Cuneo –, confrontando due territori confinanti e molto simili, dove le contaminazioni sono diversificate e molteplici. La Granda è una provincia orograficamente e socialmente diversificata, straordinaria nella sua bellezza, ma estremamente fragile e delicata. Per questo è di centrale importanza la sensibilizzazione nei confronti degli amministratori su eventi eccezionali, prendendo in carico il tema per una giusta prevenzione.



Invaso Serra degli Ulivi, ubicato fra i comuni di Pianfei e Villanova Mondovì, di cui la prima parte finanziata con il PNRR è già stata aggiudicata

AL PALACROCIERE DI SAVONA, IL CONVEGNO PROMOSSO DA ANCE SAVONA E ANCE CUNEO

Acque e Territorio: strategie comuni per la resilienza idrogeologica



Marco Turco, sindaco di Pianfei con Giacomo Giampedrone, assessore ai lavori pubblici, difesa del suolo della Regione Liguria

Un’assunzione di responsabilità utile per sfruttare al meglio i fondi PNRR grazie ad una puntuale pianificazione ed alla tran-

sizione digitale, con la consapevolezza di dover intervenire su un tessuto urbanistico da riqualificare. Serve un grande piano

di manutenzione del suolo e di gestione dell’acqua per adeguarsi al cambiamento climatico e guardare al futuro con maggiore

Marco Turco, sindaco di Pianfei, ha portato come esempio la sua esperienza riguardante il nuovo bacino di «Serra degli Ulivi»

serenità». Stimolanti e ricche di suggestioni le relazioni e gli interventi dei relatori, a partire **Luca Ferraris**, presidente Cima – Savona, che ha presentato il “caso studio di Legino”, quartiere savonese, esponendo le risultanze di un lavoro di analisi nello scenario di

esondazione del Rio Molinero e proponendo alcune possibili soluzioni per mettere in sicurezza il quartiere in caso di eventi calamitosi. A seguire **Domenico Castelli**, direttore tecnico Steci Srl, ha raccontato il progetto dell’invaso “**Serra degli Ulivi**”, importante inter-

vento ubicato fra i comuni di Pianfei e Villanova Mondovì (CN) di cui la prima parte finanziata con il PNRR è già stata aggiudicata.

Il convegno è poi proseguito con una tavola rotonda moderata dal giornalista **Gilberto Volpara** che ha visto coinvolti l’ing. **Emanuele Ferraloro**, presidente Ance Liguria, **Paola Malabaila**, presidente Ance Piemonte Valle d’Aosta, e **Massimiliano Musmeci**, direttore generale Ance Nazionale. Dalla discussione è emersa l’importanza di accelerare la fase autorizzativa dei progetti e la necessità di intervenire con un urgente rinnovamento della normativa e delle leggi. Le conclusioni sono state affidate al **Marco Turco**, sindaco di Pianfei, che ha esposto la sua esperienza diretta in merito all’iter autorizzativo del bacino “Serra degli Ulivi”, ed **Giacomo Raul Giampedrone**, assessore ai lavori pubblici, infrastrutture, viabilità, difesa del suolo della Regione Liguria che ha illustrato le azioni attuate dal dipartimento da lui rappresentato: «Il nostro ente, spesso, si sostituisce a compiti, storicamente, affidati alla Province. Questi enti sono, tuttora, impoveriti di risorse. Massima disponibilità verso il mondo Ance, ma anche noi riscontriamo l’esigenza di una rivisitazione generale delle regole iniziando da piccole quanto annose questioni come quelle della pulizia in alveo dei vari torrenti. Regione Liguria ha messo 20 milioni di euro come risorse proprie, anche se la vera svolta, perché i sindaci possano operare con maggiore incisività, deve arrivare dal Parlamento».

Task force ligure piemontese in campo per lo snellimento delle procedure per l’approvazione dei nuovi bacini idrici

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO ANNO 2023

Il saldo di fine anno risulta negativo per 65 unità con un tasso di crescita del -0,10%

CUNEO. Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2023 si chiude restituendo lievi segnali di sofferenza.

Nel periodo gennaio-dicembre 2023 la Camera di commercio di Cuneo registra la nascita di 3.397 nuove iniziative imprenditoriali, 50 in meno (-1,47%) rispetto all’anno precedente, e 3.462 cessazioni (al netto delle cancellazioni d’ufficio) 16 in meno (-0,6%) rispetto al 2022.

Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 65 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,10% (-0,20% nel 2022 e +0,40% nel 2021).

Lo stock di imprese a fine dicembre 2023 è pari a 65.123 sedi, mentre sono 80.784 le localizzazioni (comprendenti di unità locali; erano 80.842 a fine 2022).

“Nel corso del 2023 la demografia d’impresa cuneese presenta segnali di lieve rallentamento dal punto di vista numerico anche se, in linea col trend consolidato degli ultimi anni, continua a rafforzarsi la struttura del tessuto imprenditoriale grazie alla crescita del numero delle società di capitale - afferma il presidente **Mauro Gola**. Calano numericamente le società di persone e le imprese indi-

*Mauro Gola:
«Segnali di lieve rallentamento numerico, in compenso continua a rafforzarsi la struttura del tessuto imprenditoriale grazie alla crescita del numero delle società di capitale»*



I risultati sono positivi sia per i servizi che per le costruzioni. In sofferenza l’agricoltura e il commercio

viduali, mentre le iscrizioni vengono trainate da servizi, costruzioni e turismo”.

Il tasso di crescita della provincia di Cuneo (-0,10%) risulta in controtendenza rispetto a quello regionale (+0,14%) e nazionale (+0,70%). L’analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle im-

prese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2023, le società di capitale che, con un peso del 14,4% sul totale delle aziende cuneesi, registrano un tasso di crescita del +3,34%. Negativa invece la performance delle restanti



forme giuridiche: le società di persone (-1,07%), seguite dalle ditte individuali (-0,53%), che costituiscono il 61,2% delle imprese provinciali, e dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con -0,93%. Tra i settori di attività la dinamica più incoraggiante viene registrata dai servizi (+1,87%), seguiti dalle costruzioni

(+1,63%), ancora trainate dai bonus edilizia e dal turismo (+0,61%). Negativi i trend esibiti dagli altri comparti provinciali. A pagare le maggiori conseguenze è l’agricoltura (-2,12%) che rappresenta il 27,9% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,06%) e dall’industria in senso stretto (-0,54%).

DALLA REGIONE PIEMONTE: LAVORO

da Torino

Sono 189 i progetti di cantieri di lavoro che la Regione Piemonte ha approvato, per permettere l'inserimento lavorativo di 809 persone all'interno degli enti pubblici locali (Comuni, Unioni di Comuni e organismi di diritto pubblico) nel 2024. Persone che, con serietà e buona volontà, si sono messe a disposizione e proprio grazie alla progettualità del cantiere potranno svolgere un lavoro che garantisca loro dignità oltre a sminare il rischio di un tempo prolungato di inattività che renderebbe più difficile un reinserimento lavorativo stabile. La misura consente infatti di ricevere un'indennità durante la fase di disoccupazione senza però vedere annullati i contributi previdenziali. I cantieri di lavoro favoriscono non sono il reinserimento lavorativo, ma rappresentano un'opportunità importante per non rimanere inattivi a lungo.

Chiorino: "Non lasciamo indietro nessuno"

"Restituire dignità e ristoro economico alle famiglie in difficoltà, ma anche dare una boccata d'ossigeno ai Comuni impegnati in progetti sociali, di riqualificazione e manutenzione: i cantieri di lavoro attivati dalla Regione Piemonte rappresentano un'importantissima misura volta a contrastare la disoccupazione e la povertà. Una misura per il reinserimento socio-lavorativo" ha affermato Elena Chiorino, assessore al Lavoro della Regione Piemonte. "L'obiettivo è non lasciare indietro nessuno, investendo su politiche attive del lavoro. In linea con il Governo nazionale, vogliamo superare ogni forma di assistenzialismo e sostenere ogni persona che si trovi in difficoltà, anche in termini di dignità" ha concluso Chiorino.



Elena Chiorino, assessore regionale al lavoro

*Chiorino:
«Accompagniamo
le persone al reinserimento
lavorativo: è molto
importante non rimanere
inattivi a lungo.
Questa misura, volta a
contrastare
disoccupazione e povertà,
è anche una boccata
d'ossigeno per i sindaci»*

Cosa sono i cantieri di lavoro

Le attività affidate ai cantieri sono svariate e riguardano temi come ambiente, decoro urbano, servizi alle persone: si va infatti dalle opere di rimboschimento alla cura del verde pubblico, passando per il ripristino di strutture e di infrastrutture pubbliche (arredi urbani, strade) o alla tenuta e al riordino di archivi comunali. I cantieri, inoltre, possono prevedere momenti di formazione, per offrire alle persone nuove competenze e prepararle al reingresso nel mondo del lavoro. Il cantiere

non instaura un vero e proprio rapporto di lavoro tra il soggetto inserito e l'ente, ma rappresenta un'opportunità per entrambi. Per il primo, un'integrazione al reddito e un'occasione di socializzazione e di apprendimento di competenze. Per il secondo un supporto nella realizzazione di opere di manutenzione dei beni pubblici e di servizio alla comunità.

Tre tipi di cantiere

I cantieri di lavoro disponibili sono di tre tipi: uno è rivolto alle persone disoccupate di almeno 45 anni, in

condizioni di difficoltà; un secondo tipo si rivolge alle persone sottoposte dall'autorità giudiziaria a regime di restrizione della libertà personale. La grande novità dell'edizione 2023/2024 riguarda le persone con disabilità, a cui è rivolto il terzo tipo.

Le risorse

Le risorse stanziare dalla Regione Piemonte per la copertura dell'intera programmazione 2023-2024 dei cantieri è di 4,2 milioni di euro. Nel caso dei cantieri per disoccupati, garantiranno la copertura del 60% dell'indennità. Per quanto riguarda invece le persone in regime di restrizione della libertà la copertura è del 100%, mentre per le persone con disabilità, oltre al 100% delle indennità sostenute, è prevista la copertura di ulteriori spese di tutti i servizi integrativi, come quelli relativi a pasti, trasporti e formazione.

Sono invece 50 i posti nei 17 cantieri di lavoro per detenuti, con un investimento regionale di 358.610 euro. I bandi per la selezione dei candidati saranno aperti nelle prossime settimane dagli enti promotori. *L'elenco dei progetti approvati è consultabile sul sito della Regione Piemonte, nelle pagine della voce "Lavoro"*



ENTRA NEL VIVO LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELLA REGIONE RIVOLTA AI CONSUMATORI

È nata PIEMLA, la mela del Piemonte

Il Piemonte è il secondo produttore di mele nazionale dopo il Trentino, con 3 milioni e 500 mila quintali prodotti tra il Pinerolese e il Cuneese, di cui il 25 % è a coltivazione biologica. Rientrano la Mela Rossa Cuneo Igp (Indicazione geografica protetta), le varietà classiche Golden, Gala, Fuji, Red, Renetta grigia e una serie di varietà di antiche mele autoctone Pat (Prodotti agroalimentari tradizionali).

Un patrimonio produttivo che la Regione Piemonte ha voluto valorizzare attraverso la campagna di promozione "PIEMLA, la mela del Piemonte", sviluppata dall'Assessorato regionale

all'Agricoltura e Cibo in collaborazione con Visit Piemonte, che ha coinvolto la Grande distribuzione organizzata con l'obiettivo di dare spazio direttamente nei punti vendita alle mele provenienti dai frutteti collocati all'interno dei confini piemontesi e portarle all'attenzione del consumatore attraverso materiali di comunicazione predisposti per l'occasione. Dal mese di novembre 2023, quando è stata lanciata la campagna, ad oggi, sono quattro le catene della Gdo piemontese che hanno aderito e che hanno già riscontrato significativi incrementi delle vendite di mela piemontese: Carrefour (con 20 punti vendita coinvolti),

Bennet (21 punti vendita), Despar (98 punti vendita) e NovaCoop (32 punti vendita). L'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte **Marco Prototopa** esprime soddisfazione per l'iniziativa: "Ringrazio la Gdo che ha risposto prontamente a questa iniziativa della Regione che sta avendo un riscontro positivo da parte dei consumatori. Abbiamo voluto rafforzare la credibilità e il valore della mela del Piemonte e avvicinare il consumatore al nostro prodotto di qualità e a km zero. Anche attraverso queste azioni diamo sostegno alla filiera a partire dalle aziende produttrici". All'iniziativa, presentata oggi a Torino

al Grattacielo Regione Piemonte, sono intervenuti inoltre Domenico Sacchetto, presidente dell'Associazione Organizzazione Produttori Piemonte, i rappresentanti della Gdo coinvolti, i rappresentanti delle organizzazioni agricole.

La campagna PIEMLA è caratterizzata da un logo che riproduce una mela abbinata a una chiocciola e una serie di immagini che rappresentano alcune delle numerose occasioni di fruizione della mela del Piemonte, a sottolineare sia le sue principali caratteristiche di freschezza e genuinità, il legame con il paesaggio, l'adozione di metodi di produzione per la sostenibilità ambienta-



Marco Prototopa, assessore regionale agricoltura

le, l'origine geografica del prodotto (tracciabilità), sia la versatilità del consumo di questo frutto

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

da Cuneo

Ad oltre un anno dall'autorizzazione arrivata negli Stati Uniti per il consumo umano di carne in provetta, con il via libera concesso dall'Autorità alimentare statunitense (Food and Drug Administration) alla startup californiana Upside Foods per la "carne" di pollo artificiale, è amaro il bilancio per chi ha scommesso sui cibi sintetici di laboratorio. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo citando la rivista tecnologica del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston che ha inserito l'operazione tra i più grandi fallimenti scientifici dell'anno da poco concluso. Infatti, nonostante il via libera alla commercializzazione, non vi sarebbe ancora traccia di prodotti di laboratorio nei supermercati americani e la produzione su larga scala risulterebbe più problematica del



previsto. In particolare diverse inchieste giornalistiche USA, a partire da quelle del Wall Street

Journal, hanno evidenziato che Upside Foods utilizzava molta manodopera, plastica ed ener-

COLDIRETTI CUNEO

La carne in provetta ha fatto «flop» anche in Usa

Troppa manodopera, plastica ed energia per produrre pochissimi filamenti di «pollo» sintetico

gia per produrre pochissimi filamenti di pollo. "La cosa non ci sorprende - commenta il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - e per fortuna in Italia lo abbiamo già capito, merito di una cultura più attenta alla prove-

nienza, alla salvaguardia della biodiversità e alla filiera. La Coldiretti ha acceso per prima i riflettori su un business in mano a pochi nel mondo con implicazioni molto preoccupanti per la salute pubblica. La nostra grande mobilitazione ha raccolto oltre 2 milioni di firme in tutto il Paese a sostegno del provvedimento, ora finalmente legge, che vieta di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali". Sette italiani su dieci (70%), secondo l'indagine Coldiretti/Censis, sono contrari alla messa in commercio del cibo artificiale prodotto in labora-

torio, dalla carne di pollo a quella bovina, per le perplessità sugli effetti a lungo termine sulla salute umana e sull'ambiente. "La diffidenza si è diffusa anche in Europa - afferma il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - dopo l'approvazione della legge italiana che ha introdotto il divieto nel rispetto del principio di precauzione ed in attesa di risultati scientifici della ricerca pubblica indipendente per evitare di usare gli uomini come cavie". Dubbi sono stati espressi, infatti, in Austria e Francia dove è stata depositata al Parlamento la proposta di legge "per vietare la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di carni sintetiche in tutto il territorio nazionale" nell'interesse della salute umana, della salute degli animali e dell'ambiente.

UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO E CIA - STATI GENERALI DELLA BIRRA

«La birra italiana è un'eccellenza, ma per crescere ci vogliono certezze»

da Pollenzo

Negli ultimi anni le birre agricole e artigianali, prodotte già in parte con materie prime italiane, sono diventate un'eccellenza a livello qualitativo, ma hanno bisogno di far crescere ancora il mercato al quale si rivolgono coinvolgendo sempre di più i consumatori nel percorso di promozione. E' necessario, perciò, un fronte comune fra tutti gli attori coinvolti così da poter raggiungere gli obiettivi: innanzitutto creando una filiera di materie prime coltivate interamente in Italia. Ma servono anche certezze da parte della politica. Ad esempio mantenere l'attuale sconto sulle accise: in particolare il 50% per le produzioni sotto i 10 mila ettolitri all'anno. Sono alcuni degli spunti di riflessione emersi agli Stati Generali della Birra, organizzati all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo da Cia-Agricoltori Italiani, rappresentata, in prima fila, dai vertici nazionali, regionali e provinciali

di Cuneo: i presidenti Cristiano Fini, Gabriele Carenni e Claudio Conterno; i direttori Maurizio Scaccia, Giovanni Cardone e Igor Varrone. Per Cuneo, erano presenti anche i vicedirettori. In una sala affollata di partecipanti il convegno, allestito in collaborazione con Unionbirrai e moderato dal giornalista Roberto Fiori, è iniziato con i saluti istituzionali. Silvio Barbero, vicepresidente dell'Università di Pollenzo che ha fatto gli onori di casa: "Non si può parlare di cibo, senza parlare di etica e senza valorizzare il patrimonio territoriale". Lucilla Ciravegna, assessore ai Servizi Sociali e alla Formazione Professionale del Comune di Bra: "Ringrazio per l'importante iniziativa". Marco Protopapa, assessore regionale all'Agricoltura del Piemonte:



Autorità e pubblico in sala

"Molte aziende stanno credendo nell'opportunità della birra legata al territorio. In un momento di crisi agricola, produrre orzo e luppolo costituisce una valida alternativa rispetto ad altre colture". Marco Carrel, assessore all'Agricoltura della Regione Valle d'Aosta: "Nicchie di autenticità come la birra, possono diventare un



riferimento importante dal punto di vista economico e turistico". Paolo Bongioanni, consigliere regionale del Piemonte di Fratelli d'Italia: "La birra rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio". Chia-

ra Gribaudo, deputata e vicepresidente del Pd: "Dobbiamo valorizzare i nostri straordinari prodotti con regole e non solo con i marchi". A introdurre il dibattito è stato Matteo Bartolini, vi-

cepresidente nazionale di Cia: "Il settore della birra ha molte opportunità da cogliere, anche per caratterizzare ulteriormente il territorio. Ma per ottenere l'obiettivo bisogna che tutti gli attori del settore impostino una programmazione spalmata su più anni. Alle Istituzioni, invece, chiediamo di rivedere la Legge del 1962 che regola il settore e di mantenere le accise ridotte". I lavori sono poi proseguiti con gli interventi tecnici

e politici. Katya Carbone, ricercatrice del Crea; Alfredo Pratolongo di Assobirra; Vittorio Ferraris di Unionbirrai, che associa i piccoli birrifici indipendenti Teo Musso presidente del Consorzio Birra Italiana, creatore del birrifico Baladin e artefice del movimen; Claudio Conterno, presidente di Cia Cuneo e del Consorzio Birra Origine Piemonte; Stefano Fancelli di Luppulo Made in Italy e Fabio Giangiacomi del Consorzio Cobi. Il convegno è terminato con le conclusioni. Monica Ciaburro, parlamentare di Fratelli d'Italia, sindaco di Argentera in Valle Stura e segretario della Commissione Agricoltura alla Camera: "Vogliamo essere sempre più vicini alla genialità e alle esigenze delle nostre aziende. Bisogna fare squadra e le Istituzioni devono saper interpretare i loro bisogni, così da renderle competitive e sostenibili".

Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste: "Il dialogo è fondamentale. La Legge sulla birra del 1962 va aggiornata. Ma insieme dobbiamo costruire un Piano agricolo nazionale che sia strategico, abbia una visione del futuro e possa mettere insieme le risorse per gli investimenti. Poi bisogna dare vita a degli accordi di filiera tra produttori, trasformatori e chi vende al consumatore. Anche la birra può percorrere questa strada. Il Governo farà la sua parte andando in Europa non a prendere ordini, ma a rappresentare i problemi dei nostri agricoltori. Sul taglio delle accise per il 2024, al momento non posso dare assicurazioni". Cristiano Fini, presidente nazionale di Cia: "Innanzitutto, l'agricoltura italiana lavora per unire e non per dividere il mondo rurale. Il settore birra è strategico nell'agroalimentare italiano, ma ha bisogno di certezze. Gli accordi di filiera possono diventare un valore aggiunto, ma ogni attore deve far la propria parte che vuol dire ricevere, ma anche essere disponibile a dare". Il convegno si è concluso con la presentazione di un bel video di promozione della birra italiana e la degustazione di birre con il marchio Pat Birra Origine Piemonte: il tutto curato da Beppe Carlevaris, presidente di VisitPiemonte che ha nella Cia un partner in molte iniziative.

Negli ultimi anni le birre agricole e artigianali, prodotte già in parte con materie prime italiane, sono diventate un'eccellenza a livello qualitativo, ma hanno bisogno di far crescere ancora il mercato al quale si rivolgono coinvolgendo sempre di più i consumatori nel percorso di promozione

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gestire in equilibrio periodi siccitosi e piovosi: l'acqua è risorsa limitata

Presentato il programma del convegno dal titolo "Cambiamenti climatici e agricoltura. Evoluzione dell'irrigazione e riordino irriguo: iniziative sul territorio piemontese", settimo e ultimo incontro di una più ampia programmazione organizzata congiuntamente dall'Accademia di Agricoltura e la Regione Piemonte. Vittorio Viora, Presidente ANBI Piemonte, durante il suo intervento, ha sottolineato la necessità di una gestione sinergica e sostenibile della risorsa idrica. "L'acqua sarà sempre più una risorsa limitata a causa degli effetti prodotti dal cambiamento climatico. Si alterneranno periodi siccitosi a piogge torrenziali. Per gestirla al meglio sarà fondamentale un dialogo, voluto e propositivo, tra il servizio idrico integrato, i consorzi di irrigazione e il settore idroelettrico. Non dimenticando l'importanza di creare nuove infrastrutture per convogliarla". ANBI Piemonte, in coerenza con le linee di indirizzo dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e della Acque Irrigue, rappresenta i Consorzi di irrigazione e bonifica piemontesi associati. La loro azione quotidiana di difensori della risorsa idrica e di manutentori del territorio rende sempre più evidente che i Consorzi costituiscono un insostituibile presidio a vantaggio non solo dell'attività agricola, ma di tutta la collettività.

SAA – COREP- UNCEM- ANCIM: LE ISCRIZIONI SICHIUDELANNO IL PROSSIMO 20 FEBBRAIO

Master per diventare «manager dei sistemi territoriali»

TORINO. Si chiuderanno il prossimo 20 febbraio 2024 le iscrizioni al MASTER EXECUTIVE in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne - Manager dei Sistemi Territoriali, quarta edizione del master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP (Consorzio Per la Ricerca e l'Educazione Permanente che annovera tra i suoi consorziati l'Università degli Studi di Torino e l'Università di Messina) UNCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani) e ANCIM (Associazione Nazionale Comuni Isole Minori). "La proposta - riferisce **Filippo Monge**, docente di Marketing ed Economia applicata presso l'Università degli Studi di Torino e presidente del comitato scientifico del master - rivolta a diplomati, laureandi, neolaureati e professionisti non solo in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di enti locali, muove dalla necessità di colmare una domanda, sempre



più crescente, di competenze nella gestione attenta ed efficiente dei sistemi socioeconomici territoriali, nelle loro varie dinamiche e articolazioni". Le lezioni, tenute da esperti e tecnici indicate da SAA-School of Management, COREP, UNCEM e ANCIM e anche da docenti dell'Università di Torino e della Valle d'Aosta, avranno inizio nel mese di marzo 2024 (salvo proroghe nei termini di iscrizione), con cadenza settimanale/quindicinale(s.v.), e si terranno, in modalità a distanza (on-line, di-

dattica sincrona), il giovedì e venerdì, dalle ore 18 alle 21 e il sabato, dalle 9 alle 12 (cerimonia conclusiva di consegna degli attestati: sabato 28 settembre 2024, ore 10, campus SAA-Torino). "Il lockdown ha dimostrato come le nostre montagne e le aree interne del nostro paese possano rappresentare un approdo naturale e sicuro non solo nelle scelte turistiche ma anche nell'orizzonte biografico di ciascuno di noi" - affermano Marco Bussone e Roberto Colombero rispettivamente Presidente nazionale di UNCEM e Presidente di UNCEM Piemonte - L'idea di offrire una proposta di questo tipo si genera dalla importante domanda di competenze che i territori e le istituzioni avanzano, anche alla luce delle nuove progettualità necessarie per accedere ai fondi del PNRR". Molti i temi che verranno trattati in aula: **Informazioni:** +39. 011 6399214 e al link www.corep.it/manager-sistemi-territoriali

Cultura

NONA EDIZIONE DEL TALENT LETTERARIO PER ASPIRANTI SCRITTORI

All'Open Baladin la tappa cuneese del concorso «Incipit Offresi»

Cuneo ospita, venerdì 2 febbraio, una tappa della nona edizione di Incipit Offresi, il primo talent letterario itinerante dedicato agli aspiranti scrittori, ideato e promosso dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in sinergia con Regione Piemonte. Presentano l'appuntamento l'attrice, autrice e comica Gorgia Goldini e la violinist performer, musicista comica e one woman show Marta Pistocchi del Teatro della Caduta di Torino. Novità di questa edizione: la vincitrice o il vincitore di tappa si aggiudicherà un buono libri del valore di 50 euro.

Incipit Offresi è un format a tappe: la sfida si giocherà a colpi di incipit all'interno delle biblioteche e dei luoghi di svago e cultura, ma anche attraverso gare di scrittura e letture animate nei mercati. L'obiettivo non è premiare il romanzo inedito migliore, ma scovare nuovi talenti. In 8 anni Incipit Offresi ha scoperto più di 60 nuovi autori, pubblicato 70 libri e coinvolto più di 10mila persone, 30 case editrici e più di 50



biblioteche e centri culturali. Incipit Offresi è un vero e proprio talent della scrittura, lo spazio dove tutti gli aspiranti scrittori possono presentare la propria idea di libro agli editori coinvolti nelle varie fasi del progetto. I partecipanti, in una sfida uno contro uno, avranno 60 secondi di tempo per leggere il proprio incipit o raccontare il proprio libro. Il/la concorrente che,

secondo il giudizio del pubblico in sala, avrà ottenuto più voti, passerà alla fase successiva, dove avrà ancora 30 secondi di tempo per la lettura del proprio incipit prima del giudizio della giuria tecnica che assegnerà un voto da 0 a 10. Una volta designato il/la vincitore/trice di tappa, si aprirà il voto del pubblico per il secondo classificato. Chi otterrà più voti potrà partecipare alla gara di ballottaggio. I pri-

mi classificati di ogni tappa e gli eventuali ripescaggi potranno accedere alle semifinali per giocare la possibilità di approdare alla finale, in programma a giugno 2024.

I concorrenti primo e secondo classificato riceveranno rispettivamente un premio in denaro di 1.500 e 750 euro; saranno inoltre messi in palio, fra tutti i partecipanti alla finale, il Premio Italo Calvino, Indice dei Li-

Venerdì 2 febbraio i concorrenti potranno sfidarsi a colpi di parole, leggendo gli incipit dei loro lavori oppure riassumendo brevemente le trame dei libri

bri del Mese, Golem, Leone Verde, Circolo dei Lettori ed eventuali altri premi assegnati dagli editori.

La partecipazione a Incipit Offresi è gratuita e aperta agli scrittori, esordienti e non, maggiorenni, di tutte le nazionalità. I candidati dovranno presentare le prime righe della propria opera: l'incipit, appunto, un massimo di 1.000 battute con le quali catturare l'attenzione dei

lettori e una descrizione dei contenuti dell'opera (max 1.800 battute). L'incipit deve essere inedito (le opere autopubblicate sono parificate alle inedite poiché prive di regolare distribuzione). La gara si svolgerà in lingua italiana. La possibilità di partecipare alle tappe è garantita fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Incipit Offresi è un'iniziativa ideata e promossa dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese e Regione Piemonte, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e la collaborazione di Emons Edizioni, Fondazione Circolo dei lettori e FUIS - Federazione Unitario Italiana Scrittori.

Il Premio Incipit e il campionato sono dedicati a Eugenio Pinatore per la passione e la professionalità con cui ha fatto nascere e curato Incipit Offresi.

Informazioni e iscrizioni: venerdì 2 febbraio, ore 18.00, Open Baladin, piazza Foro Boario, Cuneo - www.incipitoffresi.it - info@incipitoffresi.it - 339/5214819.

MUSEO DELLA STAMPA DI MONDOVI

L'incisione ad acquaforte protagonista di una mostra e di una presentazione letteraria

Sabato 27 gennaio un workshop di incisione ad acquaforte, l'inaugurazione di una mostra e la presentazione di un libro animeranno il Museo Civico della Stampa di Mondovì. Inizierà alle 10 e si concluderà alle 18 il workshop di incisione ad acquaforte condotto dagli artisti Marco Tallone e Oscar Giachino. Dopo un'introduzione teorica sulla tecnica, i partecipanti eseguiranno un manufatto incisorio sotto la supervisione dei due artisti. Prima l'incisione di una lastra increrata prendendo spunto da una copia dal vero o da immagini preparatorie, a seguire la stampa

dell'incisione con inchiostri e con il torchio calcografico. Il workshop ha un costo di 56 euro, comprensivi dei materiali necessari. Prenotazioni via mail all'indirizzo prenotazioni@museostampamondovi.it; a conferma della prenotazione è richiesto un acconto di metà della quota di partecipazione da corrispondere tramite Satispay, bonifico o in contanti alla biglietteria del Museo negli orari di apertura. Alle 18.00 inaugurerà la mostra di incisione di Marco Tallone e Oscar Giachino dal titolo "Storie di mari e di altre avventure", visitabile fino al 25 febbraio negli orari di

apertura del museo (giovedì 14.00-18.00 solo su prenotazione, venerdì 14.00-18.00, sabato e domenica 10.00-19.00). La tecnica protagonista della mostra è l'incisione calcografica nelle sue varie declinazioni - acquaforte, acquatinta, puntasecca -, il tema trattato, caro a Tallone e Giachino, il mare e i suoi dintorni, un mondo legato nel profondo alla letteratura e ai fumetti d'avventura.

A seguire è prevista la presentazione de "Il pazzo del faro", racconto breve di Emilio Salgari, un libro d'arte stampato a caratteri mobili presso l'Archivio Tipografico di Torino in tiratura limitata di cento esemplari. Il volume, dalla copertina stampata ad acquaforte, contiene tre incisioni di Marco Tallone; alla presentazione sarà presente anche Danilo Mondino dell'Archivio Tipografico di Torino. Durante la presentazione verrà proiettato il documentario "Spedizione atlantica", il racconto della spedizione che ha portato Marco Tallone e Oscar Giachino a Bordeaux (Francia) per raccogliere

cento litri di acqua dell'oceano - come le cento copie del libro - per portarli a Saluzzo nello studio di Tallone per la presentazione del libro. Par-



te dell'acqua raccolta sarà esposta al Museo Civico della Stampa di Mondovì in alcune teche. La partecipazione all'inaugurazione della

mostra "Storie di mari e di altre avventure" e alla presentazione del libro "Il pazzo del faro" è libera.

Gli autori

Marco Tallone, nato a Savigliano nel 1992, dopo gli studi d'arte intraprende la strada nel mondo dell'incisione sotto la guida di Kurt Mair ad Avigliana. L'amore e la sintonia per il segno gli fanno prediligere la tecnica dell'acquaforte. I suoi lavori, nei quali ricerca un segno dinamico e aggressivo, si concentrano soprattutto sull'architettura industriale.

Oscar Giachino, nato a Mondovì nel 1989, dopo gli studi d'arte si indirizza a lavori d'impianto grafico, dalla pittura e fotografia si sposta all'illustrazione per poi approdare definitivamente al mondo dell'incisione e della stampa d'arte, al momento i suoi principali filoni d'azione. Le sue opere sono presenti in importanti archivi e collezioni sul territorio nazionale ed europeo. Ha eseguito numerose mostre sia in Italia sia all'estero.

FONDAZIONE ARTEA E CASTIGLIA DI SALUZZO

Visite guidate alla mostra «Fotografia è donna»

Domenica 28 gennaio, alle ore 15.30, si terrà il secondo appuntamento con le visite guidate alla mostra "Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi alla Castiglia di Saluzzo." L'allestimento è un percorso fra le più iconiche immagini sul tema realizzate in prima persona da autrici di fama internazionale e da alcuni celebri colleghi che, guardando alla condizione femminile nel mondo, hanno documentato le mutazioni sociali degli ultimi settant'anni. Attraverso sei nuclei tematici, la mostra racconta come il corpo sia stato emblema del trascorrere del tempo individuale e di quello storico. Affrontando situazioni anche molto



diverse tra loro, nello spazio geografico e negli anni, il percorso presenta uno spaccato sulla vita delle donne, dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi. Gli appuntamenti proseguiranno nelle date del 3, 4 e 10 febbraio.

Le visite guidate avranno il costo di 13 euro, 7 euro per i possessori di Abbonamento Musei e sarà gratuita per bambini e bambine sotto ai 6 anni. Ritrovo alle ore 15.30 alla biglietteria della Castiglia (piazza Castello, 1 - Saluzzo).

La visita sarà a numero chiuso, pertanto è opportuno prenotare inviando una email a musa@itur.it, oppure chiamando o inviando un messaggio WhatsApp al numero 329/3940334.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

151a puntata

Sovente si scrive e si dichiara nelle piazze che la Resistenza è stata il Secondo Risorgimento. L'idea l'aveva agitata tra i primi cantori Camillo Fresia ne "L'immane sconvulso", allorché la conquista (o, se si preferisce, "liberazione") di Roma la domenica 4 giugno 1944 da parte degli Alleati, l'aveva reso entusiasta e garrulo. Sentiamolo:

"Un ausilio efficacissimo alle armate degli alleati lo danno i nostri patrioti al cui rifornimento di modernissime armi e munizioni provvedono, per via aerea, gli anglo-americani.

Il loro numero è in costante aumento per l'accorrere dei giovani desiderosi di sottrarsi alla chiamata (ndr: puri idealisti) dell'esautorato governo fascista-repubblicano: si computano ormai in più di trecentomila, militarmente organizzati e disciplinati (sic!), in diretto giornaliero rapporto, mediante la radio, col Quartier Generale del Comando alleato che impartisce istruzioni atte a rendere più profittevole l'azione parziale in coerenza con quella principale. L'ingegnosità, l'ardimento, lo spirito di sacrificio di cui i patrioti danno prova, sono tali da far pensare siasi in essi trasfusa l'anima degli eroi del primo Risorgimento; di quegli eroi, di quei martiri le cui gesta, oggi più che mai, si ripresentano, con le impressioni giovanili, all'intelletto di chi, come lo scrivente, le ha conosciute, non dai libri scolastici, ma dalla vita vissuta, anno per anno, giorno per giorno, quale contemporaneo. Egli vi scorge la sicura promessa per quel secondo Risorgimento di cui l'Italia è ansiosa".



Giuseppe Prezolini

Ora, a parte "i più di trecentomila patrioti" presenti soltanto nella fantasia del Nostro, il conclamato "Secondo Risorgimento", come titola uno degli innumerevoli volumi della storiografia partigiana, che così amò definirne l'epopea, è una mistificazione bella e buona. Il Risorgimento aveva inteso unire gli Italiani; l'antifascismo volle discriminarli in perpetuo (e non passa giorno, ad oltre ottant'anni dalla caduta del Regime, senza che gli antifascisti di professione lancino allarmi sui "rigurgiti"), cancellando le conquiste del nostro diritto millenario; inoltre, a imitazione della condotta alleata fondata sulla mostruosità giuridica di leggi retroattive, l'antifascismo negò la realtà solare di un passato prossimo al-tamente condiviso, ve-

nendo così a colpire tutti coloro i quali o non avevano fatto in tempo a salire sul carro del vincitore, oppure si erano rifiutati, per coerenza, di farlo. Di quanto sopra è dimostrazione l'anacronistica ANPI, associazione tuttora operante mantenuta con pubblico denaro, inventata dal vecchio Partito Comunista e funzionale, oggi, unicamente ad accusare di antifascismo, emarginando da ogni dibattito, i non alleati al suo verbo, adattandosi camaleonticamente alle mode "progressiste". A proposito del preteso "Secondo Risorgimento, riportiamo qui il giudizio di Giuseppe Prezolini - rara figura di intellettuale anticonformista - espresso nel "Manifesto dei conservatori" al capitolo "Necrologio onesto del fascismo", pagine 143-144 (Ru-

sconi Editore, 1972):

"Il fascismo fu l'apice del Risorgimento italiano, ed anche l'ultimo atto del Risorgimento nazionale, ed il più disperato tentativo, non riuscito, di dare unità ai popoli della penisola italiana costituendosi uno Stato forte. Il fallimento di questo tentativo, dovuto a forze estranee al Paese, ha condotto l'Italia a cercar di diventare una provincia dell'Europa, come unico mezzo di salvare e di far valere entro un organismo politico più forte ed ampio le qualità del suo popolo artistico, individualistico ed abile". E prosegue, entrando nel vivo del nostro studio, con queste argomentazioni: "Una cosa è ferma: si può dire molto male del fascismo e di Mussolini; ma chi ne dice male deve sempre ricordarsi che non avrebbero avuto il buon successo che ebbero per ventidue anni, se non avessero trovato l'appoggio, l'entusiasmo, le dedizioni, le imitazioni, la complicità e il benessere, almeno a segni e parole, del popolo italiano. Il fascismo fu una situazione storica che il popolo italiano, salvo eccezioni, tutto quanto, plebe e magnati, clero e laici, esercito e università, capitale e provincia, industriali e commercianti e agricoltori fecero propria, nutrirono col proprio consenso ed applauso, e che, se fosse continuata, oggi essi continuerebbero ad applaudire e a sostenere".

Ed ora proseguiamo con il testo de "L'immane sconvulso". A pagina 165, si legge: "A Villar San Costanzo sono stati uccisi, in circostanze non ben chiarite, il parroco Don Zali e la fantesca". In nota, si riporta: "Anche il comm. Natale Zali, esattore consorziale di Cuneo, fratello del parroco di Villar San

Costanzo, verrà, per causa imprecisata, proditoriamente ucciso, nei pressi della città, il 6 maggio '45". Cerchiamo di approfondire meglio l'accaduto chiarendone le cause che, quando al Nostro non sono congeniali, vengono taciute senza verifica alcuna.

Siamo nella primavera del 1944: i celebranti di ogni parrocchia sono tenuti a portare a conoscenza dei fedeli un appello dei vescovi e arcivescovi. Nel testo, si condannano "le guerriglie sanguinose che coinvolgono e terrorizzano le popolazioni" e "le bande armate che qua e là battono le campagne perpetrando furti e violenze... E se la nostra voce - prosegue l'appello - può arrivare a tanti sconsigliati che ricorrono alla violenza e all'insidia contro le Autorità locali e le truppe di occupazione, vogliamo ricordare ad essi che tali atti terroristici, contrari ad ogni diritto umano, ottengono un'unica conseguenza sicura: pene innarrabili contro gli innocenti indifesi. Non ci stancheremo mai di condannare ogni forma di odio, di vendetta, di rappresaglia e di violenza da qualunque parte venga e qualunque giustificazione ostenti".

Come ogni sacerdote, anche don Antonio Francesco Zali, di oltre settant'anni, parroco a Morra di Villar San Costanzo, aveva letto il messaggio diramato dalla Conferenza Episcopale Piemontese che, evidentemente, non era stato gradito a qualcuno. L'8 giugno 1944, festa del Corpus Domini, dopo aver celebrato Messa condannando una volta ancora l'odio fraterno, il sacerdote viene affrontato in canonica, durante il pranzo, da individui che lo colpiscono a



Necrologio apparso su "Il Piemonte Repubblicano" del 10 giugno 1944

morte con colpi d'arma da fuoco; la domestica, Teresa Nicolino, cerca di fuggire in strada ma viene anch'ella raggiunta dai proiettili sparati dagli aggressori. Dal Piemonte Repubblicano del 13 giugno 1944: "Soltanto ora abbiamo potuto conoscere i particolari di un efferato crimine di cui è rimasto vittima, giovedì scorso, il parroco di Morra del Villar S. Costanzo, il 75enne Don Francesco Zali, figura patriarcale di sacerdote, assai noto e stimato dalle popolazioni di quella zona montana dove da 43 anni esercitava il proprio apostolato spirituale". Il giornale si dilungava raccontando di una gran folla di fedeli che avrebbe partecipato alle esequie; ma qui la realtà è ben di-

versa, e la troviamo nella testimonianza di don Giovanni Raviolo, arciprete di Dronero, che celebrò i funerali del parroco e della perpetua in presenza di pochissime persone, annotando nel proprio diario:

"Nessun prete della zona osò parteciparvi. Vi erano due o tre persone, oltre i parenti e qualche prete di Busca" (Roberto Beretta: "Storia dei preti uccisi dai partigiani", Piemme, 2005).

Il fratello minore, di don Zali, Giovambattista Natale, esattore consorziale, subirà la stessa sorte del congiunto il 6 maggio 1945, prelevato e ucciso nei pressi del serbatoio dell'acquedotto di Borgo San Dalmazzo.

(...continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

I CINQUE SENSI

Il perito industriale Giuseppe - forse in reazione al fratello Gianni che si era buttato nella musica rock, rap, pop e via discorrendo - aveva optato per un posto in banca: lì certo v'era meno da sbizzarrirsi, ma a fine mese lo stipendio arrivava e la pensione ogni anno maturava. Due mentalità diverse, insomma, come del resto accade spesso tra fratelli: l'uno la vuole cruda, l'altro la vuole cotta, e perciò indirizzano le scelte e i conseguenti destini per strade divergenti.

V'è da dire che il perito Giuseppe - uomo d'ordine e non molto abile nel manovrare le leve del successo - non aveva fatto granché carriera. In sostanza, il suo curriculum in banca si era dipanato praticamente allo sportello di cassa, a maneggiare un fiume di denaro non suo, pro-

veniente dai clienti o richiesto dagli stessi. Aveva cominciato quando c'erano le lire, cosicché tra le dita gli passavano le lenzuolate dei biglietti di una volta, da dieci e cinquemila. Poi le banconote si erano ridimensionate, acquistando forme e sistemi sempre più complessi per i falsificatori. Era infine arrivato l'euro, nonché macchinari tipo il bancomat, che indubbiamente avevano alleggerito il lavoro dei cassieri, pur rimasti, anche se in minor numero, a tutelare i totem del denaro in entrata e in uscita. Ebbene, in questo trascorrere di tempo e di novità il pe-

rito industriale Giuseppe si era, diciamo così, incancrenito in una sorta di mania, alla quale partecipavano i suoi cinque sensi. A forza di maneggiare banconote, la vista delle stesse gli procurava piacere; come pure il sentirne il fruscio tra il serico e il cartaceo quando le snocciolava davanti ai clienti. E che dire dell'odore allorché si trattava della nuova cartamoneta, di cui spesso la banca riforniva le casse? Gli era persino capitato, sia pur di nascosto, di leccare questi foglietti freschi di stampa, e il loro vago sapore tra il metallico e il tipografico con un retrogusto di coloranti l'aveva a dir poco

estasiato. Il massimo però del godimento lo traeva dal tatto, allorché tra pollice e indice faceva scorrere, come un abilissimo giocoliere, le varie pezzature di denaro, che il cliente versava o che gli contava sull'unghia. Insomma, questo era diventato il mondo sensoriale del perito Giuseppe: ristretto fin che si vuole, specie se rapportato agli orizzonti del fratello Gianni, tutto lanciato in una carriera di musicista e cantautore (che però, se certamente gli procurava emozioni, non pareva aiutarlo tanto nel sostentamento, poiché non di rado questo artista batteva cassa presso il fra-

tello bancario, che gli prestava soldi a fondo perduto). Tuttavia a Giuseppe bastava sentirsi appagato dal vedere, toccare, "sentire", odorare e gustare le crocchianti banconote con cui aveva a che fare ogni giorno. Anzi, era giunto al punto di crearsi in casa un angolo blindato, dove aveva accumulato negli anni le varie tipologie di cartamoneta; la sera si beava di esercitare i cinque sensi su quell'affastellamento di banconote, cavandone un piacere quasi fisico. Qualche moralista avrebbe potuto sentenziare: a tanto può giungere la perversione del cuore umano! In realtà, a

ben vedere, si trattava semplicemente di solitudine. Allorché per il buon Giuseppe giunse l'ora del trapasso, egli domandò al prete che gli aveva portato il sacramento degli infermi: "Scusi, reverendo, lei che se ne intende: nell'al di là risorgeremo in anima e corpo, vero?". "Certo, così insegna la fede". "Dunque manterremo i nostri cinque sensi?". "Beh, sì: se risorge il corpo, lo fa con tutti gli annessi e connessi, seppur purificati". "Però mi dica: di là si troveranno banconote, cartamoneta e roba del genere?". "Penso proprio di no: cosa se ne farebbero i beati? Per non parlare dei dannati, ovviamente!". "Peccato - mormorò Giuseppe. - A quanto pare non si può avere tutto, né in questa vita né nell'altra".

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Educare... per aiutare la persona umana a diventare più umana!



Il filosofo francese Jacques Maritain diceva che *educare significa aiutare la persona umana* a diventare più umana, sottolineando come l'educazione abbia un significato olistico, che abbraccia un ampio ventaglio di significati e declinazioni, un concetto dinamico e dalle molte sfaccettature, che permea molteplici aspetti della vita individuale e collettiva. Il verbo *educare* viene quindi associato al significato del *prendersi cura*, ma cura di che cosa? Di ciò che è la cosa più importante per una persona: realizzarsi pienamente come persona umana. Ed è proprio attraverso l'educare che possiamo sperare di prevenire effettivamente l'intolleranza, salvaguardare i valori di una convivenza democratica, garantire il rispetto dei diritti umani e promuovere la **lotta contro l'incitamento all'odio**, tema, quest'ultimo, della sesta **Giornata Internazionale dell'Educazione**, celebratasi mercoledì 24 gennaio. L'*hate speech*, o discorso di incitamento all'odio, rappresenta nella società di oggi una delle più pervasive manifestazioni linguistiche dell'*intolleranza*, che i social network hanno contribuito a rendere virale nella comunicazione online: si indirizza a giovani e adulti ed è pericoloso, perché infligge danni psicologici alle vittime, specie se molto giovani, basti pensare ai sempre più diffusi casi di bullismo, ed è dannoso per la società, perché attacca il valore del rispetto dell'altro, sfociando per esempio in casi di discriminazione di genere, di razzismo o di omofobia. *Educare*, dunque, è necessario per far acquisire "teste pensanti" ai nostri giovani, capaci così di adottare un orizzonte più ampio e di sviluppare un pensiero critico e creativo in grado di fronteggiare l'incertezza e la complessità dei nostri giorni, senza farsi schiacciare dalle difficoltà, e di costruire, in modo non velleitario ma consapevole ed "attrezzato", il proprio progetto di vita.

Educare alle diversità... diversità di cultura, di origine, di aspetto fisico, di genere, di orientamento affettivo e sessuale, di abitudini, di abilità: può sembrare quasi superfluo, e spesso si pensa che si traduca nel far intendere le differenze come qualcosa a cui

prestare assistenza dalla posizione privilegiata della "normalità", come se ci fosse qualcosa di manchevole in chi è diverso, al punto tale che anche la parola stessa "diversità", nell'immaginario comune, si è connotata di significati negativi. È invece fondamentale incoraggiare una visione di se stessi e degli altri che tenga conto delle differenze, che le valorizzi ritenendole una ricchezza, educare alla *complessità*... e quindi **educare al rispetto**, che costituisce un pilastro fondamentale per la costruzione di società inclusive, per contrastare il razzismo e sfidare pregiudizi, stereotipi e discriminazioni, promuovendo una cultura di tolleranza e comprensione e stimolando la capacità di costruire relazioni positive all'interno della società. Un'educazione sociale non può prescindere dall'**educare all'affettività**, promuovere cioè lo sviluppo di un'intelligenza emotiva, a partire dal-

la consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, dal controllo degli impulsi emotivi e dalla coscienza delle conseguenze delle proprie azioni, dalla capacità di condividere ciò che si prova e di comprendere i sentimenti altrui fino ad accrescere le proprie abilità affettive, per arrivare a costruire e consolidare sane relazioni di amicizia e di coppia. Ed ecco che diventa altrettanto importante **educare alla sessualità**, che non significa semplicemente raccontare come funzionano gli apparati riproduttivi o come evitare gravidanze indesiderate o malattie sessualmente trasmissibili, ma anche fornire, con un approccio olistico, un insegnamento trasversale incentrato sugli aspetti cognitivi, emozionali, fisici e sociali della sessualità: più i giovani sono informati sulla loro sessualità, sulla salute sessuale e sui loro diritti, meno hanno l'ansia "da

prestazione" o della "prima volta il prima possibile" ma, al contrario, tendono ad attendere il momento giusto e a praticare sesso in sicurezza. Parlando poi della pubertà prima che essa inizi e accompagnando questo periodo di cambiamenti, affrontando tematiche come il rispetto e il consenso, si riduce il rischio di violenza, di sfruttamento e di abusi sessuali. *Educare al rispetto per se stessi...* che include il favorire la consapevolezza corporea ed il promuovere l'autostima: conoscere e apprezzare il proprio corpo può contribuire a ridurre l'insorgenza di disturbi alimentari legati a insicurezze e preoccupazioni sull'aspetto fisico. I disturbi alimentari rappresentano purtroppo la nuova emergenza sanitaria del nostro Paese! Dal 2020 infatti i casi anoressia, bulimia e binge eating, le grandi abbuffate anche da decine di migliaia di calorie in pochi minuti, sono au-

mentati del 30%, portando il numero complessivo di persone che ne soffrono a oltre 4 milioni... sofferenze che sempre più sfociano in tragedia: i disturbi alimentari ricoprono, infatti, i primi posti fra le cause di morte tra gli adolescenti, dopo gli incidenti stradali. Un aiuto importante può venire dall'**educazione alimentare**, soprattutto quando la si affronta non da un punto di vista meramente informativo ma ad ampio respiro, tenendo in considerazione le diverse dimensioni di una persona: fisica, psicologica, umana. Sappiamo da lungo tempo che il rapporto con il cibo e la sua natura più o meno positiva si consolidano nel corso dei primi 10 anni di vita (e una fase cruciale è quella dei primi mille giorni), che faranno sentire la propria influenza durante tutti gli anni successivi, e proprio per questo, oltre a bambini e bambine, devono essere accompagnati nella formazione anche i genitori e chi si occupa dell'educazione dei nostri figli.

Educare al rispetto per l'ambiente... **L'educazione ambientale** è uno strumento fondamentale per sensibilizzare ad una maggiore responsabilità e attenzione circa le questioni legate all'ambiente che ci circonda, mirato a promuovere stili di vita sostenibili e la conservazione delle risorse naturali: i bambini hanno tutto il potenziale per maturare una coscienza ambientale ed una sensibilità che un giorno li porterà a fare delle scelte che tengano conto della società e del pianeta in cui vivono, per il bene delle generazioni future.

A chi spetta, oggi, educare? Secondo gli esperti, ad una pluralità di soggetti definiti "agenzie educative": famiglia, scuola, associazioni della società civile, mass media... La famiglia è



La Dottoressa Carla Tosco

sicuramente il primo pilastro dell'educazione, ma subito dopo viene la scuola. **L'educazione scolastica**, a cui tutti dovrebbero avere diritto, è prima di tutto studio, conoscenza, cultura e apprendimento dei saperi, ma è anche teatro di crescita personale e civile, è luogo in cui si forma la personalità di ognuno e si costruiscono relazioni, e affinché tutto ciò sia perseguito, è necessario che il percorso scolastico non sia ostacolato da esperienze negative che possano contrastare il compito primario della scuola, impedendo di attingere a quanto essa è in grado di dare, e che possa inculcare il desiderio di voler poi imparare lungo tutto l'arco della vita, anche una volta terminata la formazione accademica, per acquisire sempre nuove competenze in risposta alle esigenze in evoluzione della società.

Educare è dare futuro... ed un'educazione di qualità può fare la differenza nella vita di ognuno di noi: dall'educazione al rispetto all'educazione alimentare, dall'educazione sociale a quella scolastica, ogni declinazione contribuisce a plasmare individui informati, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del mondo in cui viviamo. Un approccio olistico all'educazione, integrando queste diverse prospettive, è essenziale per la creazione di società inclusive e sostenibili... *dove ogni persona umana sia ancora più umana.*

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.ITpolo
grafico® S.p.A.DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Silvano Osella

Il tempo scandisce i secondi e i minuti primi, e le abitudini dell'era agricola e dei suoi prodotti si trasformano nell'era della post-industria, lasciando il posto della tazza di latte con inzuppato il pane raffermo e rigorosamente in una cucina scaldati con la fiamma dell'amico putagè, meglio conosciuto da tutti con il nome di cucina economica, con il croissant o brioches alla marmellata, o cioccolato, o crema o pistacchio, con il famosissimo e invidiato da tutto il mondo cappuccino o espresso. Questa è una vera rivoluzione di come porsi nella società, non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale e familiare. Il costo di una tazza di latte intero, con zucchero e pane raffermo si aggira su Euro 0,60, a differenza di un cappuccino con croissant (non calcolando sia con crema al pistacchio che sarà di Euro 0.50 maggiore) di circa Euro 2,70, ma potrà anche essere maggiore, dipende se è consumata al banco o servita al tavolino, se si è in un paesino o al centro di Torino. La prima colazione, come per alcune leggi, è diventata difficile farla nella propria abitazione, assieme al proprio nucleo familiare, perché i genitori tutti e due devono lavorare e magari anche lontano, i fratelli e sorelle (se ci sono ancora nelle famiglie italiane) sono magari a scuole lontane ed allora, il piacere del buongiorno, il bacio della mamma e



la carezza, oppure il primo ammiccamento per dimenticare la sgridata della sera, diventano gesti "inusuali", "dimenticati", gesti del passato remoto e vengono sostituiti da chiacchiere a voce alta, simili a schiamazzi e misti a fusa con un amica-o, per-

ché quelle gesta di affetto devono essere sostituite da qualcuno. Naturalmente il pane viene sostituito da un croissant composto da farina, zucchero, margarina o burro, o marmellata o cioccolato o creme, cambiando il costo e soprattutto l'apporto ca-

lorico e nutrizionale al proprio corpo. Vorrei fermarmi alla prima colazione perché oggi il problema nelle nuove generazioni è il grande apporto nell'alimentazione di carboidrati semplici e complessi, escludendo quello delle continue merendine industriali e tutti gli spuntini fatti di focacce, pizze e panini a tal punto che l'allarmismo è diventato un fatto concreto e il diabete mellito tipo due, una malattia sempre più radicata e presente nelle nuove leve. Con il cellulare, le passeggiate sono state sostituite dal sedersi su una poltrona comoda, magari con un pacchetto di snack salati e con una bella bibita dolce e gasata. Ecco una parte delle abitudini alimentari trasformate, e con l'intelligenza artificiale, cambierà ancora e in peggio perché il movimento del corpo sarà ancora più fermo su sedie e poltrone, e il cervello anche lui subirà un pausa perché si cercherà di risolvere i problemi con chi ha attivato i programmi per l'utilizzo dell'intelligenza. La comodità

è la più grande malattia del secolo XXI, e il benessere non sempre coincide con lo stato ottimo del corpo e della mente, per non parlare del problema sociale, basta seguire la cronaca nera e capire quanta poca socializzazione e valori sociali sono stati educati ed impartiti in questo ultimo ventennio. Qualcosa non ha funzionato e non funziona. Io mi occupo di alimentazione e ricerca, ed affermo che la sottanutrizione è stata sostituita dalla malnutrizione, il valore di cibarsi in e con la famiglia è stato sostituito con lo status simbol di cibarsi fuori dall'ambito familiare con amici e il ritrovo è diventato il centro della propria esistenza. Questo fatto è basilare per capire il grave danno arrecato nell'ambito dell'unione della famiglia, la mancata aggregazione per consumare il fatto determinante della propria esistenza: "il cibo" unica fonte per e con la vita. Non esiste una vita se non c'è condivisione e divisione del cibo nel proprio ambito familiare con quella atmosfera che unisce i genitori con i propri figli Poco si sta facendo, o meglio, si parla molto di valori sbiaditi e la vita poco considerata come valore unico dell'esistenza dell'individuo. Sino a quando il cibo è considerato superfluo, e non essenziale perché non c'è una cultura per la sua difesa come valore sociale, di aggregazione, di storia, di cultura e tradizione e soprattutto di salute e valore familiare, tutto il resto è piacere, ma non è essenziale per vivere.

«SALE E PEPE»

FELICITÀ

È stato detto: "Se non provi almeno una volta un po' di dolore, come puoi sapere come sarà la felicità?". Vale anche un'altra considerazione, realistica: se ti capita di provare un po' di felicità, sta pur certo che prima o poi ti arriverà un po' di dolore.



IPOCRISIA

La nostra civiltà è piena di espressioni ipocrite: Ad es. non si dice prigionie, bensì casa circondariale. Non si dice che uno è morto, bensì che non ce l'ha fatta. Non si dice ladri, bensì furbetti. Non si dice conto (salato) del professionista, bensì onorario. E così via.

Questo fa venire in mente quel cliente che domanda all'oste: "Come mai una frittata di due uova costa meno di due uova fritte?". "Oh bella: perché le due uova si possono contare!".

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Ij buratin ... e 'l Carlevé

Nòst Giandoja, a l'era na mascra d'un teatrìn 'd buratin : 4 paloch anvèrtòjà 'nt na tèilassa frusta che chiel as rabastava 'n spala për le piasse 'd Turin. Giandoja a ven dretament da "Gian dla vigna, un po' piora e 'n po' grigna". Chièl a l'avrà peui un teatrìn fiss an Via San Francesch d'Assisi, ant ël palass ëd l'antica Università, andoa Erasmo da Rotterdam, passand për Turin, a l'era fasse 'ndotorè. Brofferi, oltra che an soe poesie, a lo arcordeà vèire òte (ant soa euvra "Miei Tempi") për soe gran-e con la polissia.

Ij buratin

di Angelo Brofferio

Costa vita falabraca
L'è na farsa d'Arlichin
L'univers l'è na baraca
E noi soma ij buratin !



Col campion 'mpastà 'd bòria
Pr' un piumass , e pr' un grilò,
Che rusià dai verm dla glòria
A fa d'jòmni un fricandò
Che segued la strà d'onor
A travaja pr'ël sotror

Fin che 'l diau a lo sgarbela ...
Col a l'é Porincinela.

Costa vita falabraca
A la Cort col ch'a s' rabela
Con d'inchin e d' compliment ,

Sempre pront a cambié vela
Tòst ch'a cambia 'n pòch 'l vent;
Che umil , timid, angrumil
Dnans al tròno a fa 'l mufl,
Sot ai pòrti a fa 'l gradasso ...
Col a l'é 'l famos Pajasso.

Costa vita falabraca
Col ch' a glòsa, col ch'a critica
Con un'aria magistral,
Ch' a fa 'l Brougham an politica,
Ch'a fa Seneca 'n moral,
Che da sot ai pòrti 'd Pò
Al'Olanda a pia l'Escò,
Ai Spagneui la Catalògna
Col a l'è 'l Dotor d' Bòlogna.

Costa vita falabraca
col ch'a suda e ch'a s'amassa
Pr' ingrassè 'l potent e 'l rich,
Che sul pat a lo strapassa
E a lo ten coma 'n boric;
Che për nen h'a scròla 'l bast
Minca tant a toca 'l tast
Ò dël bòja ò dël demòni
Col a l'è 'l pòver Giròni...

(continua nel prossimo numero)
Candida Raba

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Richard Sharpe alla conquista di Parigi» e «Nuova indagine di Vitale Federici»

Feroci inseguimenti nelle catacombe parigine, spettacolari scene di combattimento e intrighi con imprevedibili capovolgimenti di scena accompagnano il lettore a "La conquista di Parigi" il nuovo romanzo storico ambientato nella Francia del dopo Waterloo, che vede protagonista Richard Sharpe, l'ormai celebre soldato britannico che, dopo aver scalato i ranghi dell'esercito di Sua Maestà, è a capo di una truppa di elite. Figlio di una prostituta e di un cliente occasionale del bordello. Poi soldato irrispettoso, capace di guadagnarsi ogni giorno qualche fustigata le cui cicatrici ancora solcano la sua schiena. Infine, una possibilità: il duca di Wellington che vede qualcosa di più in quel ragazzo irriverente e impossibile da piegare. La sua scaltrezza, l'audacia e l'intelligenza fuori dal comune permettono a Richard Sharpe di rinascere e scalare i ranghi militari fino al ruolo di colonnello il cui nome è già leggenda.

In questa nuova avventura, il duca invia Sharpe sul suolo francese per individuare e sop-



primere un gruppo di assassini noto come La Fraternité, che minaccia di ribaltare con il sangue lo status quo. Tra le file dei nemici, però, c'è anche l'esatta controparte di Sharpe: il colonnello Lanier, una macchina per uccidere nota con il soprannome di Le Monstre, un uomo spietato, le cui passioni sono le donne, il vino e infliggere la morte. Feroci inseguimenti nei sotterranei parigini e uno spettacolare combattimento finale. "la casa è i fiamme!" Non date ai francesi il tempo di ricaricare! Seguitemi! Fermatevi! Alt "ruggi" in inglese una voce ancora più forte e gli uomini di Sharpe rallentarono la corsa. "South Essex cessate il fuoco!" "Bravi inglesi ... avete combattuto valorosamente! Ma la guerra è finita e non è più necessario morire. A decidere le sorti della battaglia saremo io e il vostro colonnello.

Bernard Cornwell
La conquista di Parigi
Longanesi Editore
Pagine 336 Euro 22.00

Anno del Signore 1793. Granducato di Toscana. Un castello fondato su un'antica abbazia, un cadavere avvolto nei tralci di una grande vite. Sotto le luci di un'alba invernale, i vitigni innervati del barone Calendimarcha si rivelano teatro di un omicidio. Non solo un enigma inspiegabile, ma anche un'onta per il casato del nobiluomo. Marcello Simoni, autore imperdibile per chi ama i thriller storici, "apre" una nuova avventura, la quarta con protagonista il suo Vitale Federici, lo sfortunato cadetto di una casata estinta, i Montefeltro, esiliato dalla sua terra d'origine, già protagonista di altre avventure nell'Italia del Settecento, costretto stavolta a indagare su un delitto all'apparenza inspiegabile e irrisolvibile, ambientato poco prima di Natale del 1793 nel castello dei Colli Fiorentini, di proprietà dei Baroni Calendimarcha tra i nobili più ricchi e influenti del Granducato. Un'imponente magione edificata sulle rovine di un'antica abbazia benedettina Vitale Federici, insieme al suo devoto discepolo Bernardo della Vipera, si ritroverà a investigare su un delitto i cui moventi sembrano affondare nell'antica tradizione vinicola della famiglia baronale, nella sua cantina sotterranea che, simile a una biblioteca, pare celare un indizio sull'identità dell'assassino. Oltre alla macabra circostanza della morte, infatti, ciò che più preoccupa il barone sarà l'identità della vittima, un



sensale di sua fiducia, Giovanni Villafanchi. Un agente di commercio al suo servizio, scomparso mesi prima, e al quale aveva affidato l'arduo compito del disbrigo delle vendite oltralpe. Compito che richiedeva estrema prudenza e discrezione. La faccenda si complica ulteriormente e l'indagine presenta diverse sfaccettature. L'acuta mente di Vitale Federici verrà messa a dura prova mentre si addentra sempre di più nei segreti della famiglia, e non saranno solo quei segreti a non farlo dormire. Riuscirà Vitale a fare luce su questo strano caso, in cui ambizione, inganno e antiche passioni si intrecciano in un mistero forse impossibile da decifrare? Da quel momento, maestro e allievo spalleggianti a vicenda, dovranno impegnarsi a fondo in un'indagine che si presenta molto intricata e pericolosa. "La taverna degli assassini" oltre offrire una trama che, spaziando tra vini, cultura e mistero ci introduce in un'epoca storica meno conosciuta e ci offre un'interessante spolverata sui controversi e difficili rapporti tra il Granducato e la Repubblica rivoluzionaria francese di quegli anni.

Marcello Simoni
La taverna degli assassini
Newton Compton Editori
Pagine 219 Euro 9.90

SPORT

SABATO 20 GENNAIO SI È TENUTO L'APPUNTAMENTO CUNEESE

Prato Nevoso protagonista di una tappa della Coppa Italia di snowboard

Come ogni anno, la Coppa Italia di snowboard assoluta e giovanile ha fatto tappa allo Snowpark di Prato Nevoso. Sabato 20 gennaio la giornata è stata dedicata allo Slopestyle. Tra i Giovani-Senior successo di Patrick Matordes dello Snowboard Club Monti Pallidi, che ha preceduto Federico Tour noud del Garage Camp, Luca Mengozzi e Filippo Annestay del Racing Team Vialattea e Alberto Amerio del Garage Camp. In campo femminile in gara solo Carlotta Badano del Prato Nevoso Team. Tra gli Aspiranti successo di Emanuele Di Matteo dello Snowboard Club Madonna di Cam piglio Team, davanti a Rocco Moresi dello Snow Courmayeur e a Tommaso Cesare Lupi del Garage Camp. Al diciassettesimo posto Morgan Ventrice del Garage Camp, al diciottesimo Matteo Polesel della Snow Academy Prato Nevoso. In campo femminile prima Stella Maria Angeli dello Snowboard Club Madonna di Campiglio Team, a precedere Stella Accati del Garage Camp e Manuela Vi viani del Raise Your Passion. Rispettivamente quarta e sesta Viola Ghirardi e Sara Caruso della Snow

Academy Prato Nevoso. Tra gli Allievi doppietta della Snow Academy Prato Nevoso: primo Lorenzo Scafidi davanti al compagno di squadra Jacopo Sonderskov Nielsen e a Filippo Costa dello Snowboard Club Madonna di Campiglio Team. Rispettivamente quinto, ottavo e decimo Leone Pernigotti e Riccardo Frola dello Snowmaxx e Lorenzo Basilio della Snow Academy Prato Nevoso. Ni cole Bazzanella del Seiser Alm ha vinto tra le Allieve, davanti a Sofia Raviola della Snow Academy Prato Nevoso e a Vittoria Lo-



ra del Garage Camp. Rispettivamente quinta e sesta Leila Martinelli del Prato Nevoso Team e Ayu Garberoglio della Snow Academy Prato Nevoso. Domenica 21 gennaio spazio alla prova Big Air. Tra i Giovani-Senior ancora primo il trentino Patrick Matordes, che ha preceduto Luca Mengozzi, Filippo Annestay e Alberto Amerio. Carlotta Badano è stata nuovamente l'unica concorrente femminile della categoria. Tra gli Aspiranti ancora primo Emanuele Di Matteo, davanti a George Philippe Cramley del We Snowboard e a Tommaso Cesare Lupi. Al quinto posto Malam Orrù della Snow Academy Prato Nevoso. Rivincita Stella Accati tra le Aspiranti, con Stella Maria Angeli seconda, Claudia Orillier dell'Aosta Snowboard terza e Sara Caruso quarta. Lorenzo Scafidi e Jacopo Sonderskov Nielsen di nuovo primo e secondo tra gli Allievi, con Giovanni Colombo del Crammont Mont Blanc terzo, Leone Pernigotti quinto, Lorenzo Basilio nono e Andrea Caruso decimo. Prima delle Allieve Sofia Raviola, davanti a Nicole Bazza nella, Vittoria Lora e Ayu Garberoglio.

CALCIO PROMOZIONE

San Sebastiano mantiene la vetta

S. SEBASTIANO 1
SOMMARIVA 0
MARCATORI: 45' st Caristo
SAN SEBASTIANO: Aime, Operti, Tarable, Cavallera, Mancuso, Ternavasio, Lamnauar, Barbero, Gianbertone, Caristo, De Santi. **All. Pisano.**
SOMMARIVA PERNO: Coria, Calcopietro, Di Benedetto, Boschiero, De Santis, Cioran, Cartarasa, Astrua, Saviano, Di Prima, Gandino, Perlo. **All. Caputo.**

Tutto semplice per la prima della classe San Sebastiano, che si porta a casa la dodicesima vittoria e mantiene saldamente la prima posizione in classifica. Sommariva Perno tiene testa ai fossanesi fino all'ultimo minuto, e quando i giochi stavano per finire, Caristo insacca quell'unica rete di giornata che tanto basta per chiudere definitivamente la pratica Sommariva.

BENARZOLE 1
MONREGALE 1
MARCATORI: 45' pt Comino rig., 45' st Capitao
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Bernardon, David, Sammartino, Neri, Capitao, Zunino, Pasquero, Curti. **All. Ghisolfi.**
MONREGALE: Cera, Galvagno, Chionetti, Passerò, Blua, Mulassano, Comino, Salomone, Magnino, Di Salvatore, Meti. **All. Giuliano.**

Tra Benarzole e Monregale non ci sono né vincitori né vinti. Solo tanto rammarico per le occasioni perse, per i punti lasciati per strada che avrebbero fatto comodo a tutte e due. Un gol per tem-



Comino in azione (foto Veglia)

po, e tutti agli sgoccioli: Comino dal dischetto festeggia il ritorno al gol e chiude il parziale in vantaggio. Nella

ripresa, all'ultimo assalto Capitao si beffa dei monregalesi e allo scadere della ripresa pareggia i conti. Una bella

partita tra due squadre che hanno percorso strade differenti: Narzole rinasce dalle ceneri e Monregale che non riesce a chiudere le partite, tutto sommato il pareggio è il risultato giusto. «Una trasferta difficile - commenta mister Franco Giuliano -, il Benarzole ora che è al completo ha una squadra che può ambire a conquistare il play-off. Abbiamo avuto il torto di gestire male qualcheripartenza, poi a concludere l'ultimamischia è arrivato l'1-1. Non è la prima volta che avremmo potuto portare a casa tre punti e non ci riusciamo. La squadra è comunque in salute».

PEDONA 1
SAVIGLIANESE 1

MARCATORI: 30' pt Dalmasso, 5' st Sacco.
PEDONA: Biolatto, Costa, Armando, Gastaldi, Nasta, Tucci, Peano, Bruno, Pepino, Dalmasso, Gazzera. **All. Zappatore.**
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Rostagno, Berteina, Marchetti, Ambrosino, Chelarescu, Bertola, Giordana, Sacco. **All. Zabena.**

Partitone dell'anno tra Pedona e Saviglianese. Percorsi differenti quelli delle due squadre: Pedona che fino all'ultima giornata ha dominato incontrastata il campionato, scivola poco prima di Natale andando a perdere la sua prima partita e la seconda sconfitta arriva la settimana scorsa. La Saviglianese non ha iniziato bene l'anno calcistico, e solo dopo l'arrivo di Sacco, riesce nell'intento di salire fino ad arrivare ad oggi a permettersi di sognare i play-off. Domenica le due squadre si incontrano di nuovo e nessuna delle due prevale sull'altra: nel primo tempo più pericolosa la Pedona, che dopo un paio di occasioni va in rete con Dalmasso abile a sfruttare un rittocco di Bruno su cross di Gazzera. Nella ripresa dopo meno di 5' la Saviglianese riequilibra le sorti sfruttando un errore di valutazione di Biolatto che si lascia scavalcare dal pallone su un lancio dalla lunga distanza, facile per Sacco realizzare l'1-1. Finale accattivante con entrambe le formazioni che hanno almeno due ottime chance per portare a casa i tre punti, ma il risultato non cambia più.

Martina Cicalini

CSI CUNEO E CENTRO SPORTIVO «IN BEACH ARENA»

Al via un campionato di beach volley indoor

Il Comitato Csi di Cuneo, in collaborazione con "In Beach Club", organizza il primo campionato di beach volley per le categorie Open maschile, femminile e mista per atleti e atlete nati negli anni 2008 e precedenti. L'inizio del campionato è previsto per giovedì 15 febbraio e le partite si disputeranno tutte indoor, all'interno di una tensostruttura con quattro campi, presso il Centro Sportivo "In Beach Arena" (via San Damiano Macra 1) di Cuneo - frazione Confretria, nei seguenti giorni e fasce orarie: giovedì e venerdì dalle ore 19.00 alle 23.00. La scadenza delle iscrizioni è fissata per sabato

3 febbraio, o comunque al raggiungimento del numero massimo di squadre per categoria (10 squadre Open femminile, 10 squadre Open maschile, 16 squadre Open mista), inviando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet del Csi Cuneo all'indirizzo segreteria@csicuneo.it. All'atto di iscrizione, ogni squadra è tenuta a versare la somma di 200 euro. Il regolamento completo è consultabile sul sito www.csicuneo.it alla voce "Regolamenti". Per maggiori informazioni contattare la segreteria del Csi al numero 0171/693703 - whatsapp 331/6654000 o scrivere all'e-mail segreteria@csicuneo.it



ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata al Cross di Luserna San Giovanni

Ottimi riscontri, numerosi podi e piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati sulle varie distanze del Cross di Luserna San Giovanni di domenica 21 gennaio, valido come seconda Prova Trofeo Piemonte Cross Assoluto e prima Prova CDS Assoluto di Cross. Vittoria sui 5km Juniores Donne per Alice Magnaldi in 19'55, nei 4km Allievi nona piazza per Pietro Matarazzo in 14'30, bene Tommaso Fogliatto, Pietro Belmondo e Tommaso Sommariva. Gregorio Vizio è 11° sui 7km Juniores Uomini. Nella prova di 10km Assoluti e Master, molto bene Alberto Demarchi, 14° Assoluto in 34'19 e 1° Promesse. Luca Massimino sale sul primo gradino del podio SM40 chiudendo un

35'38, seconda piazza per Enrico Aimar. Per la categoria SM45, vittoria di Davide Martina, terzo Luca Laratore. Molto bene Dominique Bolaboto, al traguardo in 36'28 e Javier Carballo in 41'30.

Il Roata ai Campionati Regionali Assoluti di Fossano

Per l'Atletica Roata Chiusani arriva il titolo regionale Indoor JM, con 3° posto assoluto, grazie a Luca Coppola, che ai Campionati Piemontesi Indoor di Fossano del 20-21 gennaio, realizza il nuovo personale indoor nel salto in lungo con la misura di 6,69m. Nel Triplo femminile bene le Allieve Tomatis Martina, Pellegrino Olivia, Carosso Maria e, all'esordio con i nostri colori, Lingua Anna. Nel salto triplo maschile Mattio Francesco è argento regionale Promesse, mentre nel salto in lungo buoni riscontri per Anna Lingua e Ponzio Aurora, entrambe al personale.

Andy Gatto strepitoso a Lione

Per l'Atletica Roata Chiusani, superlativa prestazione dell'ostacolista An-

dy Gatto, impegnato nel meeting Indoor di Lione di domenica 21 gennaio. Gatto chiude al 2° posto la finale dei 60hs in 8"19, firmando così il nuovo personal best, vicinissimo allo standard di partecipazione per gli italiani Assoluti di Ancona (8"18).

Il Roata alla terza e quarta manifestazione indoor di Padova del 20/21 gennaio

Risultati di rilievo e ottimi piazzamenti i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, che si sono ben distinti a Padova tra gli oltre 2000 partecipanti alla due giorni di gare indoor di sabato 20 e domenica 21 gennaio. Accompagnati dal tecnico Fabio Milano, personale sui 200 per Giraudo Asia in 27"09, Serale Virginia 27"51, Giraudo Irene 27"76 e Debora Armando 28"91, che sigla il personale anche nei 400m in 64"24. Asia, Virginia ed Irene, tutte in categoria Allieve, si confermano su tempi vicini agli 8" sui 60m, mentre per gli uomini Alessandro Massa, in gara nel salto in alto, si piazza 10° su 50 atleti classificati, Dalmasso David e Occeppo Nicolò ottengono il personale sui 400m e sui 60m, buon esordio negli 800 per l'allievo Falco Matteo in 2'10"63.

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Decima vittoria consecutiva per i cuneesi

Cuneo vince al tie-break la difficilissima battaglia contro Brescia, in un palazzetto infuocato. Decima vittoria consecutiva per la Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo che rimonta la partita sotto 2-0 e con grande tenacia e forza del gruppo porta il verdetto al quinto set, conquistando 2 punti importantissimi. Prossima partita in casa il 4 febbraio contro Santa Croce, mentre domenica alle 18 i biancoblu scenderanno in campo a Pineto. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Andreopoulos schiacciatori; Statorini (L). Coach Zambonardi schiera: Tiberti palleggio, Klapwijk opposto, Candeli e Erati al centro, Gavilan e Cominetti schiacciatori; Pesaresi (L). Il match inizia bello combattuto con un gioco punto a punto. Sul 14-17 coach Battocchio chiama il primo time out di serata. Dopo la pipe di Andreopoulos e il muro cuneese su Klapwijk, coach Zambonardi chiama anche lui il suo primo tempo tecnico in questo primo set (19-20). Tuttavia i bresciani allungano ancora e sul 19-22 Cuneo richiama i suoi. Sul 21-24 entra Bristot per Babis, ma Cominetti trova il mani out del 21-25. Nel secondo set parte in campo Gottardo al posto di Babis rispetto alla formazione iniziale. Una battaglia su ogni pallone, con Brescia ancora avanti. Sul 9-13 coach Battocchio chiama il time out e si ripete sull'11-16. Difesa, attacco, i tucani sono sugli



La Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo trionfa a Brescia

scudi e Cuneo non riesce a girare il corso del set che termina 17-25. Rientra titolare lo schiacciatore greco. La terza frazione, pur sempre tirata, vede i padroni casa passare avanti e sul 9-7 è coach Zambonardi a chiamare il primo time out. Tuttavia i bresciani fanno sotto e sul 14-16 Cuneo corre ai ripari con il tempo tecnico.

Jensen va dai nove metri e trova l'ace del 17-16 su Cominetti, ma Gavilan si prende il proprio turno al servizio con un attacco efficace. Il gioco procede punto a punto, con l'ace di Babis che vale il secondo time out per Brescia (19-17). Sul 20-19 al servizio entra Giacomini per Volpato che purtroppo trova l'errore. Un monster block

da manuale per Codarin su Klapwijk che vale il 22-19. Sul 23-21 entra Sarzi Sartori al servizio per Erati, che la mette out sul fondo campo e manda Codarin dai nove metri per il set ball. Il muro di Babis chiude il terzo set e riapre i giochi al Palazzetto di Cuneo (25-21). Parte a fuoco Cuneo nel quarto set e già sul 5-2 coach Zambonardi chiama il time out. Il Palazzo diventa protagonista e come sostiene i padroni di casa, cerca di deconcentrare

l'avversario, dando così il proprio contributo alla battaglia cuneese (12-8). Brescia esaurisce i tempi tecnici. Ottimo lavoro di squadra con difesa di Statorini, alzata di Sottile e attacco forte sul muro avversario di Capitan Botto che vale il 19-15. Sul 20-18 con Tiberti al servizio, coach Battocchio chiama il time out. D'astuzia sottile trova il set ball del quarto set (24-20) e manda Babis dai nove metri che vede la slash di Cioffi, entrato ad alzare il muro davanti (25-20).

Il tie-break parte a favore dei bresciani, ma un punto alla volta i biancoblu restano attaccati (4-5). L'ace di Jensen vede la parità al 6° punto e il time out per Brescia. Il cambio campo vede il parziale sul 7-8. Sull'8-10 coach Battocchio chiama il time out. Cuneo passa avanti e Jensen trova il match ball (14-13), ma purtroppo poi sbaglia il servizio. Andreopoulos trova il 15-14 e va dai nove metri, ma il muro è out. Si procede ai vantaggi. Chiude set e match Codarin con

un ace al servizio (20-18) 3-2. Premio MVP di serata lo schiacciatore greco di Cuneo, Charalampos Andreopoulos, premiato da Daniele Bertolotti di Energia Pulita, sponsor match day di giornata. Premio Fair Play by Santero 958 per Roberto Cominetti. Al termine della partita coach Battocchio: "Non so se non siamo partiti bene o se siamo partiti bene e poi ci siamo piantati su una situazione nel primo set e ce lo siamo portati dietro. Sicuramente una partita in cui abbiamo sbagliato molto e loro ci hanno veramente portati al limite, sono una squadra fortissima, per me probabilmente quella che gioca la miglior pallavolo del campionato, quindi onestamente averli battuti credo sia motivo di vanto. I ragazzi sotto 2-0 una partita così, riuscire a capire cosa fare, come provare a girarla, sono stati davvero molto, molto bravi". Il prossimo appuntamento casalingo con la Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo è in calendario per domenica 4 febbraio alle ore 18.00 contro i Lupi Santa Croce, la cui tifoseria è gemellata con i Blu Brothers. Nel frattempo, domenica 28 gennaio alle ore 18.00, i biancoblu saranno ospiti di Pineto. Possibilità di vedere la partita tutti insieme al "Circolo la Fenice" di Viognolo.

PULISERVICE ACQUA S.BERNARDO CUNEO - CONSOLI SFERC BRESCIA 3-2 (21-25/17-25/25-21/25-20/20-18)

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero spreca un'occasione e il Bergamo vince 3-1

La Honda Olivero S. Bernardo Cuneo non mette in cascina nemmeno uno punto dalla partita con Volley Bergamo 1991 e cede per 3 a 1 a dopo un lunghissimo e combattuto quarto parziale perso per 27 a 29. Nel primo set le gatte non sono riuscite a prendere le misure alle avversarie lasciando loro ampio spazio di gioco. Vinto con grinta il secondo parziale le padrone di casa hanno però subito i muri e gli attacchi avversari nel terzo non riuscendo ad arrivare al tie break. Campanello d'allarme in casa Cuneo che necessita di incamerare punti preziosi per allontanarsi dalla zona retrocessione, soprattutto in questi scontri diretti. Fondamentale sarà il prossimo appuntamento casalingo previsto per domenica 28 gennaio alle 19 contro Trasporti Pesanti Casalmaggiore. La dichiarazione di Beatrice Molinaro: "Sono molto arrabbiata, perché oggi era una partita da vincere e abbiamo bisogno di punti per cercare di staccare più squadre possibili. Ogni volta siamo altalenanti, passiamo da giocare dei bellissimi set a set in cui siamo sempre ad inseguire le avversarie e sembra che non riusciamo mai a reagire e a venirne fuori. In questo finale di set sicuramente ci ha penalizzate la decisione arbitrale, anche se non è una scusante, ma in una partita così tesa può fare la differenza. Ma al di là del finale dobbiamo registrare tutto, oggi non ha funzionato il muro soprattutto sulla Da Silva che non siamo quasi mai riuscite a fermare e anche il nostro attacco ha fatto fatica.

CRONACA PRIMO SET

Bellano parte con Signorile in palleggio, Enweonwu opposta, Sylves e Hall al centro, Stigrot e Kubik in banda, Scognamiglio libero.

Bergamo risponde con Gennari in palleggio opposta a Da Silva, in banda Nervini e Davyskiba e Butigan e Melandri in centro, Libero Cecchetto. Partenza in sostanziale equilibrio per le due squadre che sembrano studiarsi alla ricerca del colpo vincente. Cuneo riesce a strappare un paio di lunghezze, ma due muri interrompono il piccolo break riportando il set a 9-9. Ci provano le bergamasche con un'ottima Butigan che porta il punteggio sul 13-11 scatenando una piccola fuga che termina con un videocheck che sancisce un tocco a muro riportando il punteggio in parità 14-14. E' il momento di Cuneo che prova ad allungare con la capitana al servizio, nulla di fatto. 15-15 - 16-16 - 17-17 e un equilibrio che inizia a star stretto a Bergamo che attacca ancora con Butigan portandosi sul 19-17. Rispondono Sylves e Kubik riportando la parità, 20-20 ed è proprio Kubik ad andare al servizio. Un monster block di Sylves fa ben sperare ma è ancora Bergamo a spuntarla e riportarsi al vantaggio con un ace di Butigan. 22-21. Sul 22-22 Bellano prova a cambiare regia inserendo Scola al palleggio, nulla di fatto, rientra Signorile. Set point affidato alle mani di Gennari che chiude con un ace 25-23

SECONDO SET

Bellano gioca la carta Haak al posto di Kubik. Cuneo parte subito forte, lo spirito combattente di



Amanda Sylves trascina le gatte sul 6-2 costringendo Bigarelli al time out. Bergamo tenta di accorciare le distanze, ma è ancora Sylves a dire di no e tenere il punteggio sul 9-5. Un lunghissimo scambio sancisce l'11-7 a favore delle cuneesi, segue un'ace di Hall e ancora Bergamo che corre ai ripari con un time out. Doppio cambio bergamasco (entrano Fitzmorris e Pasquino) per tentare la rimonta ma è ancora Cuneo a dominare con la seconda linea e il punteggio che si fissa sul 16-10. Ancora un cambio per Bigarelli dentro Rozanski e Pistolesi, ma il dominio continua

a essere biancorosso con Signorile alla battuta, Cuneo si porta sul 20-12. Arranca Bergamo strappando due lunghezze con Da Silva e Rozanski, 15-22. E' Anna Haak a chiudere il set con un mani out, 25-22.

TERZO SET

Le squadre rientrano in campo ed è subito Bergamo a provare ad alzare la testa mettendo due punti di stacco 4-2. Cuneo pasticcia sotto rete e il divario aumenta, 7-3 a favore della formazione bergamasca. Bellano interrompe con un time out, ma le ospiti, ormai lan-

ciate, volano sul 9-4. L'errore in battuta di Davyskiba regala una speranza a Cuneo, subito infranta dal muro di Lorraina. E' un ace di Steevie a innescare il recupero delle gatte, 11-11 e Bigarelli richiama le sue giocatrici. Non ci sta Bergamo che ritenta la fuga tornando sopra di due punti, 14-12. Bellano gioca la carta Molinaro, il tentativo di alzare il muro non regala i frutti sperati e Bergamo torna a distanziarsi 17-15. E' Haak con un ace a riportare la parità, 17-17. Sono le padrone di casa ora le protagoniste, 20-18 messo a terra da Enweonwu. Il coach lombardo

tenta il recupero inserendo Pistolesi per Davyskiba sul 23 a 22. Rozanski segna un importante ace che riporta la parità e permette l'allungo fino alla chiusura del set per 23 a 25 sigillato da un muro bergamasco.

QUARTO SET

Le gatte ripartono combattenti e si portano subito in vantaggio per 4 a 1 costringendo la panchina bergamasca a fermare il gioco. Cuneo vuole a tutti i costi il tie break incalzando il ritmo con un'ottima prima linea 10-5. Ci provano le lombarde, è lotta tra le opposte che riportano la squadra a mordere e riavvicinare pericolosamente il punteggio 12-11. Cuneo respira con Stigrot da seconda linea che mette a terra il 14-12. Il match torna in equilibrio 14-14. E' la formazione di coach Bellano a trascinare ma Bergamo non ci sta e la situazione non si sblocca, 17-17. Brividi sul 18-17 quando, dopo una grande spike, Da Silva resta a terra richiedendo l'intervento del medico. Per fortuna, nulla di grave per la giovanissima promessa bergamasca che torna subito protagonista gelando il punteggio sul 19-19. Bellano richiama in campo Kubik per Enweonwu, tempo di un'azione positiva e arriva anche Tanase a sostituire Stigrot. 22-22. Si gioca ai vantaggi, 25-25 al rientro di Stigrot. 26-26 con un doppio errore in battuta. La Da Silva sembra inarrestabile e continua a macinare punti, finché non ci pensa Molinaro a riportare la parità sul 27. Un lunghissimo videocheck affida la palla del set a Bergamo che chiude con un ace 27 a 29

HONDA OLIVERO S.BERNARDO CUNEO - VOLLEY BERGAMO 1991: 1 - 3 (23-25, 25 15; 23-25, 27-29)



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



VIAGGI 2024

10-14 febbraio 2024 Il Carnevale di Venezia, le isole della laguna e Chioggia

15 – 27 marzo 2024 Viaggio in India, il Festival dei Colori

9-10 marzo 2024 Festa degli agrumi sul lago Maggiore e Locarno

10 – 17 aprile 2024 Tenerife, l'isola dell'eterna primavera soggiorno ed escursioni

13-20 marzo 2024 Tenerife, l'isola dell'eterna primavera soggiorno ed escursioni

24 maggio – 4 giugno 2024 Il Cammino di Santiago de Compostela

30 marzo – 2 aprile 2024 Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

24 – 29 luglio 2024 I tesori delle Fiandre

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Bisalta scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Emma, bellissima, bionda, occhi verdi, 30enne, frutticoltrice, vorrebbe accanto a sè un uomo libero, non importa l'età, ma con cui fare progetti seri per il futuro, perchè il suo sogno è sposarsi e avere figli, fin'ora non ha incontrato la persona giusta, ma lei non si arrende mai, perchè sa che la vita le deve ancora un sogno... 371 3815390

Caterina, leale, sincera, molto generosa, ha un grande senso del dovere, fa l'infermiera specializzata in sala operatoria, 37enne, bella, femminile, fisico armonioso, bruna naturale, bel sorriso, occhioni blu, le piace la buona cucina, e ama stare in compagnia, le piacerebbe conoscere un uomo dolce e protettivo, non importa se più grande, sincero, italiano. 340 3848047

Annamaria, è una donna brillante, ha tanti interessi, ed è piena di vitalità, 46enne, molto carina, mora, occhi castani, fisico snello, vive sola, è libera da impegni familiari, coltiva prodotti biologici e produce miele, vorrebbe incontrare un uomo, anche più maturo, ma che apprezzi la vita semplice, come lei, per cui cerca l'uomo giusto per una serena convivenza. 371 3899615

Teresa, è una signora indipendente, ha sempre lavorato in campagna, ora gestisce un agriturismo, stupenda 54enne, italiana, mora, occhi verdi, ha perso il marito da giovane, e non si è mai rifatta una vita, vorrebbe conoscere un uomo, anche più grande, ma semplice e per bene, che possa amarla e rispettarla. 349 5601018

Luisa, conduce una vita tranquilla, 65enne, casalinga, vedova senza figli, coltiva l'orto, ama cucinare e lavorare all'uncinetto, anche se è una persona semplice, è sempre curata e ordinata, automunita, economicamente indipendente, non sopporta la solitudine, e sarebbe lieta anche di trasferirsi se incontrasse un brav'uomo, non importa l'età, con cui farsi buona compagnia. 338 4953600

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDESI o AFFITTASI appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiesa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso. Trattativa privata al 3497331895

VENDESI rustico totalmente da ristrutturare con sistema bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio. Trattativa privata al 3497331895

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100

EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VIN-

CEDESI

in centro Beinette aviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

Carrozzeria G.L. cuneo

Ricerca ragazza/o da inserire nel proprio organico per mansioni di ufficio età compresa da 22 a 35 anni, si richiede un minimo di conoscenza amministrativa.

Inviare curriculum a **info@carrozzeriagl.com**

Bogi snc 0171491335

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

TAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraiatta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PAM-

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

STI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Mornello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpe e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraiatta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, conta-

CERCASI

Ricerchiamo personale per reparto di montaggio meccanico nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo. Inviare domanda o curriculum a:

sicma@sicma.com

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco costruzioni.com

passi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Cento domeniche: giovedì 25 e venerdì 26 gennaio ore 21.00, sabato 27 gennaio ore 18.30 e ore 21.00, domenica 28 gennaio ore 16.00 e ore 18.30
Tango della vita: dal 28 al 30 gennaio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

L'inverno demografico italiano...quale futuro dinanzi a noi?: giovedì 25 gennaio ore 21.00
Paw Patrol - Il super film: domenica 28 ennaio ore 17.30

Genoa comunque e ovunque: martedì 30 e mercoledì 31 gennaio ore 21.00, domenica 4 febbraio ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Povere creature: dal 25 al 31 gennaio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
The Holdovers - lezioni di vita: dal 25 al 31 gennaio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.15

Sala 3:
Perfect days: dal 25 al 29 gennaio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Il bacio di Klimt: martedì 30 e mercoledì 31 gennaio ore 21.15

Sala 4:
C'è ancora domani: dal 25 al 28 gennaio ore 21.15, sabato primo spettacolo ore 18.15, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15
O.V. - Povere creature: lunedì 29 gennaio ore 21.00
Perfect days: martedì 30 e mercoledì 31 gennaio ore 21.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

One life: sabato 27 gennaio ore 2.00 e domenica 28 gennaio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Il cielo brucia: giovedì 25 e venerdì 26 gennaio ore 21.00
One life: sabato 27 gennaio ore 21.00 e domenica 28 gennaio ore 18.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Normale: venerdì 26 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Dieci minuti: dal 25 al 31 gennaio ore 20.10 e ore 22.35
Il ragazzo e l'airone: sabato 27 e domenica 28 gennaio ore 14.40 e ore 17.20

Sala 2:
50 km all'ora: dal 25 al 31 gennaio ore 20.10 e ore 22.40
Il fantasma di Canterville: sabato 27 e domenica 28 gennaio ore 15.00 e ore 17.10

Sala 3:
The beekeeper: dal 25 al 31 gennaio ore 20.20 e ore 22.40
Prendi il volo: sabato 27 e domenica 28 gennaio ore 15.10 e ore 17.20

Sala 4:
The Holdovers: dal 25 al 31 gennaio ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 5:
Povere creature: giovedì 25, venerdì 26 e dal 29 al 31 gennaio ore 21.00, sabato 27 gennaio ore 16.00, 19.10 e 22.10, domenica 28 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 6:
Pare parecchio Parigi: dal 25 al 31 gennaio ore 20.30 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

Sala 7:
Aquaman e il regno perduto: dal 25 al 28, martedì 30 e mercoledì 31 gennaio ore 20.00 e ore 22.40
Wish: sabato 27 e domenica 28 gennaio ore 15.10 e ore 17.30
O.V. - Povere creature: lunedì 29 gennaio ore 20.30

Sala 8:
Tutti tranne te: dal 25 al 31 gennaio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 9:
I soliti idioti 3 - Il ritorno: dal 25 al 31 gennaio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 10:
Wonka: dal 25 al 31 gennaio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917